

**COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**  
**(Provincia di Modena)**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 3 NOVEMBRE 2010**

*Il Segretario Generale procede all'appello.*

**SEGRETARIO GENERALE**

Verificato il numero legale.

**PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

**PRESIDENTE**

Bene, vi sono comunicazioni del Sindaco? No.

**PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE**

Non vi sono comunicazioni del Sindaco, per cui passiamo alle comunicazioni da parte dei Consiglieri Comunali.

**PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI COMUNALI**

**PRESIDENTE**

Vi sono comunicazioni da parte dei Consiglieri Comunali? La parola al Cons. Gidari.

**CONS. GIDARI**

Grazie, Presidente. Leggendo le dichiarazioni del Sindaco nei giorni scorsi sulla stampa locale si desumerebbe che ci si accinge a voltare pagina, ossia le dinamiche che a breve investiranno il futuro dell'ospedale sono tali per cui i cittadini ne avrebbero addirittura un giovamento. E' davvero singolare che un'operazione di maquillage abbia portato a un simile ribaltamento della realtà: lo diciamo chiaramente, noi del PDL di Castelfranco Emilia, si è trattato, politicamente parlando, di un autentico scippo a tutta la comunità castelfranchese che, nel passato, aveva tutta insieme contribuito alla costruzione del proprio ospedale. Oggi è inutile nascondersi dietro a un dito: la sinistra l'ha distrutto e la responsabilità - sia chiaro - ricade sulla Regione Emilia Romagna, sull'Amministrazione provinciale e, non ultima, su quella comunale, ovviamente non prima delle proprie precise responsabilità. Non si possono far passare lucciole per lanterne: il PDL le sue proposte le ha già fatte e sono semplici da comprendere, a nostro avviso, ma evidentemente non lo sono per tutti! Il PDL riuole l'ospedale, un ospedale degno di tale nome, con la O maiuscola, riuole il pronto soccorso aperto 24 ore su 24 e, ovviamente, il ripotenziamento di reparti come la medicina, l'ortopedia, la cardiologia, un'unità operativa breve intensiva etc. etc., funzionali per avere un buon pronto soccorso sul territorio. Bisogna altresì sottolineare che la storia di Castelfranco Emilia e della sinistra, che da 60 anni governa ininterrottamente la nostra città, ci insegnano che siete poco propensi a ascoltare i cittadini, quegli stessi cittadini ai quali spesso richiedete nei momenti elettorali il voto e spesso non vengono ascoltati da questa Amministrazione comunale e dalle amministrazioni precedenti. E' assai evidente che gli interessi e i diktat di partito prevaricano l'interesse dei cittadini stessi (vedi le 9.000 firme raccolte alcuni anni fa contro la chiusura dell'ospedale, vedi l'iniziativa popolare portata in Consiglio Comunale il 9 giugno di quest'anno, dove un gruppo di cittadini richiedeva un referendum per consultare gli stessi cittadini, bocciato da questa stessa sinistra). Comitato al

quale ovviamente il PDL castelfranchese ha dato il suo contributo, tutte iniziative beatamente finite alle ortiche .

È per queste ragioni che ho deciso di consegnare simbolicamente- anche se ce li ho e li consegnerò- al signor Sindaco, all'Assessore Manni, al capogruppo del PD Ghermandi al Segretario del PD Casagrande una scatola di cotton fioc politici per facilitare almeno metaforicamente una migliore funzionalità dell'udito, visto che spesso e volentieri sembrerebbe che ci siano dei problemi! Invito il Consigliere Comunale Andrea Casagrande a andare a controllare quale è la situazione sanitaria della Provincia di Bologna, se il Ministro Fazio, il Ministro del governo Berlusconi alla sanità ha chiuso uno solo dei piccoli ospedali presenti sul territorio provinciale di Bologna. Se lei mi trova un ospedale chiuso in un territorio vasto come il nostro, in un distretto vasto come il nostro, di circa 70. 000 abitanti le darò ragione, ma visto che questa non è assolutamente la realtà dei fatti la invito a andare a vedere a Bologna: mica è molto distante da noi, basta andare a Bazzano o a Vignola! Questi sono i cotton fioc politici che consegno al Sindaco, all'Assessore e, ovviamente, a Casagrande come Segretario del Partito Democratico di Castelfranco Emilia e al capogruppo Ghermandi del PD. Sono qui, dopo ve li porterò!

#### **PRESIDENTE**

Va bene, grazie. La parola al Cons. Renzo.

#### **CONS. RENZO**

Grazie, Presidente. Sono stato fuori qualche giorno, mi sono perso qualcosa? Forse siamo già in campagna elettorale, comunque vorrei ritornare a quelle che sono le comunicazioni dei Consiglieri Comunali, che dovrebbero stare all'interno dei due minuti e conseguentemente cercherò di stare all'interno di quanto stabilito nello Statuto, a differenza di quanto fatto prima da chi mi ha preceduto.

Volevo solo fare questa comunicazione: un ringraziamento al Sindaco e alla Giunta Comunale perché poco più di un mese fa mi sono accorto, parlando con dei cittadini della Cavazzona, che nei nuovi orari degli autobus che vengono utilizzati dagli studenti per raggiungere Modena c'era l'assenza di un autobus che consentisse agli studenti di raggiungere in tempi relativamente brevi la propria abitazione alla fine della scuola. Ho interessato il Sindaco e l'Assessore alla viabilità e devo dire che loro si sono subito attivati con Amo: il risultato è stato ottenuto, proprio oggi è stata istituita la nuova corsa di autobus che consente ai ragazzi della Cavazzona di raggiungere la propria abitazione in tempi relativamente brevi. Per questo ringrazio il Sindaco e l'Assessore alla viabilità: anche questa è una piccola azione di buona amministrazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Bene, a questo punto ...(intervento fuori microfono) ah, prego, Consigliere Comunale Silvestri.

#### **CONS. SILVESTRI**

Grazie, Presidente. Brevemente, volevo soltanto esprimere tutta la mia solidarietà e il mio affetto alle centinaia di migliaia di persone che ieri in tutto il mondo per l'ennesima volta sono state offese e probabilmente calpestate nei loro diritti da parte di una persona pubblica nota a tutti. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO "COMPARTO BINI" - MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALLA CONVENZIONE**

#### **PRESIDENTE**

La parola al Vicesindaco Zerri, prego.

### **VICESINDACO ZERRI**

Si tratta di alcune modifiche al piano urbanistico che sono state definite non sostanziali -e che ovviamente possono essere sostanziali per altre motivazioni - che non creano cioè grandi differenze o maggiori problematiche a un comparto che, come ben sappiamo tutti, è complicato e ha una storia molto lunga. Sono stati corretti alcuni errori formali, nati dalla fusione di diversi documenti che hanno portato alla stesura della convenzione finale, c'è l'aggiornamento dei dati rappresentativi del soggetto attuatore, che con il tempo è cambiato, un rappresentante da delegato è diventato legale rappresentante, ci sono meglio precisati alcuni obblighi a carico dei soggetti attuatori, come la corretta individuazione di alcune aree di cessione per le rampe e i collegamenti all'interrato, il livello di finitura di alcune porzioni dell'immobile ex albergo, quello di fronte al cimitero, che sta per essere finito, che devono essere destinate a uffici per almeno due anni. Il limite di spesa è di 18.000 Euro a carico degli attuatori per mettere a posto alcune manutenzioni straordinarie, come era stato ben definito. La competenza per la presentazione del progetto per la separazione dell'impianto elettrico: adesso c'è un impianto elettrico misto pubblico /privato, le luci pubbliche e quelle private sono sullo stesso contatore e quindi l'impianto andava sistemato, era scritto in una maniera non corretta, l'avevamo già definito anche quando abbiamo discusso della convenzione l'altra volta, però è stato definito meglio. La presa in carico dell'impianto elettrico viene spostata perché era stata messa in un articolo, che era l'articolo 11 della convenzione.. è stata messa nell'articolo 11, era stata messa erroneamente nel 15, che erano le garanzie finanziarie, invece sono delle imposizioni che vengono fatte all'attuazione completa del contratto. Ma la variazione che sicuramente ha fatto più discutere e che credo abbia un peso economico più rilevante nasce da quello che avevamo preso in considerazione l'altra volta rispetto alla destinazione di sette parcheggi che erano stati messi non come privati: in pratica adesso torniamo sulla scelta e vengono riconosciuti come pertinenziali privati rispetto al nuovo edificio che verrà realizzato nell'angolo tra Via Ripa e Via Morandi. Riguardo questa cosa, questo ripensamento rispetto alla convenzione e a quello che poniamo oggi in Consiglio Comunale è dettato dal fatto che a livello giuridico è consigliabile prendere questa strada, che in effetti urbanisticamente non crea delle grosse differenze, perché rispetto agli undici appartamenti che verranno realizzati questi sette parcheggi saranno sicuramente utilizzati come carico urbanistico ulteriore e la destinazione, o privata o pubblica, non credo che porterà delle maggiori preoccupazioni rispetto a un'area che, a livello di parcheggi, sappiamo già che è in crisi. E' chiaro che l'Amministrazione comunale conosce la crisi dei parcheggi che c'è in centro e l'intervento è ben più importante in proiezione, rispetto alla realizzazione di sette parcheggi che, ripeto, verranno comunque utilizzati dai cittadini, anche se sono di proprietà privata. E' una questione che ci poteva portare sicuramente ad un allungamento delle controversie e delle pratiche per poter arrivare alla prima conclusione di questo comparto che, per essere sistemato e per avere delle positività di assetto, sia per quanto riguarda i parcheggi che per quanto riguarda il \*\*\* urbanistica, deve trovare una conclusione nella convenzione, altrimenti, se andiamo sempre incontro a cause, ricorsi al Tar e liti tra condomini e soggetti attuatori non arriviamo mai a una definizione che ci possa permettere, finalmente, di essere secondo me autorevoli a intervenire sulla cosa.

L'ultimo.. l'aggiornamento che faccio è relativo a un ragionamento di Giorgio che secondo me ha una sua logica, cioè il fatto di dire che siamo sempre molto forti con i deboli e deboli con i forti: credo che questo sia proprio il caso sbagliato, in quanto rispetto all'attuazione, a definire l'attuazione del comparto e rispetto alle prese di posizione che ha avuto questa Amministrazione comunale in merito a questo comparto, soprattutto nel voler far verificare tramite chi è competente per legge per farlo se strutturalmente.. alcuni difetti che si sono dimostrati strutturali non sono a carico dell'utilizzo che è stato fatto a livello urbanistico del comparto, ma di chi l'ha costruito, cioè il cercare di vedere quali sono effettivamente le responsabilità -\*\*\* ci sono ovviamente dovrà intervenire- credo che sia un atto non di prepotenza e non di forza, ma

sicuramente di giustizia e di autorevolezza che, rispetto a questo comparto, questo comune fa non guardando in faccia a nessuno. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Bene, apriamo la discussione. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Barbieri.

## **CONS. BARBIERI**

Parto dall'intervento di Gidari sui cotton fioc: forse manca qualcosa a questa maggioranza, se ci fosse bisogno di una prescrizione medica ci sarebbe la necessità di dare abbondanti porzioni di prodotti per gli occhi, di colliri, ma di quelli molto forti, perché oltre che essere sorda è estremamente cieca. D'altra parte, come si fa a non vedere quello che è avvenuto in Piazza Aldo Moro - quello di cui parliamo adesso - negli ultimi diciotto anni? A tutt'oggi abbiamo 32 parcheggi interrati, cosiddetti più 1, che sono diciotto anni che non sono utilizzabili e non sono utilizzati: mi domando fin dalla convenzione iniziale, con tutte le convenzioni che la vostra maggioranza o le vostre maggioranze che si sono succedute all'interno di questa Amministrazione comunale, come queste ultime non abbiano potuto vedere per quanto tempo le cose sono andate avanti, perché è diventata una soap opera tragicomica! D'altra parte si leggono in questa bozza di convenzione urbanistica delle cose molto carine: per esempio, dopo i vari Consigli Comunali dove si sono modificate le convenzioni, l'ultimo, il 261 del 29 novembre 1996, quello citato, che si riferisce alla data del 24 settembre 2008, "in attuazione di quanto disposto con deliberazione del Consiglio Comunale numero 116 del 28 luglio 2008 \*\*\* Anna Maria Cesarani, repertorio... omissis.. per la società Igl(Impresa Generale Lavori) Srl, la Giannino Bini Srl, il comune \*\*\* siglato accordo finalizzato alla definizione delle operazioni di completamento delle opere previste". Di queste opere previste non ne è stata realizzata neanche una, nessuna opera prevista è stata realizzata e ci riferiamo a tempi più brevi, perché siamo nel 2008.. siamo alla fine del 2010 e in due anni non avete mai provveduto a fare sì che questi soggetti attuatori, che di attuazione ne fanno ben poca, soprattutto quando si deve fare dell'attuazione per il pubblico.. non li avete mai obbligati a fare nulla di quanto previsto nelle convenzioni. L'esempio più clamoroso è il cosiddetto "immobile ciminiera", che doveva essere messo in sicurezza, ultimato e terminato entro l'ottobre dell'anno scorso: chi ha l'opportunità di andare a fare una visitina alla biblioteca guarda alla sua sinistra - perché qui bisogna sempre guardare a sinistra per vedere le cose fatte peggio! - e evidentemente vedrà un immobile totalmente in abbandono, se nonché all'interno sono state messe delle travi in acciaio per metterlo in sicurezza e evitare crolli. In verità già qualcuno vocifera che potrebbe essere preso in carico dal comune: io potrei anche fare la proposta, visto che lì vicino ci sono le sedi del PD e della C.G.I.L., di poter fare le altre sedi mancanti per i partiti di maggioranza, tanto mi pare che quella sia un'ottima allocazione, almeno per la vostra fine legislatura!

Poi dice anche che "risulta necessario fissare nuovi termini di scadenza per dare attuazione ai previsti interventi residui", perché sostanzialmente nella bozza avete l'ardire di confermare che non sono mai stati realizzati e completati nei termini fissati. Già nella bozza mettete che quelle cose che sostengo io non sono state realizzate, però mettete anche che "risulta pertanto necessario fissare nuovi termini di scadenza" e quali sono i nuovi termini di scadenza? Scrivere una cosa di questo genere vuole dire che i termini di scadenza non ci sono e non saranno rispettati, perché in diciotto anni non li hanno mai rispettati! Mi pare che questa sia una convenzione fatta apposta - lo dico - con i forti, perché vi hanno minacciato di farvi delle cause milionarie e voi siete sui carboni ardenti e siete capaci di stare sui carboni ardenti e di arrivare, con questa convenzione, a regalare 80. 000 Euro ai soggetti attuatori, sette parcheggi privati trasformati da P4 a P3 (P4, l'utilizzazione pubblica, o meglio l'utilizzazione finalizzata a chi lavora in quel comparto per quanto riguarda il periodo diurno e a chi ci abita probabilmente per il periodo notturno). Io credo che regalare sette parcheggi in funzione P3 a un valore di circa 11 /11. 500 Euro l'uno siano 80. 000 Euro regalati senza nessun motivo: lo dico chiaramente, perché mi pare che sostanzialmente questi soggetti non abbiano mai fatto nulla di quello che abbiamo chiesto, non abbiano mai realizzato nulla a favore dei cittadini e basta vedere in che

condizioni è quella piazza, della quale ancora non abbiamo capito chi deve pagare il ripristino e la ristrutturazione. Sono stati mandati due soggetti a pagamento e anche qui faremo indagini per quanto riguarda chi li ha pagati e i soggetti hanno detto che per adesso tutto va bene così e si va avanti così.

Abbiamo notato, in questi diciotto anni, una continua variazione con modifiche delle particelle catastali: sono state tanto modificate che anche voi vi trovate in obbligo, in questa convenzione, di citarne due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici particelle senza neanche sapere l'effettiva destinazione di quelle particelle e quello che dovrà essere a carico del pubblico e a carico del privato. Questa continua e costante confusione non permette altro che al soggetto attuatore di fare i comodi propri: il discorso dei parcheggi ve l'ho già detto, che io rigetto totalmente, perché sono stato uno di quelli che avevano proposto che rimanessero in P4, per l'utilizzazione del cittadino, cosa che avete ben.. come dire? Con una volontà assolutamente imprevedibile, ma ormai mi aspetto di tutto da voi, avete cambiato le carte in tavola nonostante che nella Commissione urbanistica di quella sera in cui abbiamo parlato della modifica di questi parcheggi anche i vostri colleghi di partito PD fossero favorevoli. Naturalmente oggi la voce del padrone - una parola che una volta osteggiavate e adesso invece apprezzate! - ha cambiato le carte in tavola.

Dulcis in fundo, come dice qualcuno, o ciliegina sulla torta, i 18. 000 Euro sono stati messi fino a una concorrenza massima, perché potevano anche essere superati, si dà un termine massimo per pagare al 31 marzo 2011. Anche questo è in violazione degli accordi presi, perché in tutta questa situazione che è maturata vi ricordo che i condomini, che sono estremamente contenti di quanto è avvenuto in quel comparto, mi pare abbiano fatto due cause al Tar, tra l'altro due cause vinte, tra l'altro pagate con i loro soldi, perché si sono tassati e, nel contempo, hanno dovuto pagare anche le cause che avete fatto per difendervi sempre con i loro soldi, perché ricordo che sono i soldi dei cittadini. Mi domando il perché non li abbiate mai coinvolti in quest'operazione: bastava coinvolgerli, ma coinvolgere i condomini voleva dire andare incontro, o meglio contro a chi lì è andato a abitarci pagando salata anche questa condizione e che, tutto sommato, sta subendo la confusione generata da un'Amministrazione comunale pessima come la vostra e da soggetti attuatori pessimi come quelli che ci troviamo all'interno del comparto. Detto questo, è chiaro e evidente che, come dice il Ministro Calderoli, nonostante che qualcuno l'abbia votata questa è una porcata che non voterò mai!

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Righini.

## **CONS. RIGHINI**

Quello che vorrei aggiungere a quanto ha già detto Barbieri è questo: effettivamente in questo comparto, a parte il fatto che sono stati dati ulteriori 1.043 metri di edificabilità in Via Morandi e questi 1.043 metri di edificabilità da quello che si legge nella convenzione questi soggetti attuatori hanno altri dieci anni, se non erro, per poterli realizzare, se leggiamo bene e quindi questo comparto viaggia ancora per altri dieci anni serenamente, con tutte le possibilità del caso, se questa è la realtà della situazione.

Per cui aggiungiamo ai venti passati attuali dieci anni del prossimo intervento di Via Morandi e aggiungiamo tutti gli altri tempi dell'ex ciminiera, che non è ancora partita: questo comparto effettivamente, dobbiamo ammetterlo, è un po' una vergogna, perché sono venti anni che è in uno stato di degrado e sono venti anni che i cittadini si trovano in questa situazione.

Questi 18. 000 Euro che i soggetti attuatori dovrebbero pagare dobbiamo ancora capire se saranno sufficienti per sistemare le opere di urbanizzazione che sono degradate per l'uso: ora ci chiediamo: sono state degradate per l'uso o sono state degradate in questi anni perché, per qualche motivo, non sono state fatte nei termini giusti, nelle modalità degli interventi che dovevano essere effettuati? Gli amministratori si sono interessati, prima di dire "diamo come termine 18. 000 Euro", di sapere e di capire se erano sufficienti questi 18. 000 Euro? E' stato fatto un elenco di queste opere urbanistiche che sono state degradate e che non solo saranno

pagate in parte dai soggetti attuatori, ma le manutenzioni ordinarie saranno poi pagate dal comune? Anche questa è una cosa che non è chiara.

L'altra cosa che non è chiara di tutta questa operazione è che cosa poi il comune prenderà in mano, perché nella convenzione a un certo punto si dice che si stabilirà poi che cosa interessa al comune, che cosa diventerà pubblico e che cosa invece non sarà pubblico, per cui diventeranno a carico del comune le opere di manutenzione. No, anche qui non è chiarissimo nulla, perché sono venti anni e in venti anni penso che dovrebbe essere stato chiaro che cosa il comune avrebbe dovuto prendere come manutenzione sua o cosa invece lasciare al privato, questa è l'altra cosa che ci chiediamo. Queste sono le cose principali.

Per quanto riguarda i sette parcheggi, ci domandiamo: oltre alla beffa il danno, perché oltre a venire regalati o a venire dati questi parcheggi al valore di 11.000 Euro o quanto dice Barbieri non solo, il comune pagherà anche le opere di frazionamento e le spese notarili di questa cosa. Questo ci pare assolutamente assurdo e inqualificabile in un'operazione di questo genere, per cui purtroppo devo ammettere che anche quest'operazione non ha assolutamente trasparenza e non ha una correttezza, come invece avrebbe potuto essere, visto che ormai si era quasi alla fine di tutta questa operazione, penso che anche per quanto ci riguarda riteniamo sia assolutamente negativa questa nuova convenzione. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Bene, Consigliere Comunale. Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore per la replica. Prego, Assessore Zerri.

### **ASS. ZERRI**

E' bello riprendere il punto, perché si riprende la discussione che abbiamo fatto qualche mese fa sull'intera convenzione: è giusto, non c'è alcun tipo di problema, però capite che a volte si perdono delle occasioni per approfondire; a proposito di chiarezza e trasparenza, abbiamo fatto vari passaggi su questa cosa: con tecnici e con vari strumenti a disposizione che credo che l'Amministrazione comunale abbia sempre dato, quali bozze di convenzioni e discussioni, per cui la cosa che credo sia più ingannevole rispetto alla discussione di adesso è che sul comparto Bini non c'è stata trasparenza. C'è talmente tanta trasparenza che credo tutti sappiano praticamente tutto del comparto Bini: forse anche per la storia lunga che c'è stata, per l'amor del cielo, ma proprio il discorso della trasparenza.. anche con le varie convenzioni e i passaggi che abbiamo fatto e il fatto che in prima battuta si sia cercato, secondo me correttamente da parte del Consiglio Comunale, di emendare quella che era la proposta di convenzione che era arrivata dalla storia rispetto a questo comparto.. ricordo che il comparto non è che a Castelfranco Emilia non abbia prodotto utile: andate in biblioteca ogni tanto, cercate di vedere il passaggio che c'è adesso per arrivare al cimitero e alla stazione delle corriere, io che sono un po' vecchio di Castelfranco Emilia un qualche miglioramento rispetto a questo comparto, con tutti i difetti che ha, qualche utilità pubblica al di là di tutto la vedo, però è una storia difficile, ci sono state delle complicità, sicuramente a me sarebbe piaciuto molto il discorso dei parcheggi non P3, dei parcheggi pubblici a uso pubblico, anche se ripeto che il carico urbanistico è equivalente, perché tanto ci vengono a abitare delle persone e le macchine ce le hanno, però voglio dire, quello che è stato detto dal Consiglio Comunale è stato accolto, abbiamo visto che quello che è stato accolto dal Consiglio Comunale in qualche modo è stato rigettato, potendo creare molto probabilmente il problema di portare ulteriormente avanti la cosa, nella massima trasparenza lo riportiamo al Consiglio Comunale che aveva preso una decisione e cerchiamo di trovare la soluzione più equa, ma soprattutto più chiara possibile per poter arrivare alla conclusione di una storia che, come hanno detto in molti, è anche troppo lunga, ma nella maniera più equa possibile.

Per quanto riguarda l'immobile ciminiera, quello che era stato prescritto di essere messo in sicurezza, che poi non è l'immobile ciminiera perché non è la ciminiera, è l'altro pezzo - voglio specificarlo, perché è importante - sono stati fatti dei lavori strutturali di un costo elevato per metterlo in sicurezza: prima erano portanti i muri, adesso è portante la struttura d'acciaio particolare che ha messo in sicurezza l'immobile, che è ancora brutto da vedere, ma

strutturalmente sicuro. Poi ci devono fare degli altri interventi, bisognerà capire, ma quello che era il compito della messa in sicurezza dell'immobile è stato fatto: tra l'altro è stato fatto con lo stesso protocollo con cui è stato fatto per la biblioteca, con le stesse prescrizioni e con gli stessi strumenti strutturali. 1.043 metri di edificabilità in più non è vero: sono stati spostati perché l'edificabilità.. l'Amministrazione comunale precedente ha ritenuto opportuno - e io lo sottoscrivo - erano previsti verso il cimitero in quell'area che hanno costruito, sono stati trasferiti altrove, perché lì non era una cosa.. c'era anche il vincolo cimiteriale che aveva avuto la deroga, ma secondo noi non era corretto che avanzasse più di così. Quei metri erano e avevano il diritto, rispetto a quello che era il piano, il comparto B iniziale e sono stati semplicemente trasferiti, non sono stati regalati in più, perché le parole secondo me bisogna pesarle, perché sembra quasi che abbiamo la capacità di regalare a dei soggetti forti chissà quali fortune!

Sono sufficienti 18. 000 Euro? Con i condomini si era raggiunto questo tipo di accordo un po' di tempo fa: più andiamo per le lunghe e più i 18. 000 Euro saranno meno efficaci rispetto a quello che servirà, però è un accordo che è stato stretto con i condomini, che sono stati parte attiva e non sono stati parte cui è stata calata questa scelta, sono stati fatti degli elenchi, sono state evidenziate delle problematiche non con il comune, con il soggetto attuatore e, rispetto a questi interventi, sono state stabilite delle cifre che saranno date ai condomini per poter fare questa cosa. Inizialmente non si riusciva neanche a raggiungere l'accordo, se volevano i soldi, se volevano le opere fatte e in che modo: il comune si è messo come parte terza e ha cercato di far incontrare queste cose per cercare di risolverle, perché qui ci sono varie parti in gioco rispetto a queste scelte qua. I parcheggi, ripeto, erano già parcheggi non pubblici, erano pubblici di cui abbiamo discusso l'altra volta, non di pertinenza dei negozi, erano dei parcheggi che potevano essere a uso pubblico ma, se il negoziante voleva, ci metteva la sbarra e diceva "qui ci vengono solo i miei clienti", ve lo ricordate quel passaggio?! Non è che abbiamo tirato via sette parcheggi pubblici, abbiamo provato a mettere sette parcheggi pubblici, però rispetto a questa scelta la cosa non è andata, era una scelta secondo me - ne abbiamo discusso l'altra volta - a livello urbanistico irrilevante, è rilevante a livello economico, perché sicuramente gli appartamenti che si andranno a vendere avranno un valore maggiore e questo è vero, credo che la parte privata abbia fatto la sua parte facendosi forza sui suoi diritti, perché altrimenti probabilmente non avrebbe potuto farla.

Credo che qui non si tratti di una porcata, credo che il problema sia quello di cercare di dirigere la direzione dove vogliamo, sicuramente quel comparto lì avrà bisogno di ragionamenti e di interventi, perché ripeto: lì è sotto pressione per i parcheggi, per la viabilità, per il degrado e per mille cose, però per intervenire a un certo punto bisogna anche mettere un punto fermo, altrimenti siamo sempre lì che rimandiamo avanti quella palla e invece secondo me dobbiamo cercare di cominciare a essere un po' autorevoli.

Per quanto riguarda i problemi strutturali e il discorso che è giusto guardare di chi è la colpa del fatto che lì ci sono delle mattonelle rotte, del fango, c'è un degrado che francamente non fa onore a Castelfranco Emilia, il comune sta andando proprio in questa direzione e che si dica che lo dobbiamo fare, quando abbiamo già spiegato varie volte che vogliamo capire ammodo di chi sono le responsabilità, perché i soldi pubblici vanno spesi bene, nel momento in cui appureremo se è un problema strutturale o di usura decideremo come poter usufruire pubblicamente di quello spazio e chi dovrà pagare rispetto a quelli che sono i danni che si sono evidenziati. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Bene, passiamo al secondo giro di consultazioni. Ci sono interventi? La parola al Cons. Santunione.

#### **CONS. SANTUNIONE**

Grazie, Presidente. Parliamo forse per la terza o la quarta volta del comparto Bini e la nostra posizione in realtà richiama quello che abbiamo già detto precedentemente, perché è assolutamente confermata dalle scelte che vengono portate avanti. Certamente è un comparto importante per la città di Castelfranco Emilia e è un comparto che va completato secondo criteri

e secondo una direzione, su questo non possiamo che concordare con quanto diceva l'Assessore: occorre mettere dei punti fermi e occorre essere autorevoli, è proprio questo il punto. L'ha detto l'Assessore: è stato stretto un accordo con i condomini già un po' di tempo fa, il famoso accordo che riguardava tutto il problema della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere già realizzate e danneggiate dall'uso. Ora, nonostante sia già passato del tempo, continuiamo a posticipare i termini per andare a realizzare queste opere di manutenzione e allora non possiamo che dire quello che avevamo già detto prima: in questo comparto vengono favoriti certamente i soggetti attuatori, però i privati, che hanno pure un interesse altrettanto uguale, si trovano comunque in una posizione secondo noi sicuramente svantaggiata, avevano diritto a avere queste opere di manutenzione realizzate già da tempo e invece ci troviamo nuovamente a posticipare la data per la realizzazione delle stesse. Noi non possiamo che confermare il nostro sfavore per queste scelte che vengono portate avanti e quindi, come sempre, per quanto riguarda il comparto Bini il nostro voto è assolutamente contrario.

### **PRESIDENTE**

Bene, Consigliere Comunale. Ci sono altri interventi? ...(intervento fuori microfono) me l'aveva chiesta Manfredi. Prego, Consigliere Comunale.

### **CONS. MANFREDI**

Semplicemente per auspicare che vi sia una definizione di quella che è la progettazione di quest'area qua che, come è stato detto, ha una durata infinita: sembra che si sfogli una margherita ogni sei mesi, una volta all'anno, una volta ogni due o tre anni e così via e che sia una cosa che non ha mai fine. Se rimane, oltre al problema delle ristrutturazioni, quel discorso dell'immobile ex ciminiera bisognerà che anche l'Amministrazione comunale faccia un ragionamento riguardo se in futuro questa cosa può essere d'interesse pubblico e quindi o espropriarla o che venga incamerata dall'Amministrazione comunale con accordi e così via, per evitare che da qui a tre /cinque anni siamo ancora lì a discutere di questo problema qua. Sicuramente il fabbricato è di pregio, è in una posizione molto appetibile, io credo che - l'ho detto altre volte - potrebbe essere destinato a una qualche forma di servizio pubblico musicale, come un auditorium, una sala concerti e roba del genere, io sono convinto che vicino alla biblioteca una roba del genere ci starebbe bene. Adesso mi è stato detto che probabilmente con quelle opere di rinforzo e di stabilizzazione che sono state fatte un pilone centrale in mezzo è andato un po' a rovinare quella che era la capienza dell'immobile stesso, però sono convinto che, se c'è una qualche proposta da parte dell'Amministrazione comunale o dei suoi tecnici per un utilizzo futuro, sia bene che prima o dopo arriviamo in fondo e non lo lasciamo lì come ulteriore elemento di trattativa futura che non finisce più.

Volevo anche fare notare all'Amministrazione comunale che questo meccanismo di far valutare di chi è la colpa per il selciato che si è rotto, se è un problema del costruttore o se è un problema di cattivo uso, se è un problema di materiali etc. etc., fa sì che i cittadini vedano che il comune fa delle cose fatte male, perché sono sei mesi /un anno /due anni /cinque anni che ci sono dei buchi enormi, con disagi da parte dei cittadini e pericoli per la circolazione delle biciclette, a piedi, di notte e così via e il cittadino normale non sa che c'è sotto tutto questo impegno a far valutare di chi è la colpa, che può anche essere giusto. Il comune probabilmente è sottoposto a una valutazione negativa dei cittadini, che vedono che le cose sono degradate e nessuno le mette a posto, il comune per primo. Per cui vorrei far presente che, se le cose vanno per le lunghe, non è sufficiente far capire o dichiarare che ci stiamo guardando: probabilmente è necessario farsi carico dell'operazione e poi eventualmente rivalersi su quelli che sono i responsabili, perché non sempre può essere conveniente, da parte dell'Amministrazione comunale - ripeto: è un consiglio spassionato che do - l'essere in questa condizione di incuria continua senza farvi fronte.

Siamo anche di fronte a una zona, a un territorio che sappiamo bene essere mal frequentato, con delle scritte sui muri e così via, quindi il tutto non contribuisce a una rispettabilità dell'ambiente una volta messo a punto. Probabilmente lì c'è anche qualche problema di ordine pubblico, adesso non so se recentemente le cose siano migliorate, ma sinceramente da cittadino ho sempre



individuato quella zona come una zona di spaccio o comunque di raduni poco puliti in quel territorio. Sinceramente questa è la mia impressione da cittadino: mi sbaglierò, ma comunque mi sento di dirlo. Invito l'Amministrazione comunale anche a farsi carico di queste cose, che contribuiscono a rendere quel territorio, oltre che poco utilizzato dai cittadini e anche poco appetibile per eventuali commercianti - abbiamo visto lì una cessazione dietro l'altra nel fondo di quel cortile interno, se vogliamo chiamarlo così, perché evidentemente, un po' per la cattiva frequentazione e un po' perché c'è del degrado, il commercio non attecchisce e questo non contribuisce a tenere alto il livello di frequentazione di quella zona.

Mi limito a questo, ovviamente anch'io non sono favorevole a questo discorso qua della privatizzazione dei parcheggi, perché mi sembra che insieme a altre cose che sono poco più che burocratiche di sistemazione di una convenzione mi sembra che ci sia anche un aspetto sostanziale di convenienza notevole da parte del privato, che venderà sicuramente quei parcheggi lì e quindi questi sono un regalo - se così vogliamo chiamarlo - dell'Amministrazione comunale verso il privato che li metterà in vendita insieme agli appartamenti. Ho finito, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. La pregherei di chiudere il microfono, Consigliere Comunale, grazie. La parola al Cons. Ghermandi.

### **CONS. GHERMANDI**

Grazie, Presidente. Ho colto con favore la prima parte dell'intervento del Consigliere Comunale Manfredi, nella quale faceva alcune proposte di merito sul locale di fianco alla ciminiera: mi dovrebbe spiegare, il Consigliere Comunale Manfredi, con quale copertura finanziaria andremmo a fare un auditorium piuttosto che altro. E' chiaro che, quando si fanno delle proposte, secondo me si cerca anche di dare una copertura finanziaria.

Tuttavia nella parte del suo secondo intervento ha dipinto quell'area come il Bronx e credo che sia proprio tutt'altro: non è un'area piena di rose e viole, ma non è neanche un'area così degradata da dipingerla come il Bronx. A parte questo, che mi ha solleticato nell'intervento, volevo porre l'attenzione su un'altra cosa: il fine a cui deve tendere l'Amministrazione comunale è un fine pubblico e credo che il riassetto definitivo - perché credo che questa sia l'ultima tappa del giro del comparto Bini - sia proprio quello di cercare di dare effettiva attuazione al programma urbanistico di quell'area. Ricordo, in merito al tema parcheggi, che il numero dei parcheggi pubblici non viene alterato: è chiaro che una convenzione, che è frutto di un accordo tra due soggetti, si costituisce con reciproche concessioni e rinunce, è chiaro che è una convenzione e quindi è un accordo tra due soggetti. Ricordiamoci anche che quell'area ci ha donato un bene pubblico, che è la biblioteca: lo diceva prima l'Assessore, ha donato un po' di riqualificazione a un'area che prima era l'area di una ex fabbrica, dove - io ero alle superiori - si fermavano gli autobus, gli autobus delle? corriere?, c'è un enorme piazzale degradato con dei bagni pubblici degradati e conseguentemente lo si è riqualificato in quella maniera. Può piacere o non piacere come è stato riqualificato: può piacere lo stile, può piacere la dislocazione dei parcheggi o meno, ma questa è un'altra storia, non siamo qua a fare una giuria di merito sulla bellezza artistica degli interventi. Al di là del giudizio di merito sull'estetica dell'intervento il problema parcheggi credo sia sentito sia da parte dell'Amministrazione comunale che da parte di tutti i cittadini e volevo porre alla vostra attenzione una - chiamiamola - proposta: è chiaro che Castelfranco Emilia, come tutti i centri della Provincia di Modena e di tutta Italia, ha il problema dei parcheggi; se si volesse eliminare il problema dei parcheggi bisognerebbe "obbligare" tutti i cittadini a usare la bici o la mobilità sostenibile, ma questa è un'utopia.

Credo che l'orizzonte verso il problema parcheggi di Castelfranco Emilia possa essere anche ritrovato in una migliore riallocazione dei parcheggi del cimitero: è chiaro che in quella zona le corsie preferenziali degli autobus sono obbligate da Amo e da Atcm, che per avere la stazione unica vicina alla stazione ferroviaria vollero le corsie preferenziali, però credo che un intervento con Amo si possa fare, per cercare di riqualificare in maniera importante dal punto di vista dei parcheggi quell'area. E poi abbiamo, di fianco al cimitero napoleonico, anche un'altra area:

l'area di Via Verdi - credo che quella via si chiami così - dove possiamo ricavare altri parcheggi adiacenti al centro. Il discorso dei parcheggi adiacenti al centro viene.. come dire? Muove da un'affermazione che faceva il Consigliere Comunale Taschini in Commissione Consiliare, dove se non erro Sergio diceva che se voglio andare a Modena, se parcheggio in Largo Garibaldi è già una fortuna, per poi dover approdare in centro. Credo che Castelfranco Emilia abbia ricavato sull'asse di Via Emilia altri sette /otto parcheggi, se non erro, nell'ultima delimitazione e quindi credo che, con un po' di parcheggi nel centro storico e con un po' di parcheggi adiacenti al centro storico, si possa venire a capo di questo problema.

Finisco con un intervento in vena polemica: ho sentito la signora Righini parlare di porcate.. di vergogna ...(intervento fuori microfono) di vergogna di quel comparto e il Consigliere Comunale Barbieri parlare di porcate: beh, lungi da me l'essere presuntuoso e fare un intervento da Camera dei Deputati, però se parliamo di porcate e di vergogna, Giorgio e signora Righini, parlerei dello scudo fiscale, oppure parliamo del legittimo impedimento? Parliamo dello stralcio di migliaia di Euro dal monte lavori per il riassetto idrogeologico che sono stati destinati a riassetto il Comune di Catania? Parliamo della legge elettorale? Parliamo dei rifiuti a Napoli? Credo che - e non voglio usare quelle parole che avete usato voi - le vere porcate e le vere vergogne siano quelle!

Un'altra cosa fondamentale che volevo dire a Giorgio è che lo slogan del tuo partito, cioè "Roma ladrona".. la vera porcata è chiamare Roma ladrona e poi sedere a Roma nella stanza dei bottoni, Giorgio, permettimi! Il nostro voto a questa deliberazione sarà favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. La parola al Cons. Barbieri.

## **CONS. BARBIERI**

Potremmo chiedere ai cittadini di andare a parcheggiare sullo scudo fiscale, visto che potrebbe essere un'opportunità! ...(intervento fuori microfono) in verità quando non sanno dove attaccarsi si attaccano alle cose nazionali. ...(intervento fuori microfono) io sto cercando di rimanere al tema delle porcate che si fanno a livello castelfranchese e voi divagate sulle porcate che vedete da altre parti: guardiamo quelle che fate voi, che sono più sostanziali e che sono più vicine ai cittadini, sono più vicine a noi e ne abbiamo ben donde per poterne discutere! E

Ghermandi forse è un po' troppo giovane per ricordarsi e per fare memoria della prima convenzione con questi soggetti, che nel frattempo sono cambiati, si sono inseriti, sono stranamente mutati, qualcuno è fallito, qualcuno.. se uno andasse a vedere la prima convenzione potrebbe vedere quanti parcheggi erano previsti e poi mi fate il computo di quanti ne sono rimasti e di quanti ne sono stati tolti nel frattempo con le vostre iniziative, perché sono vostre iniziative, \*\*\* quest'interesse pubblico che tu citi è unicamente quello di favorire l'interesse del privato attuatore, perché si è visto solo questo! Abbiamo visto che quei soldi che dovevano essere stanziati per il ripristino della piazza potevano essere fatti tirare fuori dal soggetto attuatore, perché gli abbiamo regalato 80. 000 Euro con quei parcheggi e in 80. 000 Euro ci stava il recupero della piazza senza far mettere fuori un centesimo all'ente locale e senza far mettere fuori un centesimo ai condomini, questa sarebbe stata l'operazione che forse poteva portare un minimo di interesse pubblico. Per esempio non lo so, ma pare ci siano già state due perizie per questa cosa qua, dove tutti - quelle due perizie saranno anche oggetto di denuncia penale, mi pare: questo è quello che mi è stato indicato - credo che ne vedremo delle altre e delle belle su questo comparto, perché non è finita qui: voglio dire, la voglia di combattere questi cittadini, che ormai sono stati umiliati, defraudati e gliene hanno fatte di tutti i colori.. gliene avete fatte di tutti i colori, a questo punto possiamo dire così! Loro continuano giustamente la loro battaglia e andranno avanti, perché quello che è avvenuto in quel comparto a mio parere è stato solamente un danneggiamento per i condomini, io la vedo così e questa è la mia posizione.

Qui tra l'altro viene anche inserita, anzi viene considerata la clausola - non l'avevo detto prima - fideiussoria di 147.767,67 Euro per quanto riguarda il ripristino: ritengo prima di tutto che questo non sia sufficiente, mentre l'ufficio dice che è ampiamente sufficiente e poi c'è anche lo

svincolo della garanzia finanziaria, che dice “ ok, possiamo svincolare del 50% dopo il favorevole collaudo di almeno l’80% delle opere”, sarebbe interessante vedere tutti i collaudi di quelle opere, perché - l’avete detto tra le righe e l’avete detto con le parole - quella è un’area degradata, ma sono degradati gli edifici costruiti da soli 18 anni, perciò quelle opere sono state fatte in modo indecente, indecente! Andate a commisurare la pertinenza di un edificio che ha 18 anni, confrontatela con quello e con il deperimento di quell’edificio capite come stati costruiti quegli edifici e anche quelle piazze! Questa è la verità e basterebbe solo quello, l’ho detto anche in Commissione Consiliare: abbiamo tecnici capaci di capire e di vedere che là non è questione di usura, ma è questione che hanno costruito male e chi deve pagare? Quelli che hanno costruito male, non quelli che ci abitano e tantomeno l’ente locale! Lo dico e lo confermo.

Poi naturalmente dice “ il restante 50% viene svincolato su autorizzazione del responsabile \*\*\*”: a questo punto, per quello che è avvenuto ci starei un attimo attento a svincolare quelle che sono le fidejussioni, che ritengo totalmente insufficienti. Credo che 147.706 Euro per quel comparto siano una somma irrisoria e questo è un altro elemento che arricchisce una storia fin troppo lunga di convenzioni (troppe), di mutazioni eccessive e soprattutto di interesse pubblico che hanno valorizzato l’interesse dei privati attuatori, che sono più di uno e che si sono scambiati il compito in questi anni. Naturalmente confermo il mio voto e vorrei richiamare i Consiglieri Comunali di maggioranza, quando non sanno dove attaccarsi al solito specchio, a evitare di parlare di Roma: se volete ne potremo parlare, magari augurandovi che nel prossimo futuro siate tutti deputati e senatori, per ora state qui in Consiglio Comunale e parlate dei temi di Castelfranco Emilia, che forse li sentiamo meglio!

## **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Gidari.

## **CONS. GIDARI**

Grazie, Presidente. Innanzitutto non entro nel merito della polemica fatta dal capogruppo del PD Ghermandi: ritengo che il tema non sia assolutamente quello di discutere di quello che accade a Roma, ma bensì di quello che accade qui a Castelfranco Emilia in merito a questa deliberazione che ci accingiamo a votare. Ho sentito una cosa un po’ strana, che sinceramente non mi è piaciuta: per quanto riguarda l’estetica, l’intervento edilizio fatto in quell’area da parte del soggetto attuatore sicuramente non ci sono dubbi sul fatto che quello sia un palazzo assolutamente schifoso per essere nel centro di una città importante come può essere quella di Castelfranco Emilia. Ritengo altresì che una politica attenta e una buona amministrazione del territorio, dove ovviamente avete governato per 60 anni e avete fatto un po’ quello che vi pareva, con coefficienti edificatori se vogliamo anche superiori rispetto a quella che era la reale architettura, a quello che si costruiva sul territorio per essere più vicini; devo dire che l’estetica di quel palazzo - ti do ragione - fa assolutamente schifo, prima sentivo parlare del Bronx: sicuramente quell’area non è un’area sicura, poi non lo so se da quando esiste lì la sede del PD i cittadini che abitano sopra si sentono maggiormente sicuri, basta fare un giro sotto il porticato e vedere le attività commerciali che avevano avviato - scusate la ripetizione - la loro attività, poi costrette a chiudere a causa di rapine, perché è un’area poco raccomandabile dal punto di vista della sicurezza. Credo che di quest’argomento si sia discusso abbastanza, sono venti anni che se ne parla e credo che il lupo perda il pelo ma non il vizio: ormai è un argomento trito e ritrito e credo che quello che è stato precedentemente detto dai miei colleghi dell’opposizione sia abbastanza chiaro e esemplificativo per dire che il nostro voto, come lo è stato nelle deliberazioni precedenti portate avanti in Consiglio Comunale da questa Amministrazione comunale, sarà assolutamente contrario, anche perché vedo una situazione abbastanza fumosa alla quale non riesco a capire quando si arriverà in fondo: tra qualche mese, tra qualche anno ci toccherà riaprire un cantiere nella stessa area, perché la piazza dovrà essere completamente ristrutturata, mi auguro che l’Amministrazione comunale faccia valere in questo senso un attimino.. più che altro faccia sentire nei confronti del soggetto attuatore la propria voce richiedendo, laddove le colpe delle piastrelle e della pavimentazione della piazza dovessero

essere responsabilità del soggetto attuatore anche per aver utilizzato dei materiali - chi lo sa? - di qualità scadente.. il soggetto attuatore a mio modesto avviso dovrebbe rimettere a posto a sue spese l'intera piazza. Ribadisco il nostro voto contrario e mi auguro che tutto ciò finisca in fretta, anche perché venti anni per un'area così centrale di Castelfranco Emilia mi sembra siano un po' tanti.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Silvestri.

#### **CONS. SILVESTRI**

Grazie, Presidente. Intanto vorrei ringraziare l'Assessore Zerri, che ha risposto a tutti quelli che erano i dubbi e le domande che sono state poste dai miei colleghi della minoranza, ha risposto a tutte le domande e per questo grazie.

In più volevo chiedere un po' di dati: a me piacerebbe sapere quanti accoltellamenti, quante sparatorie, quanti arresti per spaccio, quanti stupri, quanti scassinamenti sono successi in questa zona, perché qui si parla, si parla e si straparla, ma di dati ne tiriamo sempre fuori pochi e affermare certe cose senza dire mai un dato - mai uno! - e sparando sempre così a randa non mi sembra una cosa molto buona e opportuna!

Volevo soffermarmi su un'altra cosa: lungi da me criticare in maniera oggettiva una struttura architettonica, perché non sono né un ingegnere né un architetto, potrei al massimo dare un parere soggettivo, ma per andare a criticare in maniera oggettiva una struttura architettonica che qualcuno più capace di me ha progettato e costruito a livello estetico e strutturale non ho le capacità e non lo farò mai e in più mi volevo soffermare su quello che il mio capogruppo del Partito Democratico ha detto, ossia che dopo il voto di oggi auspichiamo una celere chiusura di quello che è questo comparto e per questo, come ha detto il mio capogruppo, voteremo in maniera positiva. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Renzo.

#### **CONS. RENZO**

Grazie, Presidente. Confermo quanto detto nelle comunicazioni: siamo effettivamente già in campagna elettorale e quindi si sente parlare di Bronx, rapine, furti alle attività commerciali. Forse Gidari non ha capito di che cosa stiamo parlando: stiamo parlando del comparto Bini, evidentemente non hai capito di che cosa stiamo parlando; forse avresti fatto bene a portare i cotton fioc anche ieri sera, quando eravamo in Commissione Consiliare!

Giusto per restare nel tema, avevamo già approvato una convenzione in Consiglio Comunale qualche mese fa: ci ritroviamo qui a parlare della stessa cosa per il semplice fatto che la convenzione non andava bene agli attuatori, perché anche gli attuatori giustamente hanno dei loro diritti e quindi cercano di far valere le loro pretese. E' chiaro che i diritti si scontrano tra loro e si cerca di raggiungere un accordo. Ringrazio Giorgio, perché ci ricorda sempre.. ci fa tutta la storia, visto che lui è uno dei più anziani Consiglieri Comunali fa bene a ricordarci ogni volta ...(intervento fuori microfono) a farci tutta la storia ...(intervento fuori microfono) uno dei più anziani Consiglieri Comunali, ho detto ...(intervento fuori microfono) uno dei più anziani Consiglieri Comunali, nel senso che sei Consigliere Comunale da tanti anni, da diversi lustri e quindi ...(intervento fuori microfono) beh, aggiungendo la Provincia te e qualcun altro.. gli altri sono tutti.. però questo l'ho detto perché? Perché forse non si nota che in questo Consiglio Comunale e in questa Amministrazione comunale abbiamo un Sindaco nuovo, relativamente nuovo: ha fatto un mandato da Consigliere Comunale, c'è una Giunta Comunale nuova e c'è un Consiglio Comunale giovane; è chiaro che ci siamo trovati questa storia del comparto Bini che va avanti da 18 anni: ti dico, Giorgio, che fai bene a ricordarci ogni volta la storia, però chiaramente abbiamo voglia di andare avanti con questa storia del Bini e quindi ecco perché siamo qui a parlare di questa cosa e speriamo di chiuderla definitivamente.

Per tornare nuovamente a Gidari, che si agita ogni volta e che racconta sempre di Bronx, rapine etc., chiaramente domani mattina andremo a verificare, domani mattina e nei giorni a seguire andremo a verificare se effettivamente lì c'è una situazione di Bronx, io non sono mai stato in America e quindi non conosco il Bronx, conosco quello che vedo in televisione, ma presumo sia la stessa cosa, sia lo stesso modo di come lo conosce Gidari. Però ripeto: siccome a quanto pare siamo già in campagna elettorale, noi andremo a verificare. Ricordo per esempio che qualche Consiglio Comunale fa, tanto per allargare il discorso, il Consigliere Comunale Gidari gridava e urlava dicendo " gli stranieri, gli extracomunitari se non rispettano le regole a casa!": in questi giorni c'è un extracomunitario, una certa Rudy o Ruby, non ricordo bene, che non ha rispettato una regola; ci sono degli articoli quali il 624, il 624 bis e il 625 del Codice Penale che dicono che non si deve rubare, Gidari guarda caso di questa cosa non ha detto nulla, va bene.

Un'altra cosa che ricordo è che Gidari urlava sempre in diversi Consigli Comunali che la Giunta Comunale Caselli a Sassuolo stava mandando via tutti gli extracomunitari e allora siamo andati lì a verificare, visto che cerchiamo di verificare quando possiamo. Siamo andati, ci siamo messi sulla strada che da Sassuolo porta verso Modena perché volevamo dare sostegno a tutti questi gruppi di extracomunitari che scappano da Sassuolo..

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Comunale, la inviterei a concludere.

#### **CONS. RENZO**

Siamo andati lì e sulla strada non abbiamo trovato nessuno, a dire la verità abbiamo trovato dei cittadini italiani che andavano via e allora siamo andati in comune a chiedere, abbiamo chiesto dei dati e ci siamo accorti, per esempio, che dal 1 giugno 2009 al 31 agosto 2010 i residenti italiani sono calati di 341 unità, gli extracomunitari residenti sono aumentati di 97 unità e non cito gli altri dati, visto che sono stato invitato a chiudere. Questo per dire che, quando si dicono le cose, bisogna dirle con cognizione di causa, con dati alla mano, altrimenti si fa solo - non lo so - campagna elettorale, siamo già in campagna elettorale, ma la sappiamo fare anche noi quella lì. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. ...(intervento fuori microfono) Consigliere Comunale Righini, se vuole parlare, se ritiene di intervenire ...(intervento fuori microfono) qui siamo ...(intervento fuori microfono) è un Consiglio Comunale ...(intervento fuori microfono) va beh, comunque il Consigliere Comunale Vincenzo Renzo credo abbia voluto fare riferimento al discorso del Bronx e che quindi abbia voluto specificare un certo.. è chiaro che in politica ci sono anche queste cose, poi non sta a me giudicare, per l'amor del cielo, io cerco di mantenere il dibattito in un ambito corretto e quindi.. ma c'è la Righini, se vuol parlare lei per l'amor del cielo, però mi sembra non sia il caso di andare oltre in questa polemica. La parola al Cons. Taschini.

#### **CONS. RENZO?**

Vorrei che ...(intervento fuori microfono) Presidente, se fa dire al microfono le polemiche del Consigliere Comunale Righini, così avrò modo di leggerle! Chiedevo se è possibile, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Consigliere Comunale, credo di aver invitato il Consigliere Comunale Righini, se aveva qualcosa da dire, a dirla, per l'amor del cielo, nessun problema. Prego, Consigliere Comunale Taschini. ...(interventi fuori microfono)

#### **CONS. TASCHINI**

Grazie, Presidente. Il comparto Bini, come tante altre vicende di questa Amministrazione comunale ma non solo di questa, di tantissime amministrazioni, soprattutto in un comparto di pianificazione urbanistica dove ci sono dei forti interessi, si sta trascinando da tantissimi anni.

Questa Amministrazione comunale credo abbia preso degli impegni e gli impegni sono quelli di chiudere positivamente, tenendo presente l'interesse prevalente pubblico, tutta una serie di questioni che erano aperte - è vero - da decenni e quindi credo stia facendo uno sforzo importante - di questo gliene va dato atto - perché con questa convenzione prova a fare un ulteriore passo verso la definizione e la chiusura di queste problematiche. E' chiaro che in questa vicenda molto spesso (direi quasi sempre ma non ne sono sicuro) siamo stati chiamati in causa e abbiamo dovuto difenderci, qualche volta abbiamo anche perso e quindi vuole dire che avevamo fatto di più di quello che era nel nostro diritto per tutelare l'interesse pubblico.

Ora questa Amministrazione comunale, rispetto alle questioni aperte sta facendo dei passi che credo siano corretti. Per quanto riguarda il discorso delle manutenzioni chiedo una verifica che determini se sono ordinarie o straordinarie: se sono ordinarie le paga l'Amministrazione comunale perché c'è l'usura, se sono straordinarie le paga il soggetto attuatore, perché credo che questa sia una cosa molto corretta dal punto di vista della trasparenza istituzionale.

Per quanto concerne l'interesse dei condomini, credo che l'intervento dell'Amministrazione comunale come ente e soggetto terzo in una dialettica di carattere economico sulla realizzazione, su tutta una serie di questioni tra i condomini e i soggetti attuatori sia stato un intervento molto positivo, che tutto sommato ha tutelato gli interessi dei condomini. Credo che complessivamente l'Amministrazione comunale, andando avanti in questa strada di andare a realizzare e a chiudere con questa convenzione, o se non altro a fare un grosso passo avanti per arrivare alla definizione definitiva di questo comparto Bini, debba avere solo dei suggerimenti, dei plausi e non delle critiche. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. A questo punto...(intervento fuori microfono) ah, prego, Consigliere Comunale Fantuzzi.

#### **CONS. FANTUZZI**

Grazie, Presidente. Secondo me il Consigliere Comunale Renzo pensa effettivamente di essere in campagna elettorale, ma ci è entrato lui di sua spontanea volontà. Provo a chiedere ufficialmente al Presidente di caldeggiare i Consiglieri Comunali a rimanere aderenti ai temi trattati in Consiglio Comunale, perché siamo buoni tutti a fare populismo, a fare demagogia \*\*\* ... (intervento fuori microfono) siamo qua a discutere di cose del Comune di Castelfranco Emilia, a Roma abbiamo dei deputati eletti che ci penseranno loro: o voi non vi fidate dei vostri deputati, o.. questo non è il luogo in cui fare queste discussioni!

Comunque, \*\*\* battuta, prendo atto che il PD, essendo già in campagna elettorale, non vuole più un governo tecnico, ma decide di andare alle elezioni! Grazie e buona serata.

#### **PRESIDENTE**

Va bene. A questo punto chiudiamo questo secondo giro di consultazioni, darei la parola al Vicesindaco Zerri per una replica finale. ... (interventi fuori microfono) sentite, Consiglieri Comunali, vi pregherei cortesemente di non andare oltre! La parola al Vicesindaco.

#### **ASS. ZERRI**

Molto brevemente, una considerazione mi è dovuta, perché le scelte che vanno a Roma purtroppo incidono sul Comune di Castelfranco Emilia e anche sul comparto Bini, perché se volessimo comperare l'ex distilleria, se volessimo mettere a posto il parcheggio con mezzi nostri sarebbe un investimento che permetterebbe a delle ditte castelfranchesi probabilmente di dare un punto in più al Pil piano piano e questo sarebbe importante; purtroppo constatiamo quello che succede e non faccio demagogia: è un problema che non si sblocchi il problema degli investimenti del comune..

#### **CONS.?**

Non mi dica che Ruby impedisce a Castelfranco Emilia di \*\*\*, per favore, dai!

## **ASS. ZERRI**

Io dico che, rispetto a delle scelte di investimento su un'area così importante, che credo, rispetto a tutti i ragionamenti che sono stati fatti sui parcheggi, abbia bisogno di essere decongestionata dagli attuali parcheggi per darle una valorizzazione vera - noi stiamo discutendo dei parcheggi lì, ma se vogliamo valorizzare l'area andrebbe decongestionata - con delle capacità finanziarie maggiori e quindi con una capacità di spesa maggiore sicuramente il comune interverrebbe lì su tante altre aree. Non siamo in grado di farlo, per rimarcare un po' quello che diceva David tornando alla pre/polemica, credo che sia importante che tutte le forze politiche - tant'è vero che anche i comuni di centrodestra lo dicono - cerchino di dare uno sblocco a quello che sta succedendo a Roma e non \*\*\* le parti politiche. L'intervento che considero sintetico ma che ha colto nel segno è quello di Silvia: il problema è proprio quello lì, l'arrivare a definire una situazione finalmente chiara, un punto fermo per quanto riguarda la situazione del comparto, la responsabilità di questa Amministrazione comunale è stata di cercare di arrivare a questa definizione e ci stiamo arrivando anche con questa deliberazione, per poter finalmente reagire in modo positivo. Già il fatto delle verifiche è in questa direzione, perché se ci consiglia Fiorenzo di spendere i soldi pubblici senza andare troppo a considerare di chi è la responsabilità, io dico definiamo in fretta le responsabilità e qualche pezza ogni tanto la faremo, qualche messa in sicurezza, però credo che come responsabilità di soldi non nostri, come viene spesso sottolineato, sia doveroso e giusto prima fare le dovute verifiche. Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Grazie, Presidente. Non voglio aggiungere molto al dibattito che ho ascoltato, in realtà credo che stasera dovrebbe essere - dico "dovrebbe", perché per me lo era anche la volta scorsa e poi, per ragioni che attengono al confronto di reciproci interessi legittimi /diritti soggettivi si è arrivati a un confronto ulteriore - l'ultima pagina e poi si dovrebbe passare alla realizzazione delle varie questioni e dei vari interventi. In realtà rispetto alle opere da fare per la parte che.. i famosi termini che sono stati dilazionati e poi scaduti, lì probabilmente c'è stato un malinteso rispetto a chi doveva o poteva fare le opere: insomma, credo che l'attuatore abbia delle responsabilità, però non mi sentirei di definirlo l'unico responsabile di una situazione che si è trascinata. Penso che però oggi, con quest'ultima modifica /ratifica dello schema di convenzione per la stipula successiva, si possa andare a una definizione complessiva di quell'area.

Due cose sull'accertamento che abbiamo introitato sul corsello di Piazza Aldo Moro: credo sia doveroso farle, le considerazioni, perché mediamente quando accade che un cittadino ricorre avverso un provvedimento dell'Amministrazione comunale, che l'Amministrazione comunale tendenzialmente assume convinta delle motivazioni che portano a quel provvedimento, noi ci lamentiamo in Consiglio Comunale o almeno una parte importante del Consiglio Comunale si lamenta, perché dice che non è corretto spendere i soldi dei cittadini, perché poi devi costituirti nel giudizio. Qui siamo di fronte a una dinamica diversa: lo dico, perché così sgombriamo il campo rispetto al preteso favor, favore dell'attuatore; qui noi abbiamo introitato una fase di contenzioso a cognizione sommaria oggi, poi all'esito della perizia del Tribunale vedremo se introitare una fase a cognizione piena. Rispetto alle garanzie penso, per esempio, che se fosse vero che la famosa fideiussione è incapiente per soddisfare l'eventuale risarcimento danni o ripristino di quel famoso lastrico, sono persuaso che meglio potrebbe fare, individuata una responsabilità precisa in sede tecnica, procedere - che so? - a trasferire una domanda giudiziale su un bene che oggi è di propria dell'attuatore, se così è, perché probabilmente è più capiente che non una fideiussione. Lo dico, perché tutto sommato l'atteggiamento che abbiamo assunto non è indifferente, il fatto che il comune abbia introitato l'accertamento: la tutela dei diritti purtroppo - o per fortuna, dico io, in un Paese democratico - non può essere arbitraria, comunque sia deve essere sottoposta alla valutazione di un soggetto terzo che, nel caso di specie, è la magistratura,

perché non funziona che noi arbitrariamente tuteliamo i nostri diritti, specie quando sono di ranghi contrapposti. Questo per chiarire a che punto siamo, poi dopo il sopralluogo del C.T.U., dopo la verifica, dopo le perizie è chiaro che, se dovesse nascere l'esigenza di contraddittorio pieno, che può durare anche anni - purtroppo i tempi di un processo civile a Modena e in Italia in genere non sono brevissimi - potremmo comunque procedere nei lavori e ottenere un risarcimento per l'equivalente non in forma specifica, vedremo.

Poi due cose molto velocemente: intanto mi complimento con l'architetto Gidari, novello Santiago Calatrave, che ci ha espresso un'opinione architettonica sulla piazza che noi abbiamo acquisito, ne prendiamo nota a futura memoria. E poi a Giorgio, che ovviamente oltre a essere un colto umanista, perché farcisce i suoi interventi con qualche latinismo qua e là, dimostra anche di essere un raffinato urbanista, perché ci parla di una convenzione del 91 che però prevedeva destinazioni d'uso un po' diverse da quelle che poi in concreto sono state realizzate. Per cui credo che bisognerebbe pesare in maniera uguale delle situazioni omogenee, bisogna rivedere quali erano gli standards urbanistici di quelle convenzioni nate allora e quali sono oggi gli standards urbanistici, forse sarebbe più opportuno prima di buttare lì la cosa.

Chiudo, perché secondo me oggi dobbiamo definire la pagina con un voto favorevole, vedere di andare avanti e portare alla realizzazione gli ultimi adempimenti che sono dentro la convenzione che stasera andiamo da ultimo a modificare. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Bene, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli; 8 contrari (i Consiglieri Comunali Campedelli, Santunione, Manfredi, Barbieri, Gabbiadini, Righini, Fantuzzi e Gidari). La deliberazione viene approvata.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della deliberazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli; 8 contrari (i Consiglieri Comunali Campedelli, Santunione, Manfredi, Barbieri, Gabbiadini, Righini, Fantuzzi e Gidari). Idem come prima.

Passiamo a questo punto al punto numero 5 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO E DI SALVAGUARDIA DELLA DIVERSITÀ BIOLOGICA SITUATA PRESSO L'EX DISCARICA DI VIA CIRIONE A MANZOLINO / ANNO 2010**

#### **PRESIDENTE**

La parola all'Ass. Vigarani.

#### **ASS. VIGARANI**

Grazie, Presidente. Siamo all'interno del sito Sic Zps dell'oasi faunistica di Manzolino, è un sito estremamente sicuro o almeno spero che in questa zona non avremo problemi di Bronx o robe varie, stiamo parlando dell'area di cinque ettari di proprietà comunale, quella dove vi era appunto l'ex discarica. Tra i nostri compiti, i compiti dell'ente vi è quello di utilizzare l'area e avere, ovviamente, la gestione dell'area: gestione finalizzata al riequilibrio per l'ecologia. Per fare questo l'ente si avvale della collaborazione dell'Anec e quindi in sostanza la deliberazione che andiamo a mettere in votazione stasera è finalizzata a proporre il rinnovo della convenzione con l'Anec, una collaborazione che è stata particolarmente costruttiva in questi anni. In particolare, la deliberazione è formata da due allegati che abbiamo visto in Commissione Consiliare qualche settimana fa, il vero e proprio schema di convenzione all'allegato A, più una parte più strettamente progettuale che è appunto l'allegato B. Nell'allegato B sono individuati i compiti e le funzioni gestionali e di manutenzione che Anec ha all'interno di quest'area e quello che è il computo metrico complessivo, che è stimato in 3. 500 Euro all'anno. Le varie attività sono individuate nell'allegato B e quindi non vado oltre, però sostanzialmente riguardano tutto



ciò che compete sfalcio, manutenzione e controllo di un'area sicuramente fondamentale per il nostro territorio.

Chiudo velocemente -e poi eventualmente se ci sarà la necessità di entrare nel dettaglio di quella che è la convenzione e di quelli che sono i relativi allegati durante il giro di interventi lo faccio sicuramente volentieri- con un ringraziamento all'Anec: purtroppo non c'è sempre la possibilità di ringraziare questa parte del volontariato, ma come Anec anche la Lipu, la quale effettua un'attività sicuramente importante, con l'inanellamento dei volatili e anche Gev, gli ecovolontari stessi e tutti questi volontari lavorano in collaborazione con il nostro Ceda, quindi con un occhio di riguardo importante anche a quella che è l'attività formativa delle scuole. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Apriamo il dibattito: ci sono interventi? Credo che su questo punto non ci siano ...(intervento fuori microfono) ah, prego, Manfredi.

#### **CONS. MANFREDI**

Sinceramente ho avuto modo di dire altre volte che quest'area, quest'oasi faunistica potrebbe essere sfruttata meglio in prospettiva, in futuro, anche a scopi turistici. Penso che un po' più di attenzione a quella che è la manutenzione del verde in quell'area lì sarebbe necessaria: se pensiamo a portarci della gente per far vedere che bellezze ci sono, gli uccelli e così via, in genere nel periodo di aprile /maggio /giugno /luglio /agosto e così via è di difficile accesso, perché c'è dell'erba alta un metro e mezzo. Insomma, poco fa - sinceramente voglio bene alle associazioni, all'Anec in primo luogo, con la quale si propone di rinnovare questa convenzione, però - sono convinto che non sia sufficiente quella che è la manutenzione del verde o affidarle il decespugliatore o la motofalciatrice per fare qualche cosina. Onestamente non si presenta come un verde curato da far vedere a gente che viene da lontano per vedere la bellezza dell'oasi faunistica: è un'area incolta con qualche uccello, con qualche punto di avvistamento e di difficile raggiungimento, perché bisogna scavalcare un metro di erba, questo è, in sostanza. Invito quindi l'Amministrazione comunale a farsi carico della manutenzione del verde, come del resto dovrebbe fare e non ha fatto - ho avuto modo di rimarcarlo più volte - per quanto riguarda il verde pubblico della città di Castelfranco Emilia, perché onestamente quest'anno è stata una vergogna prendere atto che in tutto il periodo primaverile non abbiamo visto uno sfalcio in parecchie zone del paese, soprattutto quelle più visibili per chi si avvicina al nostro territorio: per esempio, per quanto riguarda le rotonde abbiamo visto la rotonda della Madonna degli Angeli che sembrava una savana, con della roba alta un metro e mezzo. Insomma, non mi pare che questo sia un modo per risparmiare su delle cose nei confronti delle quali probabilmente ci vorrebbe più attenzione a controllare quelli che sono coloro che devono svolgerle. Di tre sfalci - ne abbiamo combinati tre anziché sei - almeno quei tre lì andiamo a vedere che li abbiamo fatti nei periodi in cui ogni persona con un po' di buonsenso si aspetta di vedere che l'erba è stata tagliata, purtroppo questo non è avvenuto, spero che l'Amministrazione comunale, prima di liquidare i manutentori del verde di quest'anno, ci guardi bene e eventualmente trattenga anche qualche competenza, perché secondo me i tre sfalci promessi non ci sono stati, ce ne è stato qualcuno probabilmente in buona parte verso agosto /settembre, anziché nei mesi che erano più onerosi, ovviamente, ma in cui la gente si aspettava di vedere l'erba tagliata. Grazie. Ovviamente non sono contrario al rinnovo della convenzione con l'Anec, perché mi sembra una cosa buona, però insufficiente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale Manfredi. La parola al Cons. Silvestri.

#### **CONS. SILVESTRI**

Grazie, Presidente. Volevo associarmi, insieme all'Assessore Vigarani, ai ringraziamenti rivolti da parte del mio gruppo consiliare a quelli che sono i soggetti volontari, che sono parecchie decine, che agiscono per la salvaguardia e la tutela di quella che è una delle eccellenze territoriali

e ambientalistiche del nostro territorio, unica nel suo genere probabilmente in gran parte di tutto il territorio emiliano /romagnolo e quindi grazie di cuore veramente a tutti quelli che gestiscono questo luogo e che continuano a fare attività solo per il fatto che ritengono giusto valorizzare questo habitat che abbiamo qui. Sono tante le attività, purtroppo in alcuni casi sono poco frequentate dalla cittadinanza: a dire la verità, poiché mia nipote ci ha partecipato - e ringrazio per questo i signori della Lipu, che hanno organizzato questa cosa - so anche che è stata organizzata una cosa molto interessante per la conoscenza di quelle che sono le specie ornitologiche presenti nell'oasi di Manzolino, tempo fa sono stati liberati tanti uccelli, c'era un ragazzo gentilissimo, che ringrazio in ulteriore modo, che ha spiegato a mia nipote e a quelli che erano presenti lì tutte le tipologie di uccelli, le riproduzioni, l'habitat nel quale devono vivere. Sono tante piccole iniziative che vengono fatte costantemente e che, sinceramente, penso sia compito di noi Consiglieri Comunali promuovere sempre di più, perché questa è una nostra eccellenza e quindi dobbiamo spingere affinché lo diventi veramente. Ringrazio anche Ceda, che continua il lavoro di progettualità per lo sviluppo e la conoscenza presso le scuole di tutto quello che gira intorno all'oasi, speriamo che sia sempre più viva nei confronti di tutta la cittadinanza castelfranchese. Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Santunione.

#### **CONS. SANTUNIONE**

Grazie, Presidente. Solo per la dichiarazione di voto e qualche breve considerazione: il nostro voto a questa proposta di rinnovo di convenzione sarà un voto favorevole. Sarà un voto favorevole perché vediamo in questa convenzione diversi aspetti che incontrano il nostro favore: innanzitutto, riteniamo che questa convenzione consenta di valorizzare - utilizzo una parola del Consigliere Comunale il cui intervento mi ha preceduto - un'eccellenza ambientale del nostro territorio e questa sua funzione principale, che ritengo importantissima, di oasi faunistica. In secondo luogo, questa convenzione permette di valorizzare il volontariato e certamente anche tutti gli utilizzi collegati con le scuole: per questi diversi aspetti che ho evidenziato questa proposta di rinnovo ci trova ovviamente favorevoli. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. Consigliere Comunale Taschini, voleva parlare?

#### **CONS. TASCHINI**

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Prego.

#### **CONS. TASCHINI**

Grazie, Presidente. Volevo sottolineare, oltre ai ringraziamenti già fatti dai colleghi che mi hanno preceduto, un aspetto importantissimo: mi permetto di dissentire in parte da quanto diceva il Consigliere Comunale Manfredi, nella gestione di un'oasi di questa portata e di questo genere, dove ci sono delle specie come gli svassi e come altre - io la frequento soprattutto nel periodo invernale e primaverile - lì si tratta di salvaguardare e, per fare queste cose, servono competenze che in Lipu e in Anec ci sono, non si tratta di andare a sfalciare, perché vi posso dire che da fine gennaio a fine giugno ci sono specie che nidificano in continuazione e che hanno bisogno di tutt'altra cosa che essere disturbate da sfalci e da trattori, hanno bisogno di tranquillità. Mi associo quindi ai ringraziamenti e voglio sottolineare le competenze che sono allocate in Lipu e in Anec per poter gestire al meglio quest'oasi - sottolineo gestire - non andando a stravolgere un'oasi che deve avere delle caratteristiche di naturalità e non di artificio. Poi per quanto

riguarda il resto, ossia le rotatorie e queste cose, spero che l'Assessore risponda nel merito. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Barbieri.

#### **CONS. BARBIERI**

Stasera ho appreso che abbiamo il ringraziatore ufficiale del Consiglio Comunale (almeno undici ringraziamenti!). Mentre ascoltavo quello che dicevano i miei colleghi ho avuto una visione futuristica per il fatto che sono vecchio, come dice qualcuno sono lustri che sono nei Consigli Comunali e Provinciali: chissà se fra venti anni, quattro lustri o qualcosa di più i Consiglieri Comunali che si troveranno qui dentro ringrazieranno i volontari che si adopereranno a sfalciare saltuariamente l'area presso le cave di Piumazzo, che diventerà un'area naturalistica. Sarà proprio piacevole ascoltare un'altra porcata del genere, se poi.. auspico che tu sia ancora in Consiglio Comunale, così potrai ringraziare per aver fatto le cave e poi per averci messo dentro l'acqua, così alcuni tipi di uccelli- chi più e chi meno, eh- andranno a nidificare in quel di Piumazzo. Saremmo veramente contenti tutti quanti! Io non ringrazio nessuno e auspico che tra venti anni non governiate più, anche tra due anni probabilmente e auspico che non venga più nessun parco naturalistico nella zona di Piumazzo e che le cave si fermino, questo posso auspicare, perché francamente tutto il resto è ridicolo! Comunque il mio voto sarà di astensione.

#### **PRESIDENTE**

Per rimanere in tema, pregherei l'Assessore di parlare dell'oasi di Manzolino.

#### **ASS. VIGARANI**

Ok, rimaniamo..

#### **ACCAVALLAMENTO DI VOCI**

#### **ASS. VIGARANI**

Cerco di restare nel tema. Sergio ha detto una cosa molto giusta: gli sfalci sono sfalci particolarmente controllati, soprattutto per delimitare delle linee tagliafuoco e quindi non è lo sfalcio del parco, è uno dei compiti che ha Anec, però vi faccio notare una cosa, Anec ha un'area - quella nostra di proprietà - di 5 ettari, l'oasi è di 255 ettari, di cui 111 sul nostro territorio, una parte importante ce l'ha Burana e quindi Anec fa il proprio compito benissimo nell'area che le è stata data, assegnata e gli sfalci sono sfalci fatti con i criteri che si dicevano prima.

Per quanto riguarda gli sfalci dell'erba \*\*\* Manfredi, noto e percepisco che questo è un tema che le sta molto a cuore: insomma, le garantisco che, quando pianificheremo gli sfalci per il 2011, la coinvolgerò sicuramente, perché lo sento talmente coinvolto che davvero, se potremo lavorarci insieme.. le garantirò che però purtroppo saranno ancora tre: sei sfalci non potremmo più mantenerli, però su questa cosa si può sempre migliorare, per l'amor del cielo ...(intervento fuori microfono) gireremo sicuramente.

Niente, per il resto colgo con favore che in generale, a parte le sfumature varie, c'è la quasi totale concordanza di andare avanti con il fatto di rinnovare questa tipologia di rapporto con l'Anec che, ripeto, rappresenta una parte importante di quel vasto mondo del volontariato che circola sul nostro territorio. Per quanto riguarda le cave non dico nulla, ne parlo sempre molto, molto volentieri: non so se Barbieri sarà ancora in Consiglio Comunale tra venti anni, vediamo, insomma non ...(intervento fuori microfono) no, però non si sa mai. Ok, a posto così, io chiudo qua.

#### **PRESIDENTE**

...(intervento fuori microfono) va bene così! Ci sono altri interventi? Altrimenti chiudiamo la discussione qui. Mi sembra vi siate espressi in modo abbastanza.. quindi direi di passare alla votazione, se non vi sono altri interventi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 favorevoli; 5 astenuti (i Consiglieri Comunali Gidari, Fantuzzi, Righini, Gabbiadini e Barbieri).

Pongo in votazione l'immediata esecutività della deliberazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 favorevoli; 5 astenuti (i Consiglieri Comunali Gidari, Fantuzzi, Righini, Gabbiadini e Barbieri). Idem come prima. Passiamo al punto numero 6 all'ordine del giorno.

**PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA ED ERT (EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE) PER LA CONCESSIONE IN USO GRATUITO DEL TEATRO COMUNALE DADA' E LA PROGRAMMAZIONE TEATRALE 2010/2011. RETTIFICA**

**PRESIDENTE**

La parola al Sindaco.

**SINDACO**

Grazie, Presidente. In realtà il punto è stato visto nella Conferenza dei Capigruppo propedeutica a questo Consiglio Comunale e non è stata neanche convocata la Prima Commissione Consiliare, poiché trattasi di una modifica e correzione di errore materiale, tenuto conto che nello schema di convenzione allegato alla deliberazione passata in Consiglio Comunale qualche settimana fa era rimasta la rassegna del Teatro Ragazzi per le famiglie, che invece nella concertazione del nuovo schema di stagione teatrale, tenuto conto del minore contributo che l'Amministrazione comunale è in grado di fornire per questa stagione teatrale, che va a cominciare nei prossimi giorni, quella parte di programmazione non doveva essere inserita nello schema di convenzione e conseguentemente andiamo a stralciare quella parte dall'articolo 3 dello schema di convenzione, ovviamente gli importi sono quelli che ci eravamo detti e quindi 90. 000 Euro, con un acconto di 40. 000 Euro e 50. 000 Euro a saldo della stagione. Mi limiterei a questo, se poi ci sono domande..

**PRESIDENTE**

Bene, ci sono interventi? La parola al Cons. Manfredi.

**CONS. MANFREDI**

Mi era parso di capire che ci fosse la distinzione tra programma per le scuole e programma per le famiglie e che quello per le scuole rimanesse e quello per le famiglie invece venisse escluso: ho capito male? ...(intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Bene, cortesemente se chiude il microfono.. grazie. Se non vi sono altri interventi, passerei alla votazione della deliberazione. ...(intervento fuori microfono) direi che possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 6 astenuti.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della deliberazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? ...(intervento fuori microfono) Mezzini, cortesemente prende posto o ...(intervento fuori microfono) sì, sì, stiamo votando per l'immediata esecutività ...(intervento fuori microfono) no, no, per l'immediata esecutività del punto numero 6 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli; 6 astenuti. Idem come prima.

Passiamo alle interrogazioni.

**PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO SANTUNIONE SILVIA DEL 29/09/2010 "PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DEL COMUNE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA"**

**PRESIDENTE**

La parola al Cons. Santunione.

**CONS. SANTUNIONE**

Grazie, Presidente. Mi dispiace di non vedere l'Assessore Sabattini, con cui abbiamo un'annosa questione sul tema delle consulenze di cui parliamo tutte le volte che si discute di bilancio, comunque niente.

Quest'interrogazione nasce da una verifica fatta per un po' di tempo sul sito Internet del comune in relazione alla pagina dedicata alla pubblicazione dei provvedimenti che sono assunti dall'Amministrazione comunale nei casi in cui ci si avvale di collaboratori esterni, o nei casi in cui vengono affidati incarichi di consulenza. Premetto che, per disposizioni di legge, è un obbligo per l'Amministrazione comunale quello di pubblicare i relativi provvedimenti sul sito web. Credo anche di aver appreso da una richiesta che è stata fatta da parte mia agli uffici che il valore ufficiale della pubblicazione sul sito web decorrerà da gennaio 2011, ma a parte questa considerazione questa interrogazione nasce dal fatto che da questa verifica protratta nel tempo, alla luce delle osservazioni che abbiamo più volte fatto sull'eccesso di incarichi di consulenza, che volevamo andare a verificare con una certa puntigliosità, abbiamo visto una grandissima confusione riguardo questa pubblicazione sul sito web, con consulenze che prima erano pubblicate e poi scomparivano, altre consulenze che inizialmente negli elenchi c'erano e poi venivano tolte. Tanto per darvi un quadro della situazione attuale, i dati sono pubblicati in due formati ad oggi: una lista dalla quale si può accedere ai singoli documenti e un Pdf. In realtà nella lista è sparita una serie di voci indicanti incarichi o consulenze, che sono quelle che abbiamo indicato nell'interrogazione che abbiamo presentato e che non vi sto a leggere specificatamente, perché l'elenco è abbastanza corposo. La pubblicazione in formato Pdf era ferma a agosto del 2009, è stata aggiornata, nel frattempo alcune delle voci preesistenti sono state tolte, al punto che il totale complessivo dei costi per gli incarichi di consulenza è addirittura diminuito. La domanda che con quest'interrogazione volevamo porre, partendo ovviamente dal disappunto per non aver questi dati chiari quando esiste un obbligo di legge di pubblicare gli incarichi di consulenza, in un'ottica di trasparenza nei confronti non certamente solo di noi Consiglieri Comunali, ma di tutti i cittadini, volevamo capire da dove nasceva questa confusione e soprattutto per quale motivo - così avevamo indicato nell'interrogazione - un numero elevato di documenti non è più in elenco, se posso riformulare la domanda per quale motivo non esiste sul sito web del comune un unico elenco chiaro, preciso, cronologico e dettagliato di tutti quelli che sono gli incarichi di consulenza, o comunque gli incarichi a collaboratori esterni che questo comune, attraverso dei propri provvedimenti, ha assegnato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. La parola al Sindaco.

**SINDACO**

Do lettura della risposta.

“ Con riferimento alla richiesta d'informazione indirizzata allo scrivente ufficio in seguito all'interrogazione presentata per il prossimo Consiglio Comunale dal Consigliere Comunale Santunione Silvia, assunta al protocollo dell'ente numero 31015 del 29 settembre 2010, con la

quale si interrogava circa il motivo per cui il numero elevato di documenti riferiti agli incarichi non è più in elenco sul sito del comune.

Premesso che, in base alla modifica apportata alla disposizione di legge numero 662 /96 dall'articolo 3 comma 54 della legge 244 /2007, le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, si informa che sul sito web comunale è presente il link “ pubblicazione compensi per incarichi di consulenza professionali o di collaborazione”, ai sensi dell'articolo 3 comma 54 della legge 244 /2007, la cosiddetta Finanziaria 2008, che fa riferimento ad una pagina dove sono stati previsti due elenchi: il primo, “elenchi incarichi legge 244 /2007”, contiene la lista degli incarichi con i relativi provvedimenti completi d'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, così come previsto dalla normativa. Tale elenco viene alimentato autonomamente da ogni singolo settore, servizio o ufficio al momento del perfezionamento dell'atto amministrativo con il quale si conferisce l'incarico; il secondo, “ compensi incarichi esterni anno”, che raggruppa i vari incarichi per anno, predisposto su proposta dei revisori dei conti al fine di rendere più agevole la consultazione dei dati e aggiornato a cura dell'ufficio ragioneria.

Al momento delle verifiche effettuate il primo elenco risulta aggiornato, mentre nel secondo figurano gli incarichi fino al 21 agosto 2009 e pertanto si è provveduto a sollecitare l'ufficio ragioneria, che provvederà in tempi celeri a aggiornare l'elenco di competenza. Per quanto riguarda la visibilità nel corso degli anni dei dati in pubblicazione, in mancanza di un regolamento specifico che fissi la durata al fine di garantire il diritto all'oblio dei soggetti incaricati, gli uffici provvedono a dedicare una scadenza della visibilità dopo un congruo periodo di tempo dalla data di pubblicazione.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si portano cordiali saluti”. Il cartaceo te lo posso \*\*\*.

#### **PRESIDENTE**

...(intervento fuori microfono) sì, sì, hai diritto alla replica assolutamente ...(intervento fuori microfono) Consigliera, ha assolutamente diritto alla replica, prego.

#### **CONS. SANTUNIONE**

Grazie. Ho chiesto di avere il cartaceo della risposta, perché era una risposta tecnica e volevo averla sotto per esprimere il mio parere. Assolutamente non sono soddisfatta per un motivo molto semplice: la mia interrogazione credo non trovi risposta nel documento che mi viene fornito dagli uffici, perché per quanto riguarda la prima parte, dove mi viene spiegato come funziona la pubblicazione sul sito web del comune, devo dirvi che la nostra interrogazione dava già atto della presenza dei due elenchi e delle diverse strutture dei due elenchi. Io domandavo per quale motivo un numero.. c'è una modifica nella pubblicazione dei documenti, che prima ci sono e poi non ci sono più, ma secondo un criterio che non sono riuscita a capire, che non è un criterio cronologico, sinceramente nella risposta che mi viene fornita, anche nelle ultime righe non trovo una risposta o comunque una risposta che credo sia in tema rispetto alla domanda che ho posto. Quindi no, non sono soddisfatta per niente.

#### **PRESIDENTE**

Va bene, passiamo all'interrogazione successiva.

#### **PUNTO NUMERO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE PDL GIDARI GIOVANNI DEL 13/10/2010 “IMPORTANZA DEGLI AUSILIARI DEL TRAFFICO”**

#### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Gidari.

**CONS. GIDARI**

Grazie, Presidente.

*Il Consigliere Comunale Gidari dà lettura del testo dell'interrogazione:*

“ Premesso che la figura di ausiliare del traffico riveste una funzione particolarmente importante e che, soprattutto, oggigiorno è particolarmente utile nella gestione di varie questioni attinenti la vita dei cittadini.

Considerato che la nostra Amministrazione comunale dispone delle due figure professionali sopradescritte.

Considerato altresì che il lavoro diviene strategico per le varie problematiche del territorio (traffico, residenze, ordine pubblico, tutela dei minori all'uscita e all'entrata delle scuole), ciò premesso e tenuto conto del nostro diritto /dovere di svolgere il mandato di controllo che i cittadini ci hanno conferito, si chiede se siano queste sopraccitate alcune funzioni degli ausiliari al traffico e se ce ne siano eventualmente altre”.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. La parola all'Ass. Padovan.

**ASS. PADOVAN**

Grazie, Presidente. Do lettura della risposta dell'ufficio di competenza.

“ Relativamente all'interrogazione di cui all'oggetto, come richiesto si è a riferire quanto segue: la declaratoria del profilo professionale prevede addetto al controllo della sosta, competenza, prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta e, in particolare, nei casi in cui la sosta e la fermata sono vietate da apposita segnaletica; prevenzione e accertamento di violazioni amministrative previste da regolamenti comunali e ordinanze sindacali; presidio dei plessi scolastici per favorire l'entrata e l'uscita degli alunni; attività di ricognizione ambientale, accertamenti anagrafici, raccolta dati, informazioni; attività amministrativa di supporto, servizio durante i cortei funebri, collocazione di segnaletica e di transenne in occasione di mercati, mercatini e manifestazioni varie, sostituzione del messo comunale.

Le attività e funzioni che verranno svolte dagli addetti al controllo della sosta rientrano nelle attività e competenze svolte nel settore della Polizia Municipale, con l'aggiunta del punto relativo alla segnaletica e al posizionamento di transenne, che non rientra tra le competenze della Polizia Municipale. Si specifica che, contrariamente a quanto indicato nel testo dell'interrogazione in oggetto, gli addetti alla sosta non possono svolgere attività di ordine pubblico, non avendo alcuna qualifica in tal senso.”

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. La parola al Cons. Gidari.

**CONS. GIDARI**

Un secondo, eh..

**PRESIDENTE**

Sì, sì, prego, Consigliere Comunale.

**CONS. GIDARI**

Niente, innanzitutto ringrazio l'Assessore perché stranamente, rispetto al passato ma soprattutto per i lavori consiliari di cui spesso e volentieri si prolungano i tempi, devo dire di aver avuto una risposta, quindi forse per la prima volta debbo ringraziare l'Assessore per aver avuto una celere risposta.

Per quanto riguarda la figura professionale - e poi ovviamente verificherò tutto quello che c'è scritto in un secondo momento - vorrei solo segnalare una cosa circa l'accertamento anagrafico:

ritengo, soprattutto per quanto recitano le norme subordinate a livello nazionale, che gli ausiliari al traffico non abbiano competenze in materia; se così dovesse risultare, come risulta a me dalle normative vigenti a livello nazionale su quelli che sono i compiti degli ausiliari al traffico, le chiederei che da questo momento questi accertamenti anagrafici o residenze, come le si vogliono chiamare, non le facciano più, perché non sono competenze specifiche che hanno gli ausiliari al traffico. La invito a leggersi la normativa in materia, dove gli ausiliari al traffico - è una normativa nazionale e quindi penso che un regolamento comunale non possa assolutamente dire il contrario di quello che si dice a livello nazionale - la pregherei di fare in modo che da oggi, ovviamente verificate - torno a ripetere - le leggi nazionali, non facciano più accertamenti di tipo anagrafico e quindi le residenze le devono fare o gli ufficiali dell'anagrafe o qualcun altro che ha dei compiti di polizia giudiziaria. Forse lei, Assessore, lo dovrebbe sapere meglio di me: magari mi sbaglio, però la normativa in materia a livello nazionale è questa, casomai la va a ricercare - non è molto difficile - su Wikipedia su Internet, c'è scritto tutto, se vuole può farlo. Grazie mille.

**PRESIDENTE**

Bene, passiamo alle interrogazioni del capogruppo della Lega Nord Barbieri Giorgio.

**PUNTO NUMERO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO LEGA NORD BARBIERI GIORGIO DEL 15/07/2010: L'ESPERIENZA PROFESSIONALE IN MATERIA DI FOTOVOLTAICO E DI LEASING?**

**PRESIDENTE**

La parola al Cons. Barbieri ...(intervento fuori microfono) sì, dica, Assessore.

**CONS. BARBIERI**

Tanto la risposta a quello che mi domanderai è no ...(intervento fuori microfono) cioè di trattare tutto insieme? ...(intervento fuori microfono) sì, sono perspicace e dico di no. ...(intervento fuori microfono) eh, qualche volta ho la sfera di cristallo!

**PRESIDENTE**

Sì, sì, prego, Consigliere Comunale ...(intervento fuori microfono)

**CONS. BARBIERI**

No, assolutamente: è entrato adesso e perciò non l'ho neanche visto, mi dispiace ma ...(intervento fuori microfono) no, me l'ha chiesto lui, ma probabilmente non c'erano neanche..

**PRESIDENTE**

Risparmiamoci i preamboli, va bene?

**CONS. BARBIERI**

...(intervento fuori microfono) comunque sia non le avrei mai trattate insieme, perché rispondono a periodi completamente diversi e conseguentemente devono essere trattate così come sono, perché senno è troppo facile, eh! Non è una cosa..

Per evitare i disguidi precedenti - lo dico per tutte e quattro - gradirei non faceste appunti sulle risposte che mi dovrete dare per iscritto, perché evidentemente mi servono anche rapidamente.

La prima la leggo in modo completo, perché poi le altre almeno per quanto riguarda il "premessso" sono ripetitive.

*Il Consigliere Comunale Barbieri dà lettura del testo dell'interrogazione:*

" Premesso che il Comune di Castelfranco Emilia, in esecuzione della determinazione del responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio numero 386 del 31 maggio 2010, determinazione \*\*\* ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del decreto legislativo 163 /2006 e in conformità al progetto preliminare approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 81



del 20 aprile 2010, indetto procedura aperta per l'aggiudicazione di un appalto pubblico avente a oggetto la progettazione definitiva, esecutiva, la realizzazione e il mantenimento in efficienza di tre impianti fotovoltaici di potenza unitaria 0,99 Megawatt circa siti nel Comune di Castelfranco Emilia, fascia ferroviaria alta velocità, mediante locazione finanziaria di opera pubblica (ex articolo 160 bis della legge 163/2006).

Che detta opera, sia per dimensioni fisiche che per la quantificazione monetaria, è la più grande mai realizzata dall'Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia, con un valore finanziario di circa 20 milioni di Euro.

Considerato che il progetto preliminare dell'opera è stato realizzato in economia dal settore lavori pubblici e patrimonio, in particolare dal responsabile del settore e del procedimento architetto Nicola Rispoli, congiuntamente all'ingegner Francesco Paone e al geometra Paolo Silvestri.

Che la progettazione di impianti fotovoltaici, ancorché di carattere preliminare, non è attività usuale o di routine per i tecnici comunali, anche se di provata esperienza, in quanto necessita di specifiche conoscenze in materia - perché qui parlavamo di provata esperienza e poi capiamo che di provata esperienza ce ne è poca -.

Che nel caso del responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio, architetto Nicola Rispoli, neanche è possibile conoscere le sue esperienze professionali e competenze tecniche nel settore, atteso che, nonostante previsto per legge, non risulta neanche pubblicato il suo curriculum vitae. (qualche mese dopo appare).

Che tale carenza, oltre a costituire un ostacolo al principio di trasparenza, che questo gruppo consiliare è orgoglioso di sostenere con diverse iniziative ben note all'Amministrazione comunale, delle quali si auspica favorevoli riscontri \*\*\* ogni forma di valutazione. Che il garante della legittimità del procedimento è il Segretario Generale, Dott.ssa Annalisa Garuti, che a far data dal gennaio 2004 fino alla data di nomina da parte del Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia ha ricoperto tale carica in comuni di dimensioni notevolmente inferiori sia per estensione territoriale che per popolazione - e quindi per bilancio non è... - che mai è risultato aver indetto gare di tale procedura e di tale materia.

Che la procedura adottata per l'affidamento dell'opera mediante locazione finanziaria non è uso comune e pertanto necessita di particolari conoscenze e esperienze.

Che è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di partecipazione dal 12 luglio al 29 luglio con l'apertura delle buste prevista per il 2 agosto 2010.

Interroga il Sindaco verbalmente e, contestualmente, anche in forma scritta: 1) quali sono le pregresse esperienze del responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio del procedimento, architetto Nicola Rispoli e dei suoi collaboratori Paone e Silvestri in materia di impianti fotovoltaici e di elettrotecnica in generale. 2) come mai, in violazione del principio di trasparenza, non risulta pubblicato il curriculum vitae, come avevo chiesto prima. 3) attraverso quali fasi di studio, calcolo e redazione i predetti tecnici sono arrivati alla stesura del progetto preliminare; 4) in quale data è stata commissionata al responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio la redazione del progetto preliminare e con quale atto; 5) quando e dove è stato realizzato il progetto preliminare e chi eventualmente vi ha lavorato oltre ai predetti - perché qui è successa una cosa molto curiosa che abbiamo scaricato - 6) quanto tempo è stato impiegato per la sua realizzazione e quando sono iniziati e terminati i relativi lavori. 7) in cosa dovrà essere modificato, da parte del vincitore della gara, per divenire definitivo; 8) quali sono le ragioni per le quali è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di partecipazione dal 12 luglio al 29 luglio; 9) da chi sarà composta la Commissione preposta all'apertura delle buste e all'assegnazione dei punteggi agli eventuali concorrenti, sulla base di quali pregresse esperienze o altri parametri sono stati individuati; 10) quali pregresse esperienze in procedure simili e per importi analoghi a quelli in oggetto di interrogazione annovera il Segretario Generale nella sua vita professionale". Queste sono in sintesi le domande alle quali gradirei avere una risposta: se me la vuoi leggere o me la vuoi consegnare anche scritta...(intervento fuori microfono) va beh, ma tanto non posso dirti di essere soddisfatto, perché la materia è molto complicata e avrà un seguito.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Ass. Sabattini.

### **ASS. SABATTINI**

Visto e considerato che preannuncio che le risposte saranno molto corpose e quindi parlerò a lungo e ci tengo a parlare a lungo, perché forse sbagliando abbiamo scelto di lavorare, invece che rincorrere tutte le stupidate che sono state scritte sui giornali in tutto questo tempo. Per cui utilizzerò tutto il tempo necessario per dare tutte quante le risposte.

Cominciamo dalla prima: visto e considerato che pensavo che non fossi disposto a trattarle in una volta, ho preparato tutte le risposte separate, visto che era semplicemente una cosa di buonsenso farle insieme, però facciamole separate, tutt'al più rileggerò delle parti più volte.

Risposta numero 1 all'interrogazione: una premessa la faccio, credo che sarebbe lecito, quando uno fa delle interrogazioni con delle premesse e dei "considerato", non scrivere nei "considerato" quelle che uno ritiene possano essere le risposte, perché altrimenti non fa le domande. Comunque, indipendentemente da questo, cominciamo dalla prima. "Quali sono le pregresse esperienze del responsabile dei lavori pubblici e patrimonio (architetto Rispoli) e i suoi collaboratori": l'architetto Rispoli e l'ingegner Paone hanno seguito un corso di formazione ad oggetto progettazione fotovoltaica della durata di quindici ore in data 18 e 19 dicembre 2009. L'ingegner Paone, nella sua attività professionale in ambito privato precedente all'assunzione presso il Comune di Castelfranco Emilia, ha operato quale collaboratore /progettista e direttore operativo alla realizzazione di opere di carattere impiantistico e elettrotecnico; nell'ambito del gruppo di progetto il geometra Silvestri si è occupato dell'attività di verifica patrimoniale e catastale, nonché delle verifiche sui vincoli di carattere urbanistico presenti nell'area. La scelta operata da questo ente è stata quella di credere e di investire sulle risorse, sulle capacità e sui percorsi di crescita delle proprie professionalità.

Domanda 2: "come mai, in violazione del principio di trasparenza, non risulta pubblicato il curriculum", il curriculum dell'architetto Nicola Rispoli è stato pubblicato sul profilo istituzionale dell'ente, se non erro la data è forse agosto, se non mi ricordo male...(intervento fuori microfono) settembre, hm. Comunque è pubblicato sul sito dell'ente.

3, "attraverso quali fasi di studio, calcolo e redazione i predetti tecnici sono arrivati alla stesura del progetto preliminare": i tecnici sono pervenuti alla redazione del progetto preliminare attraverso l'elaborazione di analisi che tengono conto della dislocazione geografica dei siti su cui realizzare gli impianti e attraverso la verifica dei componenti tecnici disponibili sul mercato, necessari alla realizzazione degli stessi impianti.

Domanda 4: "in quale data è stata commissionata dal responsabile del settore pubblici la redazione del progetto preliminare e con quale atto", la redazione del bando di gara e le correlate attività di progettazione sono state assegnate quale obiettivo denominato "fonti energetiche rinnovabili" al responsabile del settore con il piano esecutivo di gestione 2010, approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 41 del 26 febbraio 2010, cosa che sapete benissimo, perché ne avete copia (è allegata al bilancio: bisogna leggerli i documenti, no?).

Domande 5 e 6: "quando e dove è stato realizzato il progetto preliminare e chi eventualmente vi ha lavorato oltre ai predetti", rispondo insieme anche alla numero 6, ossia "quanto tempo è stato impiegato per la sua realizzazione e quando sono iniziati e terminati i relativi lavori"; alla realizzazione del progetto preliminare hanno partecipato solo i firmatari dello stesso, il progetto è stato elaborato presso la sede municipale, i lavori di progettazione sono stati eseguiti nei mesi di marzo e aprile 2010.

Domanda numero 7: "in che cosa dovrà essere modificato da parte del vincitore della gara per divenire definitivo"; qui occorre leggere il bando, il progetto definitivo è a carico dell'aggiudicatario, l'aggiudicatario della gara dovrà redigere il progetto definitivo come prescritto dallo schema di contratto, nel capitolato speciale e prestazionale e nel disciplinare di gara, conformemente alle indicazioni contenute nel progetto preliminare e all'offerta presentata in gara.

Domanda numero 8: “ quali sono le ragioni per le quali è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla procedura dal 12 luglio al 29 luglio”, vi leggo tutta la deliberazione che riguarda la proroga.

Le motivazioni della proroga del termine di scadenza di presentazione delle offerte sono dedotte nell’ambito della determinazione del responsabile dei lavori pubblici numero 497 del 9 luglio 2010: motivazioni che qui integralmente riporto.

“Vista la richiesta di proroga del termine di presentazione delle offerte assunte al protocollo dell’ente numero 22714 del 9 luglio, alla data del quale si adduce la seguente motivazione: nella giornata di ieri abbiamo effettuato il sopralluogo previsto e, per quanto attiene l’edificio di cui sopra - questa è la motivazione che il pretendente adduce all’Amministrazione comunale per richiedere la proroga - “si è constatata l’oggettiva impossibilità di accedere al piano superiore, in quanto il varco di accesso risultava murato. Tali circostanze non ci consentono di fornire in sede di offerta gli elementi che devono essere oggetto di valutazione sulla base del criterio C, di cui al punto 13 del disciplinare di gara, che prevede l’attribuzione del punteggio massimo di 7 punti. In ragione di cui sopra, vi chiediamo una congrua proroga del termine di presentazione delle offerte, anche al fine di consentire a noi, come agli altri concorrenti, l’effettuazione in condizioni di sicurezza dei rilievi propedeutici alla corretta valutazione tecnica e economica dell’offerta”.

Considerato che è inoltre pervenuta a questa Amministrazione comunale richiesta di proroga da parte di altro soggetto interessato alla partecipazione, assunta al protocollo dell’ente numero 22713 del 9 luglio 2010, motivata “dalla necessità di avere a disposizione un maggior lasso di tempo per la predisposizione di un’offerta tecnica che sia quanto più possibile rispondente alle esigenze della stazione appaltante” - questa è la motivazione di un altro pretendente che richiede la proroga- . Ritenuto che la presa visione dei luoghi da parte dell’operatore economico prima della formulazione della propria offerta rappresenti uno dei momenti essenziali di valutazione da parte del medesimo del progetto e dei luoghi e risponde alla finalità di rafforzare il coinvolgimento del futuro appaltatore nella valutazione delle prestazioni richieste e della situazione dei luoghi, al fine di prevenire eccezioni e riserve o eventuali ostacoli delle attività realizzative dell’appalto. Ritenuto che, attraverso la presa visione dei luoghi si consegue il duplice obiettivo di consentire alla stazione appaltante di fare affidamento sulla presentazione di offerta redatta curatamente, in quanto formulata tenendo conto di tutte le condizioni in grado di influire sulle modalità e condizioni di esecuzione delle prestazioni, nonché di consentire agli operatori economici interessati di poter formulare le proprie migliori offerte con la consapevolezza delle modalità e delle caratteristiche degli interventi a seguito di aggiudicazione. Dato che il soggetto interessato alla partecipazione in sede di sopralluogo, per impossibilità contestuale di accesso al piano superiore dell’edificio denominato “ edificio didattico” non ha potuto prendere completa visione dello stato dei luoghi.

Dato che, nell’ambito dei criteri di valutazione degli elementi qualitativi all’articolo 13 del disciplinare di gara, è previsto il seguente criterio: criterio C, “ manutenzione straordinaria edificio didattico”, articolato in due subcriteri, rispettivamente C1 e C2, al fine dell’attribuzione dei punteggi previsti dal disciplinare di gara si stabilisce rispettivamente che dovranno essere descritte le caratteristiche tecniche e architettoniche della manutenzione straordinaria dell’edificio didattico e che dovranno essere descritte le caratteristiche tecniche di quantità degli arredi e delle attrezzature necessarie all’uso dell’edificio didattico.

Dato che alla data odierna sono stati rimossi tutti gli elementi ostativi che hanno impedito la visione completa del fabbricato denominato edificio didattico.

Dato che il termine ultimo di ricevimento delle offerte è in scadenza.

Ritenuto che la visita incompleta dei luoghi da parte del soggetto interessato alla partecipazione possa incidere sull’elemento essenziale della procedura concorsuale, come confermato dagli atti di gara e, in particolare, sulla corretta e accurata redazione dell’offerta degli elementi qualitativi, in forza dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione si rende necessario garantire al concorrente la facoltà di prendere visione in modo completo e dettagliato dello stato dei luoghi e di essere messo in condizioni di formulare la propria offerta di elementi qualitativi avendo avuto piena cognizione di tutti gli elementi necessari alla redazione dell’offerta

medesima, in funzione del conseguimento dei punteggi di cui all'articolo 13 del disciplinare di gara.

Il risultato pratico giuridico di cui al punto precedente non sia conseguibile, se non con la concessione di una proroga congrua al termine ultimo di ricezione delle offerte nei termini correlati.

Considerato inoltre che la concessione alla proroga richiesta nella nota assunta al protocollo dell'ente 22714 del 9 luglio 2010 non presenta profili di contraddittorietà rispetto ai principi di parità di trattamento e non discriminazione, in considerazione della presentazione di analoga richiesta espressa da parte dell'altro soggetto interessato alla partecipazione con nota assunta del protocollo dell'ente numero 22713 del 9 luglio 2010.

Dato che alla data odierna non è pervenuta al protocollo dell'ente alcuna offerta per la procedura di cui all'oggetto.

Richiamato l'interesse pubblico della stazione appaltante a garantire la più ampia partecipazione alla procedura in oggetto, in attuazione del principio di libera concorrenza, nonché a fare affidamento sulla presentazione di offerte redatte accuratamente, in quanto formulate tenendo conto di tutte le condizioni in grado di influire sulle modalità e le condizioni di esecuzione delle prestazioni, nonché di consentire agli operatori economici interessati di poter formulare le proprie migliori offerte con la consapevolezza delle modalità e delle caratteristiche degli interventi a seguito di aggiudicazione. Ritenuto di riaprire i termini di presentazione delle offerte prorogando il termine ultimo di ricevimento delle stesse, i termini ad esso correlati per un periodo ritenuto congruo in funzione dell'esigenza di perseguire il bilanciamento degli interessi pubblici e privati coinvolti nel presente procedimento concorrenziale e, in particolare, nell'interesse dei richiedenti la proroga ad usufruire di un lasso di tempo ulteriore per la corretta e tempestiva formulazione dell'offerta, nonché di rigoroso rispetto della par conditio e dell'interesse pubblico a fare affidamento sulle presentazioni di offerte redatte accuratamente, in quanto formulate tenendo conto di tutte le condizioni in grado di influire sulle modalità e condizioni di esecuzione delle prestazioni, nonché nell'ulteriore interesse pubblico della più ampia partecipazione da parte di tutti i potenziali operatori economici interessati”.

Domanda numero 9: “ da chi sarà composta la Commissione preposta all'apertura delle buste e all'assegnazione dei punteggi agli eventuali concorrenti e sulla base di quali pregresse esperienze o altri parametri sono stati individuati”, caspita, non c'è una virgola in questa risposta, sto morendo!

La Commissione Consiliare aggiudicatrice è stata nominata con determinazione del responsabile del settore lavori pubblici numero 554 del 30 luglio 2010, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, come prescritto dall'articolo 84 del 163 /2006. Si riportano integralmente le motivazioni in esso contenute: visto l'articolo 84 del decreto numero 163 /2006, a norma del quale 1) quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione è demandata a una Commissione aggiudicatrice che opera secondo le norme stabilite dal regolamento; 2) la Commissione, nominata dall'organo della stazione appaltante competente a effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, è composta da un numero dispari di componenti in numero massimo di cinque esperti nello specifico settore al quale si riferisce l'oggetto del contratto.

3) la Commissione è presieduta di norma da un dirigente della stazione appaltante e, in caso di mancanza in organico, da un funzionario della stazione appaltante incaricato di funzioni apicali, nominato dall'organo competente.

4) i commissari diversi dal Presidente non devono avere svolto né possono svolgere alcuna altra funzione o incarico tecnico /amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

5) i commissari diversi dal Presidente sono selezionati tra i funzionari della stazione appaltante. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché degli altri casi previsti dal regolamento in cui ricorrano le esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal Presidente sono scelti tra i funzionari delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 comma 25, ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti

categorie: professionisti con almeno dieci anni d'iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali; professori universitari di ruolo nell'ambito di un elenco formato sulla base di rose di candidati forniti dalle facoltà di appartenenza.

La nomina dei commissari e la costituzione della Commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Le spese relative alla Commissione sono inserite nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione della stazione appaltante.

Visto che l'articolo 30 della Commissione aggiudicatrice del regolamento generale per l'attività contrattuale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 202/2002, ove si stabilisce che: 1) qualora la valutazione tecnica e economica delle offerte o i progetti debba essere effettuata da una Commissione questa è presieduta, se gestita dall'ufficio gare, dal dirigente dell'ufficio stesso, se gestita dal settore interessato dal dirigente responsabile del settore stesso o dal suo delegato; 2) alla nomina della Commissione provvede il responsabile del settore con propria determinazione; la nomina deve avvenire dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

3) la Commissione è composta da esperti con specifiche competenze tecniche, giuridiche e amministrative interne o esterne all'Amministrazione comunale in numero dispari, non superiore a 5, definite in relazione alla peculiarità dell'oggetto.

4) nell'ambito in cui viene nominata la Commissione è altresì precisato se e in quale misura devono essere compensati gli esperti esterni all'Amministrazione comunale.

Dato che il termine fissato per la presentazione delle offerte, così come prorogato con propria precedente determinazione numero 497 /2010, è scaduto e pertanto occorre procedere alla nomina dei commissari e alla costituzione della Commissione aggiudicatrice, la cui prima seduta è fissata per il 2 agosto 2010.

Considerato che l'attività della Commissione aggiudicatrice è un'attività importante e delicata, dal cui corretto e efficiente svolgimento deriva il valido e tempestivo affidamento dei lavori, riducendo il rischio di contenzioso, per cui la stessa deve essere affidata a persone di adeguata professionalità sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico che quello amministrativo.

La cogenza dell'articolo 84 comma 2 del decreto 163 /2006 impone che i membri della Commissione aggiudicatrice siano esperti nello specifico settore a cui si riferisce l'oggetto del contratto, facendo carico all'Amministrazione comunale di effettuare un rigoroso accertamento preliminare nel processo del siffatto requisito in capo ai soggetti che intende investire della delicata funzione di membro di organo tecnico deputato a formulare delicati giudizi tecnici, che \*\*\* il possesso da parte del commissario di specifiche conoscenze e esperienze tecniche, le quali si richiedono a un livello tanto più elevato, tanto più complesso e peculiare si prospetta l'attività di giudizio, in dipendenza della complessità dell'oggetto di gara.

Per constatare l'orientamento giurisprudenziale, la norma richiamata deve essere interpretata secondo un criterio logico, non potendosi pretendere il possesso da parte di ogni membro delle cognizioni tecnico /scientifiche per valutare ogni aspetto potenzialmente includibile nell'ambito della valutazione degli elementi qualitativi dell'offerta che richiedono, per il tema affrontato e trattato, cognizioni e conoscenze multidisciplinari e che le suddette cognizioni tecnico /scientifiche devono essere garantite dalla Commissione aggiudicatrice unitamente intesa.

Richiamata la disposizione di cui all'articolo 84 comma 4, in forza del quale i commissari diversi dal Presidente non devono avere svolto né possono svolgere alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Accertato che, con la relazione del responsabile ai lavori pubblici, architetto Nicola Rispoli, allegata al presente atto sotto la lettera A quale parte integrante formale e sostanziale, le uniche professionalità adeguate in relazione all'oggetto della gara presenti nell'organico del Comune di Castelfranco Emilia sono l'ingegner Francesco Paone e il geometra Paolo Silvestri, che hanno redatto insieme all'architetto Nicola Rispoli il progetto preliminare posto a base di gara e che pertanto non possono essere nominati, in forza della disposizione sopramenzionata, come componenti della Commissione aggiudicatrice.

Ritenuto necessario procedere alla nomina della Commissione di gara affiancando al Presidente commissari scelti nell'ambito delle categorie di cui all'articolo 84 comma 8 del decreto 163 /2006, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e in grado di esprimere professionalità di elevato profilo professionale in funzione delle differenti e multidisciplinari cognizioni tecnico /scientifiche e amministrative rivolte alla valutazione dell'offerta, con particolare riferimento agli elementi qualitativi.

Ritenuto opportuno, in forza della complessità e multidisciplinarietà delle valutazioni richieste dalla Commissione aggiudicatrice unitamente intesa a nominare un numero dispari di componenti nel numero massimo di cinque.

Considerato che si è provveduto a inoltrare formale richiesta di nominativi per la Commissione aggiudicatrice a: collegio periti industriali di Treviso e Provincia; collegio periti industriali di Terni, collegio periti industriali Provincia di Arezzo, collegio periti industriali Provincia di Cuneo, collegio periti industriali e laureati di Varese con lettera a protocollo numero 21689 del 30 giugno 2010. Dipartimento di energia del Politecnico di Milano, con lettera protocollata numero 24276 del 23 luglio 2010. Al Comune di Correggio, al Comune di Reggio Emilia, al Comune di San Giovanni in Persiceto, al Comune di Bologna, al Comune di Formigine e al Comune di Modena con lettera protocollata numero 24280 del 23 luglio 2010. All'università degli studi di Parma con fax inviato in data 27 luglio 2010. All'ordine degli ingegneri di Bologna, all'ordine degli ingegneri di Milano, all'ordine degli ingegneri di Modena con lettera protocollata numero 24792 del 28 luglio 2010. Al dipartimento di energia elettrica dell'università degli studi di Bologna con fax inviato in data 29 luglio 2010. Al Comune di Busto Arsizio con lettera protocollata numero 24917 in data 29 luglio 2010.

Viste le rose di candidati con i relativi curricula vitae per la Commissione aggiudicatrice fornite da collegio periti industriali e periti industriali laureati della Provincia di Varese, nostro protocollo numero 22362 del 6 luglio 2010; dipartimento di energia del Politecnico di Milano, protocollo numero 24783 del 28 luglio. Ordine degli ingegneri della Provincia di Modena, lettera a protocollo numero 24965 e 24966; città di Busto Arsizio, protocollo numero 24961, università degli studi di Parma protocollo numero 24968; dipartimento di ingegneria elettrica dell'università di Bologna, protocollo numero 24974; ordine degli ingegneri di Milano, protocollo numero 25006.

Individuate, come da relazione del responsabile del settore lavori pubblici Nicola Rispoli allegata alla presente quale parte integrante formale e sostanziale, le seguenti figure professionali esperte ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 84 del - sto facendo una fatica.. ascoltami, però!...(intervento fuori microfono) eh, \*\*\* ammodo!...(intervento fuori microfono) no, ho preso la deliberazione, perché secondo me tu hai fatto l'accesso agli atti e te l'ho semplicemente riletta per il beneficio di tutti, te lo dico - la Commissione è composta da: architetto Nicola Rispoli, responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio, Presidente di Commissione; professor ingegner Ferretti, magnifico rettore dell'università degli studi di Parma; professore ingegner Giovanni Serra, ordinario della facoltà di ingegneria dell'università di Bologna; architetto Simona Anglesio, dirigente tecnico della città di Busto Arsizio; dottore ingegner Sebastiano Amerigo, ordine degli ingegneri di Milano.

Pertanto la scelta relativa ai componenti della Commissione di gara è stata ispirata alle opportunità di garantire che il collegio unitariamente costituito esprimesse professionalità di elevato profilo, in funzione delle differenti e multidisciplinari cognizioni tecnico /scientifiche e amministrative involte alla valutazione delle offerte, con particolare riferimento agli elementi qualitativi. L'architetto Simona Anglesio, come da curriculum depositato agli atti, dirigente del settore strategie territoriali, ambientali, opere pubbliche e infrastrutture del Comune di Busto Arsizio vanta una consolidata esperienza in materia giuridico /amministrativa, con particolare riguardo alle norme sui lavori pubblici e in materia di progettazione e di realizzazione di opere pubbliche. L'ingegner elettrotecnico Amerigo Sebastiano, come da curriculum depositato agli atti, è componente del comitato elettrotecnico italiano Cei, tra cui il comitato tecnico 82, sistemi di conversione fotovoltaica dell'energia e è iscritto all'albo dei professionisti abilitati al collaudo di impianti di produzione di energia.

L'ingegner elettrotecnico Giovanni Serra, professore ordinario della facoltà di ingegneria di Bologna nel settore ingegneristico. L'ingegnere meccanico Gino Ferretti, magnifico rettore dell'università degli studi di Parma dal 1988 è stato titolare della cattedra degli impianti meccanici presso l'università di Parma.

Questa è la Commissione e questi sono i motivi per i quali l'abbiamo scelta. Andiamo avanti, dove è che ero rimasto?

Domanda 10: “ quale pregresse esperienze in procedure simili per importi analoghi a quelli oggetto di interrogazione annovera il Segretario Generale, Dott.ssa Annalisa Garuti, nella sua vita professionale”. Il Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Garuti vanta un'ampia e diffusa esperienza nell'elaborazione di bandi di gara in materia di appalti pubblici, di lavori, servizi e forniture, sviluppata nell'ambito di comuni di minore dimensione demografica rispetto al Comune di Castelfranco Emilia, dove l'assenza di figure di livello dirigenziale imponeva un supporto giuridico e operativo e un costante aggiornamento. La Dott.ssa Garuti, come risulta dal curriculum professionale pubblicato sul profilo istituzionale dell'ente, vanta inoltre un percorso formativo qualificato, con particolare riguardo alla frequentazione di numero due corsi di specializzazione presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione locale, del corso di specializzazione per l'idoneità al Segretario Generale, ex articolo 14 comma 1 del DPR del 14 dicembre 1997 numero 465, della durata di sei settimane; del corso /concorso formativo per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione all'albo dei Segretari Generali della durata di 18 mesi e di numerosi corsi di formazione specifici in materia di appalti pubblici.

Quanto alle esperienze in procedure simili perché importi analoghi, la procedura a evidenza pubblica di quanto all'articolo 160 bis del decreto legislativo 163 /2006, “ locazione finanziaria di opere pubbliche”, rappresenta una frontiera nuova nell'ambito degli appalti pubblici di cui solo negli ultimissimi anni gli enti hanno iniziato a avvalersi. La Dott.ssa Garuti, a sostegno del team di professionalità interne e con l'apporto della società Valdes Srl, che è quella che ha certificato il piano economico finanziario, ha fornito un costante supporto giuridico all'elaborazione dei documenti di gara, frutto di un lavoro di studio e di approfondimento della disciplina di cui all'articolo 160 bis, che ha consentito al Comune di Castelfranco Emilia di utilizzare con modalità e contenuti innovativi la procedura di cui all'oggetto. La scelta operata da questo ente è stata quella di credere e di investire sulle risorse, sulle capacità e sui percorsi di crescita delle proprie professionalità - aggiungo - cosa che non è sempre possibile, ma è soltanto possibile con persone di elevato potenziale.

Questo è stato anche riconosciuto da attestati di stima per il lavoro fatto da autorità nazionali che hanno visto il nostro bando, soprattutto apprezzando la struttura giuridica dello stesso. Poi riprenderemo questo tema, anche perché tutte le eccezioni fatte, come normalmente avviene, dovrebbero essere sul bando e sulla struttura dello stesso: cosa che qui non è avvenuta.

Niente di così evoluto da quelle attestazioni di stima che ci sono state riconosciute e garantista per l'ente pubblico era mai stato pubblicato e è motivo di orgoglio da parte dell'Amministrazione comunale aver ottenuto questo risultato impegnando prevalentemente risorse di questo comune.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. La parola al Cons. Barbieri.

## **CONS. BARBIERI**

Sì, perché se le avessimo dovute trattare tutte insieme non ce l'avrebbe fatta, conseguentemente gli do la possibilità di recuperare e di ricaricare ...(intervento fuori microfono) l'importante è che tu ne sia cosciente, tanto ci stanchi minimamente: anzi, continueremo il nostro lavoro.

In sintesi, il curriculum dell'architetto è stato pubblicato da poco più di trenta giorni, perciò qui siamo a luglio, visto che c'erano l'esigenza e l'obbligo che fosse già pubblicato non ci avete raccontato nulla di nuovo.

Per quanto riguarda il discorso di leggere bene i documenti, mi sembra che l'interrogazione e tutta l'attività che stiamo facendo dimostrino chiaramente che leggiamo tutto attentamente, forse

troppo! ...(intervento fuori microfono) quasi tutto, perché abbiamo bisogno necessariamente di risposte specifiche che siano date in Consiglio Comunale e registrate, perché per noi sono importanti.

Una cosa che ho già sentito per la seconda volta - una volta l'ha detta l'Assessore alla sicurezza, pensavo che fosse un suo slogan, ma è stata ripetuta - se permettete, riguardo il discorso delle considerazioni nelle interrogazioni, queste le faccio come e quando voglio, la legge me lo permette e, se siete abituati alle censure, vi prego, mettetevole in bocca -...(intervento fuori microfono) appunto- le censure, e stringete i denti!

Per quanto riguarda le professionalità, abbiamo ben compreso che per essere esperti di fotovoltaico servono quindici ore di formazione: adesso mi iscriverò anch'io a questo corso rapido e diventerò, porca miseria.. non volevo dire qualcos'altro! Ho appena fatto l'impianto fotovoltaico, se avessi saputo questo me lo sarei montato io dopo quindici ore di corso! Porca miseria, di questo mi dispiace proprio!

Mi sembra che nell'ambito della Commissione giudicante si potessero scegliere tre persone, un minimo di tre e un massimo di cinque: da quello che mi ha letto l'Assessore e da tutta quest'informativa che è stata fatta girare per tutto il territorio nazionale, mi pare che i lavori pubblici abbiano lavorato molto, forse un po' troppo per questo progetto e poi ne vedremo anche le relazioni finali.

Per quanto riguarda il discorso della locazione o leasing, come vogliamo chiamarla, effettivamente è una novità per quanto riguarda il pubblico: è una novità che potrebbe anche essere molto rischiosa e chiudiamo lì.

L'ultima cosa che hai detto la utilizzo per presentare la seconda interrogazione, posso? ...(intervento fuori microfono) sì, sì, sì, naturalmente mi aspetto tutti i cartacei che mi darai, dopo, eh!

#### **PRESIDENTE**

Poi avrai tutto, certo.

#### **CONS. BARBIERI**

...(intervento fuori microfono) l'ho scritto, eh!

#### **PRESIDENTE**

Va bene, Giorgio, allora passiamo alla seconda interrogazione.

### **PUNTO NUMERO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO LEGA NORD BARBIERI GIORGIO DEL 23/07/2010: "CERVELLI IN FUGA"**

#### **CONS. BARBIERI**

Quando si dice \*\*\* professionalità, questo avviene come logica conseguenza di questa interrogazione del 23 luglio. Facendo un giretto su Internet, chissà perché ci siamo incrociati con un comune, il Comune di San Felice, dove abbiamo visto - guarda caso! - che fanno due impianti fotovoltaici di potenza unitaria di 0,99 Megawatt, molto simili a quelli di Castelfranco Emilia. La sorpresa che ci troviamo è andando a vedere i progettisti: anche San Felice dice che questa è l'opera pubblica più grande mai realizzata, considerando che San Felice è decisamente più piccolo di Castelfranco Emilia, il valore finanziario dell'opera è la metà di quello di Castelfranco Emilia. In verità non ci siamo fermati qua, abbiamo scoperto tanti altri comuni che, guarda caso, punteggiamo con le stesse professionalità di Castelfranco Emilia: ve ne dico un altro, Montechiarugolo, Provincia di Parma, due soggetti che sono presenti a Castelfranco Emilia risultano presenti anche nel fotovoltaico di Montechiarugolo e l'assegnazione viene fatta alla Ccc. Mah! Detto questo, cosa troviamo a San Felice? Troviamo che il progettista è l'architetto Nicola Rispoli, congiuntamente all'ingegner Francesco Paone e all'ingegner Ivan Strappazzon. Nomi noti per noi e forse anche per tutti i Consiglieri Comunali. A questo punto le domande



sono logiche, perché è logico fare queste domande, soprattutto per quanto riguarda uno che è dipendente del Comune di Castelfranco Emilia voglio capire come faccia a fare progettazione per un altro comune. Le domande sono queste: 1) se il responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio architetto Nicola Rispoli abbia richiesto specifica autorizzazione a svolgere la progettazione preliminare per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nel territorio e nell'interesse del Comune di San Felice sul Panaro.

2) in caso affermativo, quando è stata presentata detta richiesta e con quale numero di protocollo è stata assunta in carico.

3) in quale data è stata concessa l'eventuale autorizzazione, chi l'ha concessa, con quale provvedimento e con quale numero di protocollo è stato assunto l'incarico.

4) di quanti giorni di congedo, ferie e permessi ha fruito il responsabile di cui stiamo parlando nell'anno 2010, in quali date.

5) se esistono e quali contratti e accordi di ogni genere tra il Comune di Castelfranco Emilia e quello di San Felice sul Panaro in merito a detta attività di progettazione preliminare che, come desunto dal quadro economico pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Felice sul Panaro alla voce B4, spese progetto preliminare supporto al Rup e Commissione di gara, indica il costo in Euro 50.000.

6) in parallelo, che cosa indica e che cosa aspetta quanto indicato nel quadro economico relativamente al progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici del Comune di Castelfranco Emilia - è la voce che ho detto prima - in questo caso l'importo di 49.448 Euro.

7) se il responsabile dei lavori pubblici e patrimonio Nicola Rispoli, architetto, abbia in passato richiesto specifica autorizzazione a svolgere incarichi esterni di progettazione presso altri enti pubblici, in quali date e quali enti.

8) in caso affermativo, in quali date e quali incarichi sono stati concessi alle richieste di autorizzazione e con quale numero di protocollo è stato assunto incarico.

9) se l'architetto Nicola Rispoli sia dottore iscritto all'albo degli architetti e se sia in possesso di partita Iva attiva per l'esercizio di attività di libero professionista.

10) i pareri di legittimità che esprimono il Segretario Generale e il caposettore dell'organizzazione Dott.ssa Forni Tiziana, responsabile della liquidazione dei compensi dei dipendenti comunali e del corretto pagamento di ogni emolumento spettante nello specifico circa l'attività di progettazione svolta dal caposettore architetto Nicola Rispoli per conto degli interessi del Comune di San Felice sul Panaro e per eventuali altri incarichi di progettazione espletati presso altri enti pubblici e privati". Il "considerato l'ho saltato, così non diventi allergico, se anche a queste domande mi dai risposte sia verbali che scritte grazie.

## **PRESIDENTE**

Bene, prego, Assessore.

## **ASS. SABBATINI**

Ricomincio partendo dal presupposto che, della risposta precedente, noto che alla fine sei soddisfatto: ho risposto a tutti i punti e non hai detto niente in merito e quindi, indipendentemente dalle considerazioni su se sono o se sono cinque, se ne avessimo nominati tre avrebbero dovuto essere cinque per avere più professionalità, mentre adesso \*\*\* ne abbiamo nominati cinque sono tre, Madonna Santa! Va beh. Per quanto riguarda la questione della novità del leasing, è vero, è una novità: guarda caso però in tanti stanno pensando, anche perché, visto che conoscete benissimo la questione del patto di stabilità, sapete che il leasing consente agli enti di fare ancora qualche investimento che ad oggi agli enti locali non è più consentito, grazie anche alle normative nazionali.

Andiamo avanti. "Se il responsabile dei lavori e patrimonio architetto Nicola Rispoli - utilizzo anch'io un tono un po' saccate, no? Così parliamo sullo stesso livello...(intervento fuori microfono) no, guarda, la cosa che stiamo facendo.. questa è una considerazione personale, non c'entra assolutamente niente con la politica, non c'entra proprio niente con la politica!...(intervento fuori microfono) comunque te lo dico alla fine. "Se il responsabile lavori pubblici

e patrimonio architetto Nicola Rispoli - abbia richiesto specifica autorizzazione a svolgere la progettazione preliminare per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nel territorio del Comune di San Felice sul Panaro”, ti rispondo a tre in una volta, posso? ...(intervento fuori microfono) “ in caso affermativo quando è stata presentata detta richiesta e con quale numero di protocollo è stata assunta in carico. 3) a quale data è stata concessa l’eventuale autorizzazione, chi l’ha concessa, con quale provvedimento e con quale numero di protocollo è stata assunta in carico”.

Rispondo alle prime tre domandine fatte: il Comune di San Felice sul Panaro ha provveduto a richiedere l’autorizzazione allo svolgimento di incarico esterno da parte dell’architetto Nicola Rispoli e dell’ingegner Francesco Paone per l’attività di progettazione per la realizzazione di ?impianti? fotovoltaici in data 8 luglio 2010, protocollo numero 7319, assunta al protocollo generale del Comune di Castelfranco Emilia numero 22628 dell’8 luglio 2010; l’autorizzazione allo svolgimento dell’incarico esterno al di fuori dell’orario di lavoro per il periodo 15 luglio 2010 /19 settembre 2010 da parte dell’architetto Nicola Rispoli è stata concessa con nota del Segretario Generale del 10 luglio 2010 e inviata al Comune di San Felice sul Panaro con nota del responsabile del settore organizzazione del 10 luglio 2010, protocollo numero 22854. L’autorizzazione allo svolgimento dell’incarico esterno al di fuori dell’orario di lavoro per il periodo 15 luglio 2010 /19.. 15 settembre 2010 da parte dell’ingegner Francesco Paone è stata concessa con nota dell’architetto Nicola Rispoli del 10 luglio 2010 e inviata al Comune di San Felice sul Panaro con nota del responsabile del settore organizzazione il 10 luglio 2010, con protocollo numero 22854.

Domanda numero 4, “ di quanti giorni di congedo, ferie e permessi ha fruito il responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio, architetto Nicola Rispoli, nell’anno 2010 e in quale data”. Il responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio nell’anno 2010 ha fruito di 14 giorni di ferie, due giorni di assenza per lutto e due giorni di assenza per motivi familiari.

Domanda numero 5, “ se esistono e quali contratti e accordi di ogni genere tra il Comune di Castelfranco Emilia e quello di San Felice sul Panaro in merito a detta attività di progettazione preliminare e che, come desunto dal quadro economico pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Felice.. omissis”. Con la determinazione del responsabile ...(intervento fuori microfono) 6, giusto? ...(intervento fuori microfono) 5 o 6? ...(intervento fuori microfono) 5. Non esiste alcun contratto o accordo tra il Comune di Castelfranco Emilia e il Comune di San Felice in merito all’attività di progettazione.

Domanda numero 6, “ in parallelo cosa indica e a chi spetta quanto indicato nel quadro economico relativo al progetto per la realizzazione degli impianti fotovoltaici del Comune di Castelfranco Emilia alla voce B8, “ incentivo articolo 92 del DL 163 /2006” per un importo di 49. 448 Euro?”. Come da determinazione del responsabile del settore lavori pubblici numero 386 del 31 maggio 2010 si riporta la ripetizione dettagliata della parte dispositiva: “ di dare atto altresì che i componenti della progettazione per il succitato gruppo di lavoro risultano così ripartiti: architetto Nicola Rispoli - non ti leggo tutti i dati anagrafici, ti leggo solo le cifre ...(intervento fuori microfono) - 16. 930 Euro; ingegner Paone 10. 370 Euro, geometra Silvestri 2. 210 Euro, Patrizia Collina 1. 944 Euro, Bergonzoni Simona 5. 512 Euro. \*\*\* di assumere appositi impegni di spesa a favore dei componenti del gruppo di lavoro come indicato al punto 5, per un totale complessivo di 49. 434, 46 Euro, di cui Euro 36.966 per un compenso di progettazione e il resto per oneri riflessi.” La voce è la voce “ incentivo”, articolo ex 92, che è la Merloni, riguardante la progettazione interna.

“ Se il responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio, architetto Nicola Rispoli, abbia in passato richiesto specifiche autorizzazioni a svolgere incarichi esterni di progettazione presso altri enti pubblici, in quali date e per quali enti. 8) in caso affermativo, in quali date e per quali incarichi sono state concesse”. L’architetto Nicola Rispoli non ha chiesto alcuna autorizzazione a svolgere incarichi esterni di progettazione presso altri enti precedenti al 1 luglio 2010, pertanto nessuna autorizzazione è stata concessa.

Domanda 9, “ se l’architetto Nicola Rispoli sia tutt’ora iscritto all’albo degli architetti e se sia in possesso di partita Iva attiva per l’esercizio dell’attività libero /professionale”, questa è una

domanda ovviamente scontata perché, come lei ben sa.. come tu ben sai - ci diamo ancora del tu - è un dipendente a tempo pieno e non può avere partita Iva, potrebbe averla solo nel caso in cui fosse part- time. L'architetto Nicola Rispoli è ovviamente iscritto all'albo degli architetti di Modena numero 567 e non è titolare di partita Iva.

“ I pareri di legittimità che esprimono il Segretario Generale e il caposettore dell'organizzazione Dott.ssa Forni Tiziana, responsabile della liquidazione dei compensi dei dipendenti comunali, nello specifico circa l'attività di progettazione svolta dal caposettore Nicola Rispoli per conto e interesse del Comune di San Felice per gli eventuali altri incarichi di progettazione espletati presso altri enti pubblici e privati”; l'ente datore di lavoro concede ai propri dipendenti l'autorizzazione a effettuare prestazioni occasionali al di fuori dell'orario di lavoro su richiesta del dipendente interessato, ovvero dell'ente che ne richiede la prestazione, ove ricorrano i presupposti di legge. Il rapporto che si instaura con l'ente incaricante è assolutamente autonomo rispetto a quello presso l'ente datore di lavoro, tenuto solamente a comunicare all'anagrafe delle prestazioni nei termini di legge il conferimento dell'incarico. La liquidazione del compenso determinato dall'ente che conferisce l'incarico avverrà direttamente all'incaricato. Nell'ambito della procedura non è previsto il rilascio di alcun parere di legittimità da parte del Segretario Generale o del responsabile del settore personale, essendo l'atto autorizzativo ascrivibile alla categoria degli atti che l'ente assume quale privato datore di lavoro.

#### **PRESIDENTE**

Bene, prego Consigliere Comunale Barbieri.

#### **CONS. BARBIERI**

L'Assessore mi ha chiesto, tra un'interrogazione e l'altra, se ero soddisfatto: è chiaro che, con una massa documentale come quella che mi dovrai dare.. mi permetti di avere un po' di tempo per valutarla e poi ti dirò. Sono soddisfatto delle risposte che mi stai dando, che stai analizzando, poi la soddisfazione intera riguardo quello che mi hai detto.. questa è una cosa un po' diversa.

#### **PUNTO NUMERO 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LEGA NORD BARBIERI GIORGIO DEL 20/09/2010 “IMPIANTI FOTOVOLTAICI: CHI LI HA VISTI?”**

#### **CONS. BARBIERI**

Parte terza. Arriviamo alla cosiddetta assegnazione, così evitiamo i “ considerato” dei raggruppamenti di gara e quant'altro e ti faccio direttamente le domande.

“ Chi sono i componenti della Commissione di gara che ha valutato l'esclusione - li hai citati prima, dovrebbero essere quelli - dell'Elettrodinamica Spa e quali qualifiche professionali rivestono”. Per chi non lo sapesse, l'Elettromeccanica Spa è un soggetto che si presenta alla gara insieme alla CCC e viene praticamente ...(intervento fuori microfono) alla cooperativa? ...(intervento fuori microfono) no, non insieme, nel senso che alla stessa gara si presentano due concorrenti, “ insieme” vuole dire alla stessa gara, non associati ...(intervento fuori microfono) no, no, è corretto, è corretto, forse ho sbagliato i termini, solo che l'Elettrodinamica Spa di Genova viene esclusa. “ Quali compensi sono stati attribuiti agli stessi e come sono stati quantificati, se sono stati già liquidati, ancorché parzialmente”. Queste non sono numerate, ma le ritengo numerate come..

“ Sulla base di quale azione di pubblica evidenza l'Amministrazione comunale si è mossa (esempio: bando, avviso etc.) per raccogliere le manifestazioni di interesse alla nomina da parte dei soggetti interessati”, ma mi pare che questo tu l'abbia già indicato. Non ho capito: vuoi che ci diamo del lei? Perché prima mi dicevi ...(intervento fuori microfono) no, non lo so, vedo che.. mi sembri particolarmente nervoso: tranquillo, non succede mica niente, eh! ...(intervento fuori microfono) quando \*\*\* che questa non è politica vorrei capire la politica come si fa! ...(intervento fuori microfono) no, me lo dovrai dire, perché sostanzialmente questa è la maggiore azione politica che fate, permettete che io abbia dei dubbi su quello che state facendo?

L'ho detto fin dall'inizio, stiamo esaminando, mi pare che sia nel mio diritto esaminare, informare etc., ovviamente senza entrare nel merito di altre cose.

“ Quali elementi di valutazione si è prefissata l'Amministrazione comunale per giungere all'individuazione dei soggetti in possesso dei requisiti più idonei alle esigenze del Comune di Castelfranco Emilia (criteri, parametri e titoli che hanno determinato le nomine dei predetti componenti)”, queste sono domande ripetitive alle quali forse hai già risposto, ma siccome le interrogazioni si susseguono dalla prima del 23 luglio alla seconda del 27 e qui siamo già a settembre, evidentemente le risposte non arrivavano e dovevamo aumentare l'intensità per avere queste risposte.

“ Quanti altri professionisti e altri soggetti individuati hanno manifestato interesse alla nomina e quali sono stati i giudizi di valutazione di sé medesimi. Quali provvedimenti sono stati espressi e quindi da parte di quale organo dell'ente sono stati assunti. Quale è stata l'attività diretta o indiretta del Segretario Generale in rapporto alla predetta Commissione, in che termini e modi si è svolta e manifestata . Quali sono stati i motivi che hanno determinato l'esclusione dalla gara Elettrodinamica Spa e perché non è stato ammesso il ricorso in autotutela da parte della stessa. Quando e con quale atto il comune ha nominato l'Avvocato Lucia Maggioglio nella fase preliminare del provvedimento e con quali costi quest'ultimo legale, anche prima della nomina di cui alla deliberazione di Giunta Comunale numero 158 del 7 settembre 2010, ha interagito con l'Avvocato Fabio Barbieri - che non è un mio parente - e comunque è stato interessato dal Comune di Castelfranco Emilia in merito alla procedura di trattazione”. Anche qua abbiamo visto le deliberazioni, sono arrivate susseguentemente alla presentazione di questa interrogazione.

“ Quando si è costituito in giudizio il comune, se sono già state tenute le udienze con quale esito. In relazione ai tempi di definizione della controversia l'Amministrazione comunale ha idea di riuscire a attivare gli impianti fotovoltaici entro il 31 dicembre 2010, ovvero entro quale data? Quali e quanti sono i costi non previsti nel piano economico del rendimento dell'opera che detto ricorso ha determinato o si presume possa determinare, compreso quanto già stanziato per le spese legali (7. 500 Euro è la deliberazione di Giunta Comunale numero 158 del 7 settembre) e il minor incentivo già previsto per il prossimo anno. Se a causa di detto ricorso sarà necessario procedere a variazioni di bilancio in quale probabile misura e su quali voci. Se l'Elettrodinamica Spa, sempre in ordine alla gara di trattazione, ha presentato ovvero ha annunciato di presentare altri ricorsi, esposti o denunce e nei confronti di chi. In caso di soccombenza di giudizio per colpa eventualmente ascrivibile a taluno, quali iniziativa vorrà intraprendere l'Amministrazione comunale nei confronti dello stesso o degli stessi. Se i componenti della Commissione in trattazione rivestono la stessa carica anche nella procedura indetta dal Comune di San Felice sul Panaro, di cui alla precedente interrogazione di questo gruppo consiliare del 23 luglio. Se Elettrodinamica Spa abbia altresì partecipato alla gara indetta al Comune di San Felice, di cui alla precedente interrogazione di questo gruppo consiliare datata 23 luglio e con quale esito”.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Comunale. Pregherei cortesemente l'Assessore, per quanto riguarda le domande cui è già stata data risposta, di non rileggerle un'altra volta. Credo che anche il Consigliere Comunale Barbieri sia d'accordo su questo punto...(intervento fuori microfono) appunto, anche perché le domande sono tante e quindi.. La ringrazio preventivamente, Assessore.

#### **ASS. SABATTINI**

Terza interrogazione, punto 1: qui occorrerebbe rileggere tutta la deliberazione che ho letto prima sulla Commissione, ma la dispensiamo, eh?

Punto 2, “ quali compensi sono stati attribuiti agli stessi, come sono stati quantificati, se sono già stati liquidati ancorché parzialmente”: il compenso attribuito a ogni commissario ammonta a 5.000 Euro oltre a oneri riflessi, (determina numero 554 del 30 luglio 2010), ad oggi risulta liquidato il compenso dell'ingegner Sebastiano Amerigo.

Per quanto riguarda il punto 3 e il punto 4 e quindi “ sulla base di quale \*\*\* evidenza pubblica” abbiamo già risposto prima, abbiamo mandato.. 4, “ quali elementi di valutazione si è prefissa l’Amministrazione comunale per giungere all’individuazione dei soggetti”, è già stato risposto prima. 5, “ quanti altri professionisti oltre ai soggetti individuati hanno manifestato interesse alla nomina e quali sono stati i giudizi di valutazione sui medesimi e quali provvedimenti o atti sono stati espressi e quindi da parte di quale organo dell’ente sono stati assunti. Hanno manifestato interesse numero 12 professionisti oltre ai soggetti individuati, dei quali sono stati valutati i curricula e le disponibilità da parte del Rup, in funzione delle nuove date delle sedute di gara fissate a seguito della proroga. La Commissione è stata nominata con determinazione numero 554 del 30 luglio 2010, a firma dell’Avvocato Nicola Rispoli.

Punto 6, “ quale è stata l’attività diretta e indiretta del Segretario Generale in rapporto alla predetta Commissione e in che termini e modi si è svolta e manifestata”: il Segretario Generale ha garantito il necessario supporto giuridico unicamente rispetto alle attività di competenza del responsabile del settore. La gestione delle sedute di gara è stata curata dalla Commissione giudicatrice nominata dal Rup.

7, “ quali sono stati i motivi che hanno determinato l’esclusione dalla gara di Elettrodinamica Spa e perché non è stato ammesso il ricorso in autotutela da parte della stessa”: qua ci vuole un po’ di pazienza, perché devo leggere, qua ci sono tutte le motivazioni con le quali è stato compilato il verbale e quindi si è arrivati all’esclusione.

“ L’esclusione è stata comunicata al concorrente escluso con nota 25661 del 6 agosto 2010 tramite fax, ai sensi dell’articolo 79 comma 5 lettera B del decreto legislativo 163 /2006, nota a cui è stato allegato il verbale di gara, dal quale si evince che: “ dalle verifiche effettuate risulta che l’articolo 49 lettera F del decreto legislativo numero 163 impone il deposito del contratto di avvalimento in virtù del quale l’impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell’appalto. Il punto 11 dell’articolo 15 del disciplinare di gara prevede, a pena di esclusione, in caso di avvalimento tipico ai sensi dell’articolo 49 del DL 163 /2006, che il concorrente debba produrre, tra gli altri documenti, in originale o in copia autentica il contratto in virtù del quale l’impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell’appalto.

Il contratto di avvalimento depositato da Elettrodinamica Spa, stipulato con Gallo Power Srl per il requisito tecnico del settore della realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica è inidoneo e /o insufficiente, in relazione allo specifico oggetto delineato nel disciplinare di gara: infatti l’impresa ausiliaria non ha posto concretamente a disposizione alcuna specifica risorsa alla concorrente Elettrodinamica, in quanto il contratto prevede unicamente un generico impegno a fornire dichiarazioni, per altro senza la determinazione di alcun corrispettivo. L’attività posta a oggetto del contratto di avvalimento suddetto, il cui contenuto si può ampiamente modellare, trattandosi di contratto atipico, si pone però in termini assolutamente generici e indefiniti per quanto riguarda la costituzione del rapporto obbligatorio, \*\*\* corrispettivo non determinato, senza che l’impresa ausiliaria si sia sostanzialmente e concretamente impegnata a porre a disposizione della concorrente realmente tutte le risorse necessarie e correlate alla sottostante disponibilità di cui al requisito tecnico, che rappresenta lo sbarramento per la partecipazione alla gara.

La necessità imposta dal legislatore di produrre sia la dichiarazione di avvalimento e sia il contratto stipulato con l’impresa ausiliaria, non può tradursi in incombenze meramente formali, ma deve sostanziarsi nell’impegno concreto a mettere a disposizione diretta della partecipante le risorse necessarie correlate al requisito tecnico richiesto, la cui sola titolarità in proprio o a mezzo di avvalimento consentiva la partecipazione alla gara dell’impresa. La soddisfazione del requisito suddetto può dirsi raggiunta solo ove sia dimostrata con il contratto di avvalimento la concreta disponibilità delle risorse sottostanti il requisito tecnico previsto dal bando. L’avvalimento non può dunque circoscrivere e limitarsi a un oggetto vago e indeterminato quale è l’impegno a fornire dichiarazioni, dovendosi l’impresa ausiliaria impegnarsi anche nei confronti della stazione appaltante, in ossequio al comma 4 dell’articolo 49 del Codice norma

che impone il principio della responsabilità solidale tra concorrenti e impresa ausiliaria in relazione alle prestazioni oggetto del contratto che, come tali, debbono soddisfare una minima sfera di percezione concreta e reale, con l'individuazione preventiva del loro contenuto.

L'assoluta indeterminatezza e vaghezza della prestazione oggetto dell'avvalimento del requisito tecnico minimo non consente, in sostanza, di attribuire il necessario sostegno e supporto al rapporto contrattuale di avvalimento, che altrimenti si rileva essere una mera spedita di un requisito appartenente a altra impresa, la quale si limiterebbe a rappresentare un'entità astratta, fornitrice del mero titolo senza sostanzialmente assumere alcuna responsabilità propria e di doveri nei confronti dell'appaltante. Nel caso di specie, sfugge l'ambito e la natura delle obbligazioni che sarebbero state assunte dell'ausiliaria, mancando la reale messa a disposizione di risorse e/o attrezzature. La mera fornitura di dichiarazioni non si accompagna alla fornitura di risorse di supporto per la gestione del servizio, in particolare per quanto riguarda la struttura e l'organizzazione necessarie, che presuppongono la soddisfazione del requisito tecnico minimo della realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica. Anche la giurisprudenza ha riconosciuto che l'avvalimento, previsto dall'articolo 49 del Codice dei contratti pubblici 163/2006, implica che il concorrente che abbia dichiarato di volersi avvalere delle risorse di un'impresa ausiliaria di esse deve avere una disponibilità immediata, nel senso che, a prescindere dalla forma contrattuale scelta, deve poterle usare concretamente e realmente per eseguire il contratto senza intermediazione della suddetta impresa.

A ciò si aggiunga che il contratto di avvalimento deve essere inquadrato quale contratto a titolo oneroso, essendo illogico presupporre che un'impresa metta a disposizione le proprie risorse, rispondendo patrimonialmente dell'indebitamento dell'impresa avvalente per spirito di liberalità, tanto più ove si consideri che, ritenendosi disponibile all'avvalimento, l'impresa rinuncia a priori alla propria partecipazione diretta alla gara, abdicando quindi alla potenziale acquisizione dell'appalto.

La questione non è prettamente accademica, in quanto la mancanza di causa del contratto comporta, dal punto di vista civilistico, la nullità dello stesso: tant'è che in un contratto nel quale figurava il solo impegno a avvalere, senza l'indicazione di un prezzo e di una controprestazione a fronte dell'obbligazione assunta (come nel caso in esame), è stato ritenuto fondato il ricorso proposto dalle altre concorrenti volto alla dichiarazione di esclusione della ditta dalla gara per mancanza di una controprestazione nel contratto di avvalimento, in ciò potendosi agevolmente individuare un rafforzamento della garanzia per la stazione appaltante del buon esito dell'appalto nella parte di questo da eseguirsi a cura dell'impresa ausiliaria (Tar Campania)" e qui poi ci sono tutti i riferimenti.

La Commissione ritiene pertanto che la dimostrazione di condizioni di avvalimento conformi al predetto normativo e alla prestazione dell' \*\*\* non possa essere desunta dal contratto di avvalimento prodotto dalla concorrente e detta circostanza costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara di cui all'oggetto, per la violazione dell'articolo 49 del 166/2006 e segnatamente al punto 11 dell'articolo 15 del disciplinare di gara e dell'articolo 12. 2 lettera B del disciplinare stesso, che individua i requisiti speciali del soggetto realizzatore" e questa è la prima delle cause dell'esclusione.

La seconda: " il soggetto finanziatore Banca Leasing Spa non ha presentato, relativamente ai signori - adesso questi non ve li leggo, però -... omissis.. in forza della qualifica rivestita di Presidente e Vicepresidente, le dichiarazioni sostitutive richieste a pena di esclusione dal punto 2 dell'articolo 15 del disciplinare di gara, nell'ambito dei documenti da inserire nella busta A (dichiarazioni con cui i soggetti titolari del potere di rappresentanza nella persona giuridica dovevano attestare l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 comma 1 lettera B).

La ditta, usando ordinaria diligenza, avrebbe potuto evitare di incorrere nella presente causa di esclusione, in quanto il disciplinare di gara, al fine di favorire la corretta partecipazione delle ditte, dichiarava alla lettera M punto 1 dell'articolo 15 che, " nell'ambito dei documenti da inserire nella busta A, prevede -...(intervento fuori microfono) eh, Giorgio, mi ascolti, però, eh! ... (intervento fuori microfono) eh, perché sto facendo un po' fatica !- \*\*\* della gara la

dichiarazione? sostitutiva? resa ai sensi del DPR 445 /2000, da redigersi preferibilmente in conformità al modulo allegato 1. L'istanza di partecipazione deve essere presentata, a pena di esclusione, sia dal soggetto finanziatore che dal soggetto realizzatore, sia nel caso in cui si siano costituiti in raggruppamento eterogeneo, sia in caso di avvalimento atipico, come definito dal disciplinare di gara. Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 34 comma 1 lettere D, E e F del DL 166 /2006, ovvero \*\*\* riunirsi consorziati, ex articolo 37 comma 8 del DL stesso, l'istanza di dichiarazione dovrà essere resa a pena di esclusione da tutti gli operatori economici omogenei raggruppati o raggruppandi, il concorrente deve indicare l'elenco del titolare (direttore tecnico in caso di impresa individuale, socio e /o direttore e /o tecnici se si tratta di società in nome collettivo, socio comandatario e direttore tecnico se si tratta di società \*\*\* semplici amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società e /o Consorzio). Il concorrente dovrà altresì indicare le persone fisiche che, pur non rivestendo formalmente le cariche di cui ai punti precedenti, sono titolari del potere di rappresentanza della persona giuridica e sono in grado di trasferire direttamente al soggetto rappresentato gli effetti del proprio operare (sentenza del Consiglio di Stato dell'8 febbraio 2008 numero 36), quali institori (da ultimo Tar Lazio, Roma 9132 /2010) procuratore ad negotia; da ultimo il concorrente dovrà indicare anche, se presenti, i soggetti con le qualifiche sopraindicate che sono cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando. La suddetta dichiarazione è richiesta a pena di esclusione”.

Al punto 2 sempre del disciplinare di gara all'articolo 15 si rileva che “ nell'ambito dei documenti da inserire nella busta A prevede, a persona di esclusione, nell'ambito della documentazione da inserire nella busta A, “ dichiarazioni sostitutive” ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR del 28 dicembre 2000 numero 445, da redigere preferibilmente in conformità al modulo allegato 2 sezione A al presente disciplinare, con cui ciascuno dei seguenti soggetti - titolare, direttore, socio e tutti quelli che abbiamo letto prima - persone fisiche che, pur non rivestendo formalmente le cariche... omissis” e tutto quello che ci siamo detti prima, “ attesta, ai fini di quanto previsto all'articolo 38 comma 1 lettera B che, a) \*\*\* nei propri confronti non è pendente il procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge del 27 dicembre 56, a cause ostative previste dall'articolo 10 della legge del 27 maggio del 56 numero 575; b) attesta, ai fini di quanto previsto all'articolo 38 comma 1 lettera C, che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato senza o con il beneficio della non menzione o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione alla pena soprarichiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale senza il beneficio della non menzione, ovvero se presente l'elencazione di tali procedimenti penali indicando all'autorità giudiziaria la tipologia del procedimento emesso a esclusione dei reati estinti o oggetto di riabilitazione. C) attesta, ai fini di quanto previsto all'articolo 38 comma 1 lettera C del 163 /2006, che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione \*\*\* riciclaggio quali definiti, atti comunitari citati dall'articolo 45 paragrafo 1 della direttiva CEE 2004 numero 18. D) attesta che, nei propri confronti, non sussistano nel caso di esclusione (articolo 38 comma 1 lettera M ter del DL163 /2006) nel testo introdotto all'articolo 2 comma 11 della legge del 15 luglio 2009 alla lettera M del modulo allegato 1 che la ditta \*\*\* la stazione appaltante ha provveduto a inserire un apposito paragrafo inteso a richiamare l'attenzione del concorrente nella compilazione della documentazione di gara”, vi evito le istruzioni della compilazione di gara. “ Il soggetto finanziatore Banca Agrileasing Spa ha provveduto a compilare la sezione di cui alla lettera M del modulo allegato 1, indicando i seguenti soggetti.. omissis”, non ve li leggo, “ ma non ha prodotto per alcuno dei suddetti soggetti che la ditta stessa indica come minuti di potere di rappresentanza (Presidente e Vicepresidente) la dichiarazione sostitutiva richiesta a pena di esclusione di cui al punto 2 dell'articolo 15 del disciplinare di gara. L'omessa allegazione di un documento o di una dichiarazione prevista dal bando di gara a pena di esclusione non può essere in alcun modo considerata alla stregua di un'irregolarità sanabile e conseguentemente non è permessa l'integrazione o la regolarizzazione postuma, non trattandosi di rimediare a vizi puramente

formali, ciò tanto più quando non sussistono equivoci o incertezze generate dall'ambiguità di clausole contenute, in presenza di clausole chiare e congruente quali quelle contenute nell'articolo 15 del disciplinare di gara, nonché di moduli predisposti dalla stazione appaltante per agevolare la compilazione delle dichiarazioni sostitutive coerenti con la prescrizione del disciplinare e arricchiti da note e rinvii intesi a guidare il concorrente nella relativa compilazione. La regolarizzazione costituirebbe violazione della par conditio tra i concorrenti: non vi è dubbio infatti che l'integrazione documentale possa riguardare chiarimenti di documentazione incompleta, ma non possa servire a sopperire, come nella fattispecie trattata, la mancanza di un documento (Consiglio di Stato, sezione quinta, 22 febbraio 2010 numero 1038)."

"La Commissione rileva inoltre che, nell'ambito dell'elenco di cui alla lettera M, nel modulo allegato 1 la ditta ha erroneamente omissis l'indicazione dei due procuratori speciali individuati nell'allegato Procura. La Commissione, dato atto che il bando di gara commina espressamente l'esclusione in conseguenza alla mancata produzione delle menzionate dichiarazioni sostitutive, è tenuta a dare precisa e incondizionata esclusione a dette prescrizioni e pertanto a disporre l'esclusione del concorrente dalle successive fasi di gara. In esito alle predette verifiche il Presidente, dopo aver diffusamente disposto ai rappresentanti delle ditte presenti i motivi di esclusione sopra rilevati, dispone l'esclusione dalle successive fasi di gara del concorrente costituito dal costituendo rappresentante del raggruppamento eterogeneo tra il soggetto realizzatore mandatario (Elettrodinamica Spa) e il soggetto finanziatore mandatario, costituito da Banca Agrileasing Spa e Credito Agricoleasing Italia Srl le motivazioni del rigetto del.. omissis", ah, aspetta, forse qua sono già alla risposta...(intervento fuori microfono) no, va bene, scusa." Le motivazioni del rigetto dell'istanza di revoca in autotutela del provvedimento di esclusione sono contenute nella determinazione del responsabile dei lavori pubblici e patrimonio numero 595 del 24 agosto 2010", motivazioni che qui integralmente riporto: "vista la nota convenuta dall'Avvocato Fabio Barbieri a nome e per conto della ditta Elettrodinamica Spa, anticipata via fax in data 13 agosto 2010, assunta al protocollo dell'ente numero 26320 del 14 agosto 2010, è pervenuta tramite raccomandata Ar in data 16 agosto 2010 assunta al protocollo 26450 in pari data, con la quale si richiede a codesta stazione appaltante, previo esame alla luce delle motivazioni esposte, di provvedere alla revoca in autotutela del provvedimento di esclusione.

Vista la disposizione di cui all'articolo 243 bis del DL 163, ad oggetto "informativa in ordine all'intento di proporre ricorso giudiziale a norma del quale: 1) nelle materie di cui all'articolo 244 comma 1 i soggetti che intendono proporre un ricorso giurisdizionale informano le situazioni appaltanti della presunta violazione e dell'intenzione di proporre un ricorso giurisdizionale. 2) l'informazione di cui al comma 1 è fatta mediante comunicazione scritta e sottoscritta dall'interessato o dal suo rappresentante, che reca una sintetica e sommaria indicazione dei presunti vizi di illegittimità e dei motivi di ricorso che intendono articolare in giudizio, salvo in ogni caso la facoltà di proporre in giudizio motivi diversi o ulteriori. L'interessato può avvalersi dell'assistenza di un difensore, la comunicazione può essere presentata fino a quando l'interessato non abbia notificato un ricorso giurisdizionale. L'informazione diretta al responsabile del procedimento, la comunicazione prevista dal presente comma può essere effettuata anche oralmente nel corso di una seduta pubblica della Commissione di gara e è inserita nel verbale della seduta e comunicata immediatamente al responsabile del procedimento a cura della Commissione di gara. 3) l'informativa di cui al presente articolo non impedisce l'ulteriore corso al procedimento di gara nel decorso del termine dilatorio per la stipulazione del contratto fissato dall'articolo 11 comma 10, né il decorso del termine per la proposizione del ricorso giurisdizionale. 4) la stazione appaltante entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1 comunica le proprie determinazioni in ordine ai motivi indicati dall'interessato, stabilendo se intervenire o meno in tutela. L'inerzia equivale al diniego di autotutela.

5) l'omissione della comunicazione di cui al comma 1 e l'inerzia della stazione appaltante costituiscono comportamenti valutabili ai fini della decisione sulle spese di giudizio, nonché ai sensi dell'articolo 1227 del Codice Civile.



6) il diniego totale a parziale in autotutela espresso \*\*\* è impugnabile solo unitamente all'atto cui si riferisce, ovvero se quest'ultimo è già stato impugnato con motivi aggiunti." Questo era il regolamento, adesso vi dico.. " vista \*\*\* con nota assunta al protocollo dell'ente numero 27084 del 24 agosto 2010 dell'Avvocato Lucia Maggioglio del Foro di Modena, incaricata dall'Amministrazione comunale con deliberazione di Giunta Comunale numero 143 del 24 agosto 2010, con la quale in relazione alle problematiche sollevate dall'istanza di revoca in tutela, si specifica quanto segue: il disciplinare di gara per cui è causa prescrive esplicitamente la produzione del plico a documentazione amministrativa, a pena di esclusione, del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ovvero di dichiarazione sostitutiva di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per gara per ciascuno dei soggetti incaricati, tra cui anche il soggetto finanziatore.

L'omessa allegazione di un documento o di una dichiarazione prevista a pena di esclusione non può considerarsi alla stregua di un'irregolarità sanabile e conseguentemente non è permessa l'integrazione o la regolarizzazione postuma, non trattandosi di rimediare a vizi puramente formali, ciò tanto più quando non sussistono equivoci e incertezze generate dall'ambiguità di clausole alla legge di gara." Poi c'è tutta una sfilza di sentenze che poi puoi divertirti a controllare.

" In presenza di una prescrizione chiara quale quella al punto 2 dell'articolo 15 e dell'articolo 12 punto 1 del disciplinare di gara la regolarizzazione costituirebbe violazione della par conditio tra i concorrenti. Inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del DL 163 /2006, i criteri esposti ai fini dell'integrazione documentale riguardano semplici chiarimenti di un documento incompleto, ma non possono servire a sopperire la mancanza di un documento quale la certificazione dei carichi pendenti o la dichiarazione sostitutiva.

La conferma di tale assunto deriva anche da una recentissima pronuncia del Consiglio di Stato in un caso analogo" e qua ci sono tutti i riferimenti. " Per altro è bene vedere che l'articolo 160 bis comma 2 del 163 /2006, " locazione finanziaria di opere pubbliche e di utilità pubblica", statuisce che il bando, ferme le altre indicazioni previste dal presente codice, determina i requisiti soggettivi, funzionali, economici, tecnico /realizzativi e organizzativi di partecipazione formulando, sul piano dell'accertamento dei requisiti di ordine generale, una totale equiparazione tra gli operatori economici offerenti e gli operatori economici finanziatori.

La prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato, che sul punto si è espresso di recente con sentenza 3742 /2009, ha chiarito che l'individuazione dei soggetti tenuti alle dichiarazioni sostitutive finalizzate alla verifica del possesso dei requisiti di moralità, quando si tratta di titolari di organi (persone giuridiche), al fine di ricomprendervi nella nozione di amministratori muniti di potere di rappresentanza, occorre esaminare i poteri, le funzioni e i ruoli effettivamente e sostanzialmente attribuiti al soggetto considerato, al di là delle qualifiche formali rivestite. Pertanto l'assenza di ogni dichiarazione relativa a procedimenti penali in corso viene reputata sufficiente a legittimare il provvedimento di esclusione, con ?assorbimento? di tutti gli altri motivi.

Ritenuto di fare proprie le considerazioni espresse dal legale incaricato e di confermare le motivazioni inerenti l'esclusione del concorrente, costituito dal costituendo raggruppamento eterogeneo tra il soggetto realizzatore mandatario Elettrodinamica Spa e il soggetto finanziatore mandante, costituito da Banca Agrileasing Spa e Creditagricol, motivazioni tutte contenute nel verbale di gara del 2 agosto 2010, tanto con riferimento alle condizioni di avvalimento quanto con riferimento alla mancata produzione delle menzionate dichiarazioni sostitutive, motivazioni che qui integralmente si richiamano nel presente provvedimento.

Ritenuto che i motivi richiamati dal soggetto interessato a sostegno dell'istanza di revoca in tutela del provvedimento di esclusione non evidenziano vizi di illegittimità del provvedimento di esclusione adottato dalla Commissione giudicatrice che, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali ivi richiamate, appare conformemente alle disposizioni della legge e delle prescrizioni del bando di gara."

Andiamo avanti con l'8 ...(intervento fuori microfono) però mica lo devi dire a me, bisogna che tu lo dica a lui, eh! ...(intervento fuori microfono) ok ...(intervento fuori microfono) ah, anche a

me interessa quello. Comunque andiamo avanti, questa delle quattro interrogazioni onestamente è la domanda più bella.

“ Con quale atto il comune ha nominato l’Avvocato Maggioglio nella fase preliminare del procedimento, con quali costi e se quest’ultimo legale, anche prima della nomina di cui alla deliberazione della Giunta Comunale numero 158 del 7 settembre, abbia interagito con l’Avvocato Fabio Barbieri”. L’Avvocato Lucia Maggioglio è stato incaricato, come ho già detto prima, non con quella deliberazione di Giunta Comunale, ma con la deliberazione di Giunta Comunale numero 143 del 24 agosto 2010: è stata disposta l’autorizzazione al conferimento dell’incarico di assistenza legale per tutela per ragioni dell’ente in sede di precontenzioso all’Avvocato Lucia Maggioglio, in relazione all’assunzione delle determinazioni di cui all’articolo 243 bis del 163. Questa è la risposta tecnica, però non nascondo che questa è una domanda.. perché chiunque faccia una domanda grossomodo credo possa avere un sospetto, un’informazione: sarei curioso di sapere quale è quest’informazione, perché qui stiamo titolari di un incarico, diamo un incarico a un legale e poi questo legale in \*\*\* successivo può incontrare il legale della controparte. Ma come mai un partito dell’opposizione, dopo che abbiamo tanti legali che ci seguono per casi specifici, in questo particolare caso mi chiede se il legale ha operato prima? Onestamente le dico che l’incarico è stato dato a una data e lei da quella data ha operato nei confronti dell’Amministrazione comunale. Per la stima che ho nei confronti di Giorgio Barbieri non voglio pensare che questa domanda venga da informazioni diverse, perché ciò presupporrebbe che un partito si presta a diventare controparte o interlocutore di un soggetto privato in una gara pubblica, che sarebbe una cosa gravissima. Non ci voglio pensare, però mi ha fatto molto pensare questa domanda e credo che non farebbe bene al comune, ma neanche al nostro consesso. O tutte le volte su ogni cosa, su ogni incarico c’è una domanda di questo tipo, oppure questo mi lascia supporre che ci siano riferimenti diversi che a me sfuggono completamente: è stata la cosa che mi ha amareggiato di più di tutte le interrogazioni, questa specifica domanda.

Andiamo avanti. Punti 9 e 10: “ quando si è costituito in giudizio il Comune di Castelfranco Emilia, se sono state già tenute udienze e con quale esito”- rispondo insieme al 9 e al 10 - “ fasi processuali fondamentali in ordine cronologico”: il 3 settembre 2010 notificazione al comune del ricorso Tar formulato dalla società Elettrodinamica per impugnazione del provvedimento di esclusione di gara. 11 settembre, notificazione al comune del ricorso incidentale formulato dal Consorzio CCC per chiedere al collegio giudicante del Tar, sulla base di ulteriori argomentazioni, di escludere dalla gara la società Elettrodinamica. 15 settembre 2010, prima udienza al Tar per la trattazione dell’istanza cautelare di sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati. Durante l’udienza la società Elettrodinamica ha chiesto un rinvio per poter notificare un ricorso per motivi aggiunti, volto all’impugnazione del provvedimento di ammissione del Consorzio CCC alla gara. Il 6 ottobre è stato notificato al Comune di Castelfranco Emilia il ricorso per motivi aggiunti proposto dalla società Elettrodinamica per l’impugnazione del provvedimento di ammissione del Consorzio CCC.

7 ottobre, giorno dell’udienza, seconda udienza di trattazione dell’istanza cautelare di sospensione degli effetti di tutti i provvedimenti impugnati dalla società Elettrodinamica. Durante il dibattito l’Avvocato della società Elettrodinamica ha formalmente e ufficialmente rinunciato alla domanda di sospensione di tutti i provvedimenti impugnati: ciò prova ancora che erano talmente forti i motivi di esclusione che era anche un po’ pretestuoso il fatto di porre un ricorso in quel momento e ancora di più abbiamo fatto bene a andare all’aggiudicazione in via d’urgenza, anche se oggi con la nuova normativa sui ricorsi il fatto che avvengano ricorsi in una gara d’appalto è assolutamente normale.

Punti 11 e 12: “ in relazione ai tempi di definizione della controversia, se l’Amministrazione comunale ritiene di riuscire a attivare gli impianti fotovoltaici entro il 31 dicembre 2010, ovvero entro quale data. Quali e quanti sono i costi non previsti dal piano economico di rendimento dell’opera e che detto ricorso ha determinato o si presume possa determinare, compreso quanto già stanziato per le spese legali e il minor incentivo già previsto per il prossimo anno”.

In data 1 ottobre 2010 è stato sottoscritto il verbale di consegna in via d'urgenza, il termine offerto in sede di gara dall'aggiudicatario decorre dalla data di consegna in via d'urgenza e scade il 29 dicembre 2010; stante la rinuncia alla domanda di sospensione di tutti i provvedimenti impugnati da parte del ricorrente Elettrodinamica Spa si ritiene di poter ultimare i lavori in tempo utile per accedere all'incentivo GSE 2010. I costi che il ricorso proposto da Elettrodinamica Spa ha determinato sono esclusivamente quelli legati alle spese legali sostenute, che sono i 7.500 Euro che riporti nell'interrogazione.

“Se a causa di detto ricorso sarà necessario procedere a variazioni di bilancio, in quale probabile misura e su quali voci”: per sostenere le spese legali del ricorso è stata approvata una variazione del Peg 2010 allegata alla deliberazione di Giunta Comunale numero 158 del 7 settembre 2010, che è quella che richiamavi erroneamente prima, con la quale è stato conferito l'incarico del patrocinio legale.

Punto 14, “se la società Elettrodinamica, sempre in ordine alla gara in trattazione, ha presentato, ovvero ha annunciato di presentare altri ricorsi /esposti /denunce nei confronti di chi. In caso di soccombenza in giudizio per eventuali colpe ascrivibili a taluno quali iniziative vorrà intraprendere l'Amministrazione comunale”. Per sostenere questo \*\*\* la ditta Elettrodinamica ha formalmente e ufficialmente rinunciato alla domanda di sospensione di tutti i provvedimenti impugnati nel corso dell'udienza davanti al Tar (7 ottobre 2010).

“Se i componenti della Commissione in trattazione rivestono la stessa carica anche nella procedura indetta dal Comune di San Felice di cui alla ?precedente? interrogazione, se la società Elettrodinamica Spa abbia altresì partecipato alla gara indetta dal Comune di San Felice”: in ordine alla procedura di gara bandita dal Comune di San Felice sul Panaro e ai componenti della nominata Commissione giudicatrice, ai concorrenti che hanno partecipato alla stessa codesto ente non è titolato a rispondere e non si può che rinviare alle informazioni che saranno rese pubbliche dalla stazione appaltante.” Mi dispiace, perché avevo scaricato dal Comune di San Felice l'elenco dei Consiglieri Comunali del PDL e della Lega Nord ai quali potevi chiedere se avevi qualche riferimento per poter fare le interrogazioni anche presso quegli enti, però me lo sono dimenticato in ufficio.

## **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Barbieri.

## **CONS. BARBIERI**

Grazie. Tutto questo per dire che la società Elettrodinamica Spa è stata esclusa perché il Presidente di Agrileasing, società quotata nella borsa di Milano e collegata alla borsa di Londra, non ha presentato il certificato antimafia. Stessa cosa dicasi per il Creditagricol, che è un terminale di un'importante istituzione finanziaria quotata nella borsa di Parigi e se non erro anche di New York. In verità vorrei anche sostenere che, se un Presidente è in odore di mafia, la Banca d'Italia lo destituisce immediatamente.

Vorrei anche ricordare che altri motivi di esclusione sono società poco operative o altri soggetti produttori che hanno avuto, nell'ultimo periodo, situazioni anomale - per usare parole carine - a livello fiscale e altri elementi di esclusione sono sostanzialmente questi, mi pare che una certificazione dovesse essere richiesta anche su questi oggetti. In verità...(intervento fuori microfono) non hai capito?...(intervento fuori microfono) allora chi ha procedimenti fiscali precedenti in corso dovrebbe essere escluso dagli appalti: è più chiaro così?!...(intervento fuori microfono) ok. Poi non ho capito sostanzialmente, sulla base della domanda che abbiamo fatto.. a parte che non ci sono i punti di domanda, ma sono interrogazioni, sono domande, non ho capito che tipo di interazione tu abbia fatto, che tipo di sospetti tu possa avere quando domandiamo.. tra l'altro tu citi che.. anzi, noi citiamo che la deliberazione di Giunta Comunale è di settembre, mentre in verità tutta l'operazione è iniziata a agosto. In questo concetto ci può stare la domanda che abbiamo posto. Onestamente - te lo dico onestamente - in questa domanda non ci vedo nulla né di sospetto né di altro, abbiamo solo cercato di capire che cosa stava avvenendo, non abbiamo bisogno di rivolgerci ai Consiglieri Comunali del PDL e della Lega Nord a San Felice per sapere

che gli stessi soggetti - o almeno ci pare molto chiaro - che hanno partecipato all'appalto di Castelfranco Emilia hanno partecipato anche all'appalto di San Felice, di questo abbiamo quasi certezza e questo è un altro dubbio che ci viene, sul quale puoi anche ragionare come stai ragionando tu, perché in verità..

L'ultima interrogazione, che abbiamo mandato come informativa alla Procura della Repubblica, invece è un riassunto delle precedenti, però in sintesi vi leggo le cose più sostanziali delle domande.

**PUNTO NUMERO 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE DEL CAPOGRUPPO CONSILIARE LEGA NORD BARBIERI GIORGIO DEL 12/10/2010 "IMPIANTI FOTOVOLTAICI: I TECNICI ESPERTI CI SONO? IL LORO OPERATO E' CONFORME ALLA LEGGE**

**CONS. BARBIERI**

Prima avevamo al proprio interno il personale e i profili tecnici necessari, a un certo punto questo personale specializzato con i profili tecnici necessari non c'è più: chissà perché, dobbiamo comunque trovare un altro soggetto e in questo caso appare una nuova figura, questo signore perito industriale Giuseppe Trullio. E qui cominciano le domande: "quali elementi di valutazione, \*\*\* alle prime, si è prefissata l'Amministrazione comunale per giungere all'\*\*\* del predetto perito industriale Giuseppe Trullio, in possesso dei requisiti più idonei alle esigenze di Castelfranco Emilia, criteri, parametri, titoli etc. che hanno determinato la sua nomina", questi me li devi spiegare. A luglio ce l'abbiamo e a ottobre non ce l'abbiamo più: perché? Domanda. Qui puoi anche cominciare a avere qualche sospetto.

" Quanti altri professionisti \*\*\* manifestato interesse all'incarico etc., e giudizi di valutazione." E poi procedo: " se corrisponde al vero che qualche giorno prima dell'udienza prefissata dinanzi al Tar dell'Emilia Romagna" - che era il 7 ottobre, perciò non potevi avere idea, prima del 7 ottobre, del fatto che l'Avvocato Barbieri (che ripeto, non è mio parente e non è neanche mio amico e non ha nessun interesse né in Elettrodinamica né in altre società) i nostri ...(intervento fuori microfono) certo, tu puoi avere dei dubbi, noi abbiamo un interesse diverso, invece, rispetto al vostro: quello di fare lavorare le società e le aziende locali, ma è tutto un altro concetto rispetto al vostro e sarà tutto un altro discorso.

" omissis.. in ordine al ricorso della società Elettrodinamica Spa contro il Comune di Castelfranco Emilia quest'ultimo ha proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto, guidato da CCC di Bologna", avete appaltato prima di avere la sentenza del Tar: mi spieghi perché, come mai, perché è successo, non si era ancora espresso l'Avvocato Barbieri per quello che consta al sottoscritto, non avendo informazioni né dall'Avvocato di uno né dall'Avvocato dell'altro, senno non ti farei tutte queste domande! " In caso affermativo, in quale data e quali elementi sono sopravvenuti per determinare l'ente a assumere detta decisione prima di quelle del Tar Emilia Romagna, in particolare se il nominato perito industriale Giuseppe Trullio abbia esaminato la documentazione di gara e quando. Se corrisponde al vero che la gara d'appalto indetta dal Comune di San Felice è stata aggiudicata provvisoriamente all'Elettrodinamica Spa" e ecco qua un altro dubbio che mi sovviene, hm? E qui puoi avere dei sospetti.

" Se corrisponde al vero che il perito industriale Giuseppe Trullio, cui il Comune di Castelfranco Emilia ha affidato l'incarico esterno con determinazione numero 703 del 5 ottobre 2010 a firma del Rup (architetto Nicola Rispoli) è anche componente della Commissione di gara d'appalto indetta dal Comune di San Felice sul Panaro" e questa è un'altra bella domanda. Adesso fatti venire tutti i dubbi! ...(intervento fuori microfono) no, perché sai, finché si scherza si scherza, ma quando si parla di queste cose non si scherza più, eh! " Chi, con quale provvedimento e sulla base di quali argomentazioni ha ritenuto di poter autorizzare l'architetto Nicola Rispoli, dipendente del Comune di Castelfranco Emilia a tempo pieno, a accettare l'incarico di progettazione preliminare presso il Comune di San Felice sul Panaro". Tralascio l'altra domanda, ma c'è un'altra cosa che viene in mente: sostanzialmente c'è stata una progettazione in Pdf che è stata pubblicata sul sito del Comune di Castelfranco Emilia e era siglata: non ti dico da chi, non

ti dico da dove, non ti dico perché, ti dico che noi l'abbiamo scaricata nei tempi giusti, perché poi questo Pdf è sparito dalla circolazione, hm? Mi spieghi la motivazione? Perché non è sparito il Pdf, è sparito in forma originale quel Pdf, dove c'erano delle sigle precise che casualmente abbiamo ritrovato poi da altre parti. Il dubbio che ci viene è che quella progettazione non sia stata fatta all'interno dell'ente comunale, ma sia stata fatta da soggetti terzi: sono dubbi, sono domande, non sono considerazioni, non sono certezze, non stiamo offendendo nessuno, stiamo cercando di fare totale chiarezza su quello che voi avete giudicato il progetto più importante, imponente e costoso di questa città. Permettete che, come opposizione, abbiamo il dovere, il diritto e l'obbligo di fare una radiografia totale di quello che sta avvenendo, perché in questi mesi c'è stato di tutto e di più e, per avere una risposta, abbiamo dovuto aspettare ben tre mesi, casualmente magari ci aspettiamo nei prossimi giorni qualche ulteriore informazione da voi e non anticipo niente altro. Grazie per le tue risposte, ti ho detto che ti stimo per il fatto che hai preparato risposte a tutto, anche le risposte che mi darai adesso, conseguentemente dovrò esaminare la documentazione e, sulla base di quella, potrei anche farmi un'idea positiva, chi sa mai? Nella vita cambiare opinione è un sintomo meritorio, certe volte!

#### **PRESIDENTE**

Bene, grazie. Prego, Assessore.

#### **ASS. SABATTINI**

Qui premetto: visto che sono arrivato all'ultima - secondo me li sono guadagnati - alla fine mi tengo dieci minuti per fare la mia chiosa, perché tu la fai ...(intervento fuori microfono) eh, sì, leggo e poi chiudo.

In premessa ti dico che riguardo i procedimenti fiscali, come sicuramente sai, nel momento in cui c'è l'aggiudicazione c'è il controllo documentale e c'è anche la verifica presso l'Agenzia delle Entrate dei carichi pendenti, per cui questa è una verifica fatta per legge, ma questo lo sapevi.

Per quanto riguarda i sospetti legati a quella domanda- mi assumo la responsabilità- il sospetto ce l'ho avuto per il fatto che da un certo momento in poi ci sia stato un riferimento privato che ha cercato di forzare l'Amministrazione comunale a reincludere una società che legittimamente era stata esclusa. Questo è stato il mio sospetto, me ne assumo la responsabilità, la chiudiamo qua: credo che argomentazioni poste in quella maniera ...(intervento fuori microfono)

#### **CONS. BARBIERI**

\*\*\* devi dichiarare se ci sono state delle azioni da parte del mio gruppo consiliare che hanno inteso far ...(intervento fuori microfono) no, perché è importante quello che stai dicendo, perché qua..

#### **ASS. SABATTINI**

No, no, no..

#### **CONS. BARBIERI**

Perché noi azioni di questo genere.. non abbiamo fatto niente altro che presentare nelle interrogazioni!

#### **ASS. SABATTINI**

Ascoltami, io ti dico che come..

#### **PRESIDENTE**

Io voglio dire questo, scusatemi un attimo, però: lui ha il diritto di fare, giustamente, le interrogazioni e di richiedere delle risposte.

#### **ASS. SABATTINI**

Perfetto, io però poi penso di poter dire che..

## **PRESIDENTE**

La Giunta Comunale ha il diritto di dire la sua, certo.

## **ASS. SABATTINI**

.. a seguito di quelle cose che ho letto e della puntigliosità con la quale sono state fatte queste interrogazioni e anche per le motivazioni addotte qualche sospetto, come alcuni sospetti che definisco illazioni sono contenuti in queste interrogazioni o sono stati presentati da te in questa sede, io penso di poter dire che qualche sospetto ce l'ho anch'io, però la chiudiamo così.

Andiamo avanti e rispondiamo all'interrogazione. Punto 1, " se corrisponde al vero che il Comune di Castelfranco Emilia non ha al proprio interno, come verificato presso l'ufficio personale, i profili tecnici necessari per svolgere le attività di valutazione dei documenti in offerta, con particolare riguardo all'aspetto tecnico e tecnologico (infatti all'interno dell'ente non risulta assunto alcun dipendente con laurea in ingegneria meccanica elettrotecnica né alcun dipendente con profilo di perito industriale, esperto di realizzazioni di impianti fotovoltaici; all'interno dell'ufficio lavori pubblici è disponibile un dipendente con laurea in architettura, ma che, essendosi finora occupato di problematiche di natura diversa, non ha alcuna professionalità specifica sulla materia oggetto della valutazione e pertanto non ha i requisiti per essere nominata quale supporto al Rup)". Sì, questa cosa corrisponde al vero, però occorre chiarirla un attimo meglio: la progettazione preliminare, che è stata fatta internamente.. sapete la differenza tra progetto preliminare e progetto esecutivo? Il progetto preliminare fate conto che sia una bozza nella quale si fanno i contorni, ok? E poi il progetto definitivo è quello che effettivamente contiene tutte le competenze e le caratteristiche tecniche specifiche. Quale è stata la scelta? Questa è stata una scelta a monte, già quando avevamo deciso di operare in questa maniera: progettiamo internamente il preliminare, nel momento in cui facciamo una Commissione estremamente tecnica dal punto di vista specifico incarichiamo un superspecialista di impianti fotovoltaici per supportare il responsabile dei lavori pubblici al momento della chiusura della presentazione da parte dell'aggiudicatario del progetto definitivo. Questo è stato l'iter, sono professionalità che sono in parte contenute all'interno dell'ente per poter svolgere un pezzo di quello che è stato l'iter complessivo e poi, per fare la parte ultraspecifica, ovviamente ci siamo dovuti avvalere di un tecnico specializzato in impianti fotovoltaici, giusto perché così questo lo chiarisco come asse portante di tutta quanta l'interrogazione.

" Considerata l'entità economica dell'opera in trattazione, quali sono stati i compiti considerati strategici per l'Amministrazione comunale nei quali sono stati impegnati dipendenti del settore che hanno partecipato alla progettazione preliminare di impianti e che, pertanto, non possono occuparsi dell'attività della realizzazione dell'opera in oggetto?". Gli obiettivi strategici assegnati al settore lavori pubblici sono definiti nel Peg 2010 e successive variazioni. L'architetto Nicola Rispoli, in qualità di responsabile del procedimento dell'opera di cui all'oggetto, esaurirà le proprie funzioni rispetto alla realizzazione della stessa solo in sede di approvazione del collaudo.

" Se sono state effettuate le opportune valutazioni e quali sono le risultanze a cui è giunta l'Amministrazione comunale, supportata dai dirigenti responsabili (il Segretario Generale, il dirigente del personale e il dirigente dei lavori pubblici), che hanno prefigurato già in sede di programmazione che nella fase di realizzazione dell'opera le professionalità interne presenti non avrebbero potuto assistere il Rup nello svolgimento dei suoi compiti e doveri, al punto di dover impiegare altre risorse finanziarie per assicurare che l'attività tecnico /amministrativa prescritta possa svolgersi in conformità delle vigenti normative". Questo ve l'ho specificato poco fa.

" Come si è valutato di portare a termine la progettazione definitiva, attesa detta carenza di personale specializzato?": a questa abbiamo risposto nell'interrogazione principale, qui c'è un errore di formulazione della domanda, la progettazione definitiva è a carico del soggetto realizzatore.

5, " a quanto ammontano i costi non previsti e già sostenuti per detto progetto, ivi comprese le spese legali, gli incarichi esterni e altro, se detti valori saranno inseriti in specifica variazione di

bilancio". I costi non previsti nel quadro economico dell'opera sono unicamente quelli riferiti alle spese legali sostenute e questa è la stessa risposta dell'interrogazione precedente.

Punto numero 6, " sulla base di quale azione di pubblica evidenza l'Amministrazione comunale si è mossa (per esempio bando, avviso, etc.) per raccogliere le manifestazioni d'interesse alla nomina da parte del perito industriale Giuseppe Trullio". Per l'affidamento dell'incarico del supporto al Rup sono stati valutati comparativamente i curricula pervenuti in sede di indagini effettuate per la nomina della Commissione di gara. Tra i curricula pervenuti era presente quello del perito industriale Giuseppe Trullio, con un alto profilo professionale proprio nella materia della realizzazione di impianti fotovoltaici che, all'atto della nomina della Commissione di gara, non era stato individuato perché non disponibile in relazione alle date fissate per l'espletamento dell'attività della Commissione di gara e quindi le procedure di selezione sono effettuate attraverso quelle che avevamo fatto con la Commissione di gara, cioè da lì abbiamo estrapolato \*\*\*.

Punto 7, " quali elementi di valutazione si è prefissati l'Amministrazione comunale per giungere all'individuazione del perito Giuseppe Trullio, in possesso dei requisiti \*\*\* residenza nel Comune di Castelfranco Emilia": il Rup ha valutato la disponibilità e i requisiti professionali desunti dal curriculum del perito industriale Giuseppe Trullio e ha affidato, ai sensi degli articoli 90 e 91 comma 2 del DL 163 /2006.

Punto 8, " quanti altri professionisti, oltre al soggetto individuato, hanno manifestato interesse all'incarico.. omissis", questa è esattamente la risposta al punto precedente.

Punto 9, " se tra il personale dipendente del Comune di Castelfranco Emilia - io la leggo, ma questa tu mi sembra non l'abbia letta ...(intervento fuori microfono) no, la leggo. "Se tra il personale dipendente del Comune di Castelfranco Emilia - atteso che nella pianta organica aggiornata al 1 aprile 2010, richiesta e consegnata il 28 aprile 2010 a questo gruppo \*\*\* non sono stati riscontrati vi siano i signori Briglia e Burani, i cui nominativi risultano essere gli autori dei Pdf del progetto preliminare e, in particolare, dei documenti di cui al seguente prospetto (nominativi desunti dalla proprietà del file pubblicato sul sito del Comune di Castelfranco Emilia) e, in caso negativo, chi sono dette persone". Rispondo. Concedimi \*\*\* hai veramente del tempo da perdere \*\*\* andare a vedere la \*\*\* dei fatti, comunque rispondiamo il motivo.

Vi spiego il motivo tecnico di che cosa è successo: aprendo un nuovo file di Word e salvandolo questo prende le proprietà dell'installazione di Office, presente su Pc. Solitamente si parte da un file già esistente, a cui si apportano le modifiche opportune: in questo caso il file mantiene le proprietà del file originale, anche se si usa un file bianco salvato almeno una volta questo avrà sempre le proprietà del documento originale. Per esempio, in caso di moduli vuoti condivisi, anche se si fa un " salva con nome" ogni volta il documento avrà sempre le proprietà dell'utente iniziale. Per quanto riguarda l'elaborazione dei moduli allegato 1, allegato 2 sezione A e 4 sezione 1 i tecnici hanno lavorato traendo alcuni spunti da documenti di gara presenti sulla rete, sviluppando da questi documenti la propria innovativa documentazione di gara: in particolare, di questi due files uno proviene dal comune.. è stato tratto - \*\*\* Google e prendi un file - dal Comune di Ravenna, tra i cui dipendenti risulta il signor Brigli e l'altro dal Comune di Montechiarugolo, tra i cui dipendenti vi è la signora Burani. Questa è la motivazione per la quale c'è questo \*\*\*, non ce ne eravamo neanche accorti sinceramente.

" Se corrisponde al vero che, quando il giorno prima dell'udienza fissata dinanzi al Tar Emilia Romagna (7 ottobre 2010) in ordine al ricorso presentato da Elettrodinamica Spa contro il Comune di Castelfranco Emilia quest'ultimo ha provveduto all'aggiudicazione definitiva, guidato dal Consorzio guidato dal CCC". Sì, i lavori sono stati aggiudicati con determinazione numero 679 del 29 settembre 2010, certamente prima dell'udienza, anche perché l'interesse dell'Amministrazione comunale - e ritengo anche di tutti i cittadini castelfranchesi - è quello di provare a rispettare il termine del 31 dicembre 2010. Se avessimo atteso l'esito della sentenza, che ovviamente abbiamo imparato il 7 di ottobre, questo avrebbe pregiudicato la tempistica complessiva dell'opera: c'erano tutti i motivi per andare in aggiudicazione in via d'urgenza e conseguentemente credo che correttamente abbiamo provveduto.

Punto numero 1, “ in caso affermativo, in quale data e quali elementi sono sopravvenuti per determinare l’ente a assumere detta decisione prima di quella del Tar Emilia Romagna e, in particolare, se il nominato perito industriale Giuseppe Trullio abbia esaminato la documentazione di gara e quando”. L’ente ha assunto la determinazione di aggiudicazione definitiva dopo aver valutato non fondate le ragioni espresse da Elettrodinamica a sostegno della richiesta di revoca in autotutela del provvedimento di esclusione. Il perito industriale Trullio ha esaminato il progetto preliminare posto a base di gara dopo la nomina.

“ Se corrisponde al vero che la gara d’appalto indetta dal Comune di San Felice sul Panaro sia stata aggiudicata provvisoriamente a Elettrodinamica. Se corrisponde al vero che il perito industriale Giuseppe Trullio, cui il Comune di Castelfranco Emilia ha affidato l’incarico esterno di cui alla determinazione.. omissis.. architetto Nicola Rispoli è anche componente della Commissione di gara del Comune di San Felice sul Panaro”. In ordine alla procedura di gara bandita dal Comune di San Felice sul Panaro e al concorrente aggiudicatario provvisorio codesto ente non è titolato a rispondere e non si può che rinviare alle informazioni che saranno rese pubbliche dalla stazione appaltante competente.

Punto 14, “ chi, con quale provvedimento e sulla base di quali argomentazioni ha ritenuto di poter autorizzare l’architetto Nicola Rispoli, dipendente del Comune di Castelfranco Emilia con contratto a tempo pieno, a accettare incarico per la progettazione preliminare presso il Comune di San Felice sul Panaro”, vedi punti 1, 2 e 3 della risposta all’interrogazione del 23 luglio, che è quella che ho letto prima, se volete la rileggo, è tutta la spiegazione del perché abbiamo consentito. ...(intervento fuori microfono) bene, punto 15, “ i pareri che esprimono di conformità, regolarità e legittimità all’orientamento vigente in materia del Segretario Generale, Dott.ssa Annalisa Garuti, del dirigente, ovvero il caposettore titolare di posizioni organizzative del settore organizzazione signora Forni Tiziana e nello specifico circa l’autorizzazione rilasciata dall’architetto Nicola Rispoli all’ingegner Paone per assumere l’incarico della progettazione preliminare degli impianti fotovoltaici” a questa domanda ho già risposto precedentemente.

Ultima domanda, “ infine se l’Amministrazione comunale rileva sussistano elementi e motivi di contrarietà nelle capacità di programmazione dimostrate che vedono incaricare i propri tecnici Rispoli, Paone (dipendente a tempo pieno e indeterminato), Silvestri Paolo (anch’esso dipendente del comune) alla realizzazione della progettazione preliminare di impianti fotovoltaici sul territorio del Comune di Castelfranco Emilia, contemporaneamente a autorizzare i due dipendenti Rispoli e Paone a svolgere unitamente \*\*\* attività di progettazione preliminare presso anche altro comune e dichiara la mancanza di.. omissis” e tutta la trafila che avevi messo all’inizio. A questo ho già risposto, ti leggo l’ultima parte.

L’Amministrazione comunale non rileva elementi di contrarietà nell’attività di progettazione preliminare svolta dall’architetto Rispoli e dall’ingegner Paone per il Comune di San Felice; rispetto all’incarico di supporto al Rup affidato al perito industriale Giuseppe Trullio, ho già dettagliatamente spiegato prima la differenza tra preliminare e definitivo e il perché abbiamo affidato un supporto al Rup per la verifica del definitivo e perché siamo riusciti a fare la progettazione del preliminare. Quest’ultimo ha il compito di supportare il Rup durante le fasi di analisi del progetto definitivo d’esecuzione e durante la fase di esecuzione delle opere: attività che richiedono un patrimonio professionale e di esperienza superiore alle attuali conoscenze dell’architetto Rispoli e dell’ingegner Paone, che hanno consentito la realizzazione di un progetto di livello preliminare. Pertanto l’affidamento di tale servizio garantisce l’Amministrazione comunale rispetto a un miglior risultato e, al contempo, permette un’attività di trasmissione di conoscenza dal tecnico esterno ai dipendenti dell’ente, aumentandone la qualificazione personale e il bagaglio di conoscenza, eventualmente sfruttabile dall’ente in altre attività similari.

E poi c’ho messo qualcos’altro in questa interrogazione, che poi ti farò avere per iscritto: ho fatto anch’io un’operazione di trasparenza, cioè ho inserito -e ho chiesto di fare così d’ora in poi a tutti gli uffici, ho invitato a fare così anche i miei colleghi di Giunta Comunale - un prospetto di quale è il tempo che impiegano.. che è stato impiegato per rispondere a queste interrogazioni. Il



prospetto, che vi farò avere in allegato alla deliberazione, dice che questa interrogazione ha comportato l'utilizzo delle risorse dell'ingegner Paone, della Dott.ssa Collina, di Nicola Rispoli, della Dott.ssa Garuti e del responsabile del settore del personale Tiziana Forni, che mi hanno aiutato, ovviamente, a recuperare tutta la documentazione necessaria. Inoltre ho preso le ore impiegate, ho scorporato le posizioni organizzative perché non sono da ripartire sui costi diretti, il costo di questa risposta per la collettività è di 652, 29 Euro. A questo prospetto verranno allegati d'ora in poi anche tutti quelli che sono gli accessi agli atti, anche perché per trasparenza dobbiamo anche dire come spendiamo le risorse dei cittadini in questo caso, è una cosa importante, però è giusto dare secondo me una certa risposta in merito a come utilizziamo questo tipo di risorse.

Ci tengo a chiudere facendo qualche considerazione, perché credo di aver fatto un'ora e mezzo di non politica oggi: probabilmente abbiamo fatto un errore, che è stato quello di scegliere di lavorare a testa bassa, senza ricorrere a quello che avveniva sui giornali o a quegli istituti che magari giornali non solo, ma nei quali comunque si passano le informazioni. Abbiamo scelto di fare questa cosa perché la cosa era enormemente complicata e dovevamo secondo me preservare quella che è stata una specialità del nostro comune. Credo che su questa cosa sia stata fatta una grandissima speculazione politica: è stato fatto un tentativo di mettere ombre in ogni maniera a un'opera che è di prospettiva; è un'opera di prospettiva dal punto di vista ambientale, nel senso del protocollo che Stefano ha firmato precedentemente e per l'obiettivo del 20 /20 /20 che ci siamo già detti più volte e ha una prospettiva dal punto di vista economico sia se si rispetteranno i tempi, come crediamo, del 31 dicembre, un vantaggio economico importante, ma sarà comunque importante anche se questo termine non dovesse essere rispettato. L'operazione è in equilibrio in ogni caso: le cose che sono scritte, del tipo " oddio, che cosa succede se non rispettiamo il 31 dicembre? È un grande problema"... è un grande problema perché avremo meno risorse disponibili, ma non è vero che non ne avremo. Io credo che questa sia la scelta più federalista mai fatta qua e su questa cosa mi aspettavo, soprattutto dal vostro gruppo, un appoggio, perché questa è una scelta federalista che porta risorse che vengono prodotte dal territorio a rimanere sul territorio, perché questi soldi non sono soldi di Stefano Reggianini o della Giunta Comunale che oggi amministra, questo è un benefit che trasferiamo ai cittadini castelfranchesi oggi, ma anche in futuro. Domani, nella prossima legislatura, se disgraziatamente vorrà che non si governi più noi, questa scelta avrà benefici anche sui bilanci amministrati dal centrodestra, questa è una scelta di prospettiva: qui oggi non abbiamo fatto politica, ci siamo divertiti - io poco - a guardare le virgole! Quando è che parliamo effettivamente di quale è la visione che abbiamo del futuro? Si poteva fare meglio, come sempre si può fare meglio: potevamo aspettare delle tecnologie più evolute, potevamo pensare di fare - ho letto - con spray o con pannelli ultrasottili sicuramente, perché ogni giorno questa tecnologia avanza a una tale velocità che ogni settimana possiamo fare meglio, però se così fosse qui in comune scriveremmo ancora con la macchina elettrica, neanche con il Pc, perché i Pc vanno talmente in fretta che dobbiamo sempre aspettare di prenderne uno migliore. Io credo che la politica a un certo punto analizzi e decida: questa è la decisione che abbiamo preso e su questa decisione vorrei confrontarmi, sul perché questa è una decisione sbagliata. Io credo che , mutuando slogan che non sono nostri, stavolta però possiamo dire che stati l'amministrazione del fare. Per me la politica deve dare quella prospettiva, deve avere il coraggio di dare comunque una visione alla propria comunità e alla società, per quanto è possibile, in generale. Questo deve essere secondo me l'obiettivo che tutti quanti noi dobbiamo avere, sia di centrodestra che di centrosinistra, sia rappresentanti nazionali che rappresentanti locali: ognuno di noi ci deve mettere il proprio intelletto e le proprie mani per cercare comunque di dare una visione. Io credo che soffermarsi sulle virgole tecniche, sui dieci metri da una parte o dall'altra, sulla virgola sulla deliberazione non c'entri niente con il fare politica: noi stiamo abdicando al nostro ruolo per fare altro, noi qua abbiamo una responsabilità più alta che controllare solo la virgola, ma questo è sempre un parere personale.

Mutuando anche la storia che ti contraddistingue, sei stato un imprenditore: è come se io e te, due imprenditori, avessimo un'azienda dove tu hai un prodotto più scadente, io riesco a stare sul

mercato e ho un prodotto migliore e tu, per ledere il mio vantaggio competitivo, mi buttassi i chiodi per bucarmi il camion mentre esce dal capannone, cercassi di mandarmi la Guardia di Finanza, però non stiamo decidendo quale è il prodotto migliore. Credo che ad oggi, se questa è la politica della Lega Nord di Castelfranco Emilia, il prodotto migliore ce l'abbiamo noi, anche perché avete? abdicato? all'idea di volervi confrontare su quella che è effettivamente la decisione.

E poi devo dire un'ultima cosa: ricordo la formazione del gruppo consiliare della Lega Nord, con Bossi che aveva quello slogan, no? Come ce l'avevano? ...(intervento fuori microfono) eh. Beh, io dico che se quell'affermazione è ancora valida - e credo che la Lega Nord a livello nazionale, con la cosa che non condivido la politica che fa, non la condivido in niente, però fa politica, se vale quella cosa che dicevamo prima - beh, credo che uno che ce l'ha così debba attaccare chi si può difendere e non martoriare di interrogazioni i tecnici di questo ente, che non hanno il microfono come ho io, attaccate me, attaccate noi, sulla politica però! Perché attaccare chi non si può difendere lo ritengo abbastanza bieco, anche perché finiscono sul giornale persone e poi si danno delle risposte e sarei curioso domani, se Giorgio Barbieri con la Lega Nord convocasse una conferenza stampa dicendo " oh, forse abbiamo un po' esagerato, perché abbiamo \*\*\* un sacco di carta, abbiamo visto tutte le cose e forse non erano proprio come pensavamo". Spero di aver dato tutte quante le risposte e spero di potermi confrontare in futuro su quelle che sono le visioni e le prospettive, anche diverse, perché se è così che fa politica oggi la Lega Nord a Castelfranco Emilia beh, qualche ragione riguardo il fatto che qua a Castelfranco Emilia ci siano stati dei provvedimenti disciplinari a livello di qualcuno ...(intervento fuori microfono) probabilmente qualche ragione la vedo, perché se vedo a livello nazionale come si fa politica anche da quella parte beh, probabilmente anche a me da militante di un partito darebbe fastidio se anche i miei si comportassero in questa maniera. Questa è una visione.. poi magari è una visione sbagliata, eh, però qualche spiegazione a seguito di questa roba qui e di quello che sto leggendo probabilmente me la sono data. Scusate la lunghezza, però ci stava, no?

APPLAUSO

#### **PRESIDENTE**

...(intervento fuori microfono) prego ...(intervento fuori microfoni) no, no, ragazzi! ...(intervento fuori microfono) Giorgio, hai diritto a una replica.

#### **CONS. BARBIERI**

\*\*\* di regolamento, visto che lui ha parlato..

#### **PRESIDENTE**

Certo, hai diritto alla replica.

#### **CONS. BARBIERI**

Mi si permetta almeno una considerazione: se questa Amministrazione comunale, che è arrogante, arroccata su sé stessa, avesse quantomeno l'acume di voler dialogare dei temi principali anche con l'opposizione forse certi ragionamenti non verrebbero così, come dici tu, duri! In verità la nostra politica è decisamente superiore a quella di tanti politicanti della Lega Nord provinciale e forse è per questo che diamo fastidio e stiamo facendo una politica dura contro di voi, perché abbiamo intenzione di mandarvi a casa, questa è la realtà dei fatti. Siccome ...(intervento fuori microfono) mi lasci finire di parlare?! ...(intervento fuori microfono) siccome abbiamo affrontato il tema e uno di questi obiettivi chiaramente è l'architetto Rispoli, faccio presente - buona testimone ne è anche la Segretaria - che allo stesso architetto Rispoli ho richiesto specificatamente, in funzione alle leggi e ai regolamenti che ci sono, di poter presenziare a una verifica dei Vigili del Fuoco; lo stesso Rispoli, che si difende bene, ha fatto diniego su una cosa che non poteva negare. Rispoli per noi è uno che deve andare a casa, punto e questo è un obiettivo: lo dichiariamo, Rispoli può venire anche in Consiglio Comunale a

difendersi e si difende bene, non preoccupatevi, perché non ha problemi a difendersi, si difende bene! Sono le cose che fa che non ci piacciono, perché sullo stesso problema che abbiamo avuto per quanto riguarda la biblioteca potevamo ragionare in modo diverso, perché \*\*\* la biblioteca è un bene di tutti e anche lo stesso Sindaco poteva chiamarci per ragionare e trovare una soluzione che poteva essere condivisa, pur non aderendo alla vostra maggioranza. Siccome siete talmente pieni di voi stessi che ritenete di non aver bisogno della collaborazione - è una brutta parola, ma comunque - attivazione per l'interesse pubblico delle opposizioni, questa è la moneta con la quale vi paghiamo, è chiaro? E sarà questa! La risposta sui 600 e rotti Euro te la dico chiaramente in termini economici: se tu mi rispondevi dopo 30 giorni, come è obbligatorio rispondere, certe interrogazioni non le avremmo ripetute e non ci sarebbe stato bisogno di fare lavorare la gente a questo livello! Ma d'altra parte, abbiamo visto proprio nel Peg che questi signori stanno lavorando unicamente per il fotovoltaico e si sono dimenticati - ma sarà materia futura - di fare i lavori ai quali sono delegati, eh! I lavori pubblici, che come sapete sono fortemente indietro, eh?! Vedremo poi se pagherete i premi ugualmente! Perciò attenzione a quello che si dice, perché venire a insegnare a noi come si fa politica.. onestamente la politica di opposizione credo di aver imparato a farla, quella di maggioranza per adesso no, perché non sono mai stato in maggioranza e probabilmente non lo so ...(intervento fuori microfono) sì, ci sarà una ragione, io non mi sono permesso di interrompere il tuo turpiloquio e, se permetti, io faccio il mio, eh?! E dico sostanzialmente che, siccome ci avete pagato con una moneta molto scarsa, che è la vostra, il rublo, noi vi paghiamo con un'altra moneta che non è certamente scarsa come la vostra, ma ha un valore aggiunto: vogliamo mandarvi a casa e stiamo lavorando per quello con tutti gli strumenti possibili, ok?! E' chiaro?! Discorso chiuso! Non accettiamo insegnamenti e non vogliamo insegnarvi niente.

**PRESIDENTE**

Va bene, grazie.

### **PUNTO NUMERO 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI ORALI BREVI**

**PRESIDENTE**

Ci sono interrogazioni?

**CONS. GHERMANDI**

Una brevissima.

**PRESIDENTE**

Sì, prego.

**CONS. GHERMANDI**

Volevo chiedere all'Assessore , quando depositerà la risposta scritta al capogruppo della Lega Nord Barbieri, se contestualmente la consegnerà anche a me, perché visto che il tenore delle interrogazioni che ci hanno preceduto è abbastanza.. è permeato dalla cultura del dubbio e del sospetto, volevo farci alcuni ragionamenti anch'io. Grazie.

**PRESIDENTE**

Bene, grazie. Se non vi sono altri interventi ...(intervento fuori microfono) prego, Consigliere Comunale Righini.

**CONS. RIGHINI**

E' una piccola interrogazione tecnica: visto che sono finiti i lavori - si spera - sulla parte superiore, visto che il pubblico ha molte difficoltà e non ci si riesce a muoversi, c'è la possibilità

di spostare.. di modo che ...(intervento fuori microfono) ecco, per i prossimi Consigli Comunali, grazie.

**PRESIDENTE**

La domanda mi sembra corretta, cercheremo di fare del nostro meglio, grazie. La seduta è tolta.

*La seduta è tolta.*

Comune di Castelfranco Emilia